

PROSPETTO - MAGGIO 2024

Private Bank Funds I

Société d'Investissement à Capital Variable
(Società di Investimento a Capitale Variabile) Lussemburgo



JPMorgan Asset Management (Europe) S.à.r.l
6, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Luxembourg

Website: www.jpmorganassetmanagement.com
Email address: fundinfo@jpmorgan.com

J.P.Morgan

PRIVATE BANK

PRIVATE BANK FUNDS I (il "Fondo") è un soggetto autorizzato ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo del risparmio e successive modificazioni (loi relative aux organismes de placement collectif, la "Legge lussemburghese") quale Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM"), ai sensi della Direttiva UCITS (come di seguito definita), e può dunque essere offerto in vendita negli Stati Membri dell'Unione Europea ("UE") (previa registrazione nei paesi diversi dal Lussemburgo). Richieste di registrazione del Fondo potranno inoltre essere effettuate in altri paesi.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Act del 1933") o ai sensi delle leggi in materia di titoli di qualsiasi Stato o distretto amministrativo degli Stati Uniti d'America, di loro territori, possedimenti o altre aree soggette alla loro giurisdizione, compreso il Commonwealth di Portorico (gli "Stati Uniti"). Il Fondo non è stato né sarà registrato ai sensi dello United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche, né ai sensi di altre leggi federali statunitensi. **Di conseguenza, salvo nei casi di seguito indicati, le Azioni non sono offerte a Soggetti Statunitensi (quali definiti al paragrafo "2. Sottoscrizione di Azioni" che segue). Le Azioni verranno offerte a Soggetti Statunitensi unicamente a esclusiva discrezione degli Amministratori o della Società di Gestione.**

In caso di dubbi sul proprio status giuridico, si raccomanda all'investitore di consultare il proprio consulente finanziario o un altro consulente professionale.

Le Azioni sono offerte sulla base delle informazioni contenute nel presente prospetto (il "Prospetto") e nei documenti ivi richiamati.

Gli Amministratori, i cui nominativi sono indicati nel paragrafo "Consiglio di Amministrazione", hanno esercitato ogni ragionevole precauzione per far sì che le informazioni contenute nel presente Prospetto siano, per quanto a loro conoscenza e in buona fede, corrispondenti ai fatti e non omettano alcun elemento importante. Gli Amministratori si assumono le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

I potenziali investitori devono essere consapevoli che è loro esclusiva responsabilità assicurarsi che i propri investimenti siano conformi ai termini di qualsiasi regolamento applicabile a loro stessi o ai propri investimenti. Di conseguenza, si raccomanda di leggere attentamente il presente Prospetto nella sua interezza e di consultare i propri consulenti legali, fiscali e finanziari in relazione a: (i) le disposizioni di legge e i regolamenti applicabili nei paesi di appartenenza in connessione alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o al trasferimento di Azioni; (ii) le restrizioni in materia valutaria alle quali sono soggetti nei paesi di appartenenza in connessione alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o al trasferimento di Azioni; (iii) le conseguenze di ordine legale, fiscale, finanziario o di altro genere connesse alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o al trasferimento di Azioni; e (iv) altre eventuali conseguenze derivanti da dette attività. In particolare, i termini della Direttiva 2009/138/CE dovrebbero essere presi in considerazione dalle entità nella stessa definite "imprese di assicurazione".

Ai Comparti potrebbe essere consentito di acquistare o detenere titoli soggetti a leggi sanzionatorie in alcune giurisdizioni diverse dal Lussemburgo e dall'Unione Europea. Gli investitori provenienti da queste giurisdizioni dovrebbero richiedere una consulenza in merito alle leggi sanzionatorie locali. Gli investitori di queste giurisdizioni potrebbero dover chiedere il rimborso delle loro partecipazioni nel Comparto.

La distribuzione del presente Prospetto e della documentazione integrativa nonché l'offerta delle Azioni possono essere oggetto di restrizioni in talune giurisdizioni; chiunque entri in possesso del presente Prospetto è tenuto a informarsi sull'esistenza di tali limitazioni e ad agire in osservanza delle stesse. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta da parte di alcun soggetto nelle giurisdizioni in cui tale offerta non sia autorizzata, ovvero a favore di qualsiasi soggetto a cui la legge non consenta di fare una tale offerta.

Si fa rilevare agli investitori che non tutte le tutele previste dalle normative vigenti nei rispettivi paesi troveranno necessariamente applicazione, e che essi potrebbero non aver diritto a un risarcimento secondo quanto eventualmente stabilito da dette normative.

Prima di autorizzare la distribuzione del presente Prospetto, alcune giurisdizioni ne richiedono la traduzione nelle rispettive lingue ufficiali. Salvo che ciò sia in contrasto con le leggi vigenti nella giurisdizione interessata, prevarrà sempre, in caso di incoerenza o ambiguità relative al significato di parole o frasi del testo tradotto, la versione in lingua inglese.

Qualsiasi informazione o dichiarazione, da chiunque rilasciata, che non sia contenuta nel presente Prospetto o in altri documenti di pubblica consultazione sarà da considerarsi non autorizzata e, pertanto, non si dovrà fare affidamento su di essa. Né la consegna del presente Prospetto né l'offerta, l'emissione o la vendita di Azioni del Fondo costituiranno in alcun caso una garanzia del fatto che le informazioni contenute in questo Prospetto siano corrette in qualsiasi periodo successivo alla data del medesimo.

L'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente, formano parte integrante del presente Prospetto. Tali documenti, ove pubblicati, e il/i Documento/i Contenente/i le Informazioni Chiave pubblicato/i dal Fondo sono disponibili presso la sede legale dello stesso.

La Società di Gestione o JPMorgan Chase & Co. possono avvalersi di procedure di registrazione telefonica per documentare, tra l'altro, ordini o istruzioni per operazioni. Nell'impartire tali ordini o istruzioni per via telefonica, resta inteso che la controparte di tali operazioni abbia dato il proprio consenso alla registrazione su nastro delle conversazioni tra tale controparte e la Società di Gestione o JPMorgan Chase & Co. e all'uso da parte della Società di Gestione e/o di JPMorgan Chase & Co. di tali registrazioni su nastro in procedimenti giudiziari o in altre circostanze a loro discrezione.

Fermo restando il disposto del presente paragrafo, alla Società di Gestione è fatto divieto di divulgare informazioni riservate relative all'investitore salvo laddove obbligata dalla legge o dai regolamenti vigenti o in conformità con quanto indicato nel presente Prospetto o nella Politica sulla Privacy. Gli azionisti e i potenziali investitori sono consapevoli del fatto che i loro dati personali, così come le informazioni riservate contenute nel modulo di sottoscrizione e riconducibili alla relazione d'affari con la Società di Gestione, possono essere archiviati, modificati, elaborati o usati in qualsiasi altro modo dalla Società di Gestione e dai suoi agenti, delegati, sub-delegati e da talune parti terze in tutti i paesi, compresi i mercati emergenti, in cui la Società di Gestione o JPMorgan Chase & Co. svolgono le proprie attività o si avvalgono di un fornitore di servizi (compresi quei paesi che riconoscono un grado di tutela giuridica dei dati personali degli investitori non equiparabile a quello prevalente nell'Unione Europea) allo scopo di amministrare e sviluppare la relazione d'affari con l'investitore. In tale contesto, i dati degli investitori possono essere condivisi con l'agente o gli agenti amministrativi centrali a cui la Società di Gestione ha esternalizzato l'erogazione di alcuni servizi di trasferimento. A loro volta, tali agenti possono esternalizzare talune funzioni, quali la registrazione dei dati statici degli investitori, i collocamenti degli ordini e le informazioni di pagamento. Tale esternalizzazione comporta il trasferimento dei dati relativi agli investitori interessati, come il nome e l'indirizzo e le operazioni di negoziazione (ad es. sottoscrizioni, rimborsi e conversioni) dagli agenti alle rispettive affiliate e/o ai rispettivi subappaltatori. Questi agenti e le entità cui esternalizzano alcuni servizi possono avere sede in qualsiasi paese e regione del mondo, tra cui EMEA, Stati Uniti, Canada, India, Malaysia e Hong Kong. Ai sensi della normativa applicabile, gli investitori possono godere di taluni diritti in relazione ai propri dati personali, compreso il diritto di accedere a e di correggere i dati archiviati concernenti la loro persona e hanno altresì facoltà, in determinate circostanze, di opporsi al trattamento di detti dati personali. La Politica sulla Privacy è consultabile sul sito web www.jpmorgan.com/emea-privacy-policy e copie cartacee della stessa possono essere ottenute su richiesta dalla Società di Gestione.

INDICE

Consiglio di Amministrazione	13
Gestione e Amministrazione	13
Politiche di Investimento	14
1. Politica di Investimento Specifica di ciascun Comparto	14
2. Raggruppamento di attività (Pooling)	14
Le Azioni	14
1. Classi di Azioni	15
2. Sottoscrizione di Azioni	17
3. Quotazione delle Azioni	20
4. Rimborso di Azioni	20
5. Conversione di Azioni	23
6. Trasferimento di Azioni	23
7. Limiti alla sottoscrizione e conversione in determinati Comparti	24
Informazioni di Carattere Generale	24
1. Organizzazione	24
2. Assemblee	25
3. Relazioni e Bilanci	25
4. Ripartizione delle attività e delle passività tra i Comparti	25
5. Raggruppamento di attività (Pooling)	26
6. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni	27
7. Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta	29
8. Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione	30
9. Liquidazione del Fondo	31
10. Fusione o Liquidazione dei Comparti	31
11. Contratti Rilevanti	31
12. Documenti	32
13. Conflitti di Interessi	32
Politica di Distribuzione	33
Gestione e Amministrazione	34
1. Consiglio di Amministrazione	34
2. Società di Gestione e Rappresentante Domiciliatario	34
3. Gestori degli Investimenti	36
4. Banca Depositaria	37
5. Accordi di Ripartizione delle Commissioni (Commission Sharing)	38
Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo	38
1. Illustrazione delle Strutture Commissionali	38
2. Commissione di Gestione e Consulenza Annua	38
3. Commissioni di Performance	39
4. Oneri Amministrativi e di Esercizio	39
5. Commissioni di Transazione	40
6. Oneri Straordinari	40
7. Rendicontazione delle Commissioni e delle Spese	41
Regime Fiscale	41
1. Il Fondo	41

2. Gli Azionisti.....	42
Appendice I - Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi.....	43
1. Irlanda.....	43
2. Italia.....	43
3. Singapore.....	44
4. Spagna.....	45
5. Regno Unito.....	45
6. Germania.....	47
Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento.....	48
Regole Generali di Investimento.....	48
I. Derivati.....	54
II. Tecniche e Strumenti Finanziari.....	56
III. Collaterale ricevuto in relazione a Tecniche Finanziarie e Derivati.....	56
Processo di Gestione del Rischio.....	57
Appendice III - Informazioni sui Comparti.....	58
Private Bank Funds I – Access Balanced Fund (EUR).....	58
Private Bank Funds I – Access Balanced Fund (GBP).....	62
Private Bank Funds I – Access Balanced Fund (USD).....	66
Private Bank Funds I – Access Capital Preservation Fund (EUR).....	70
Private Bank Funds I – Access Capital Preservation Fund (USD).....	74
Private Bank Funds I – Access Conservative Fund (GBP).....	78
Private Bank Funds I – Access Growth Fund (USD).....	82
Private Bank Funds I – Access Growth Fund (GBP).....	86
Private Bank Funds I – Dynamic Multi-Asset Fund (EUR).....	90
Private Bank Funds I – Dynamic Multi-Asset Fund (USD).....	94
Private Bank Funds I – Dynamic Income Fund (EUR).....	99
Private Bank Funds I – Montes Excelsis Fund.....	104
Private Bank Funds I – Balanced Moderate Fund.....	107
Appendice IV - Fattori di Rischio.....	111
1. Rischi connessi al Fondo.....	111
2. Rischi connessi a un Fondo di Fondi.....	116
3. Rischi Connessi al Mercato.....	117
4. Rischi connessi ai Derivati.....	127
5. Processo di Gestione del Rischio.....	128
6. Quotazione in borsa.....	128
Appendice V - Collaterale.....	130

Glossario

Le informazioni di seguito riassunte dovranno essere intese con riferimento alle informazioni più dettagliate fornite in altre parti del presente Prospetto.

Statuto	Lo Statuto del Fondo come di volta in volta modificato.
Asset-Backed Security (ABS)	Gli Asset-Backed Security (ABS) sono titoli che conferiscono al detentore il diritto a ricevere pagamenti che dipendono principalmente dai flussi di cassa derivanti da uno specifico pool di attività finanziarie.
AUD	Dollaro australiano.
Benchmark o Indice di Riferimento	<p>Il benchmark (o indice di riferimento) relativo a ciascun Comparto, ove elencato alla sezione "Benchmark" della "Appendice III - Informazioni sui Comparti" e come di volta in volta modificato, costituisce il parametro di riferimento a fronte del quale è possibile misurare, salvo indicazione contraria, la performance del Comparto. Il grado di correlazione con il benchmark può variare da un Comparto all'altro, in funzione di fattori quali il profilo di rischio, l'obiettivo di investimento e i limiti di investimento del Comparto, nonché la concentrazione dei componenti del benchmark. Laddove il benchmark del Comparto faccia parte della politica di investimento, ciò è indicato nell'obiettivo e politica di investimento del Comparto nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti" e il Comparto cercherà di sovraperformare tale benchmark. Qualora l'esposizione valutaria di un Comparto venga gestita con riferimento a un benchmark, ciò sarà indicato nella politica di investimento del Comparto nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".</p> <p>L'espressione "Total Return Net" viene applicata a un benchmark se il rendimento è espresso al netto dell'imposta sui dividendi; l'espressione "Total Return Gross" viene applicata a un benchmark se il rendimento è espresso al lordo dell'imposta sui dividendi; e l'espressione "Price Index" viene applicata se il rendimento esclude il reddito da dividendi.</p>
Prezzi di Domanda e Offerta	<p>Le Azioni delle singole Classi sono emesse al Prezzo di Offerta della particolare Classe, determinato nel Giorno di Valutazione applicabile secondo le disposizioni di cui al paragrafo "Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta".</p> <p>Subordinatamente a talune limitazioni quivi specificate, gli Azionisti possono richiedere in qualsiasi momento il rimborso delle loro Azioni al Prezzo di Domanda della Classe pertinente, determinato nel Giorno di Valutazione applicabile secondo le disposizioni di cui al paragrafo "Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta".</p>
Giorno Lavorativo	Salvo diversamente specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", un giorno della settimana diverso dal Capodanno, dal Lunedì di Pasqua, dal Natale, dalla vigilia di Natale e dal giorno successivo al Natale.
Caisse de Consignation	La Caisse de Consignation è un'agenzia governativa del Lussemburgo responsabile della custodia degli attivi non reclamati, che le istituzioni finanziarie hanno affidato in consegna alla stessa in conformità alle leggi lussemburghesi applicabili. La Società di Gestione conferirà gli attivi non reclamati dagli Azionisti alla Caisse de Consignation nelle specifiche circostanze descritte nel Prospetto.
CHF	Franco svizzero.

Obbligazioni contingent convertible	Un tipo di titolo che di norma si comporta come un'obbligazione, se non si verificano alcune condizioni prestabilite (trigger). Questi trigger possono includere il fatto che alcune misure della solidità finanziaria dell'emittente rimangano oltre una determinata soglia o che il corso azionario scenda sotto un determinato livello.
Conversione di Azioni	Come più compiutamente descritto al seguente paragrafo "Le Azioni - Conversione di Azioni", a meno di espressa e diversa indicazione nella pertinente sezione della "Appendice III - Informazioni sui Comparti", e subordinatamente all'adempimento di tutte le condizioni (compreso l'eventuale importo minimo di sottoscrizione) della Classe di Azioni verso la quale si desidera effettuare la conversione, gli Azionisti possono richiedere in qualsiasi momento di convertire le Azioni in loro possesso in Azioni di una diversa Classe di Azioni dello stesso Comparto o di un altro Comparto esistente, oppure in Azioni di un altro OICVM o OICR gestito da una società del gruppo JPMorgan Chase & Co., sulla base del Prezzo di Domanda della Classe di Azioni originale e del valore patrimoniale netto dell'altra Classe di Azioni. A tale operazione potrebbe essere applicata una commissione di conversione, come illustrato in dettaglio nel paragrafo "Le Azioni - Conversione di Azioni".
CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier, 283, route d'Arlon L-1150 Lussemburgo, tel.: (+352) 26 25 11, fax: (+352) 26 25 1 2601. L'autorità di regolamentazione e vigilanza del Fondo in Lussemburgo.
Classi di Azioni Currency Hedged	Qualora una Classe di Azioni sia descritta come con copertura valutaria (una "Classe di Azioni Currency Hedged"), si persegue lo scopo di coprire sistematicamente il valore del patrimonio netto nei confronti della Valuta di Riferimento del Comparto attribuibile alla Classe di Azioni Currency Hedged nella Valuta di Riferimento di tale classe. La Valuta di Riferimento di una Classe di Azioni Currency Hedged è specificata nella denominazione della Classe di Azioni pertinente ove elencata nella relativa sezione nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". Ulteriori informazioni sulle Classi di Azioni Currency Hedged si trovano al paragrafo "Le Azioni - Classi di Azioni".
Base di Negoziazione	Prezzo a termine (il prezzo a termine è il prezzo calcolato nel momento di valutazione successivo all'orario limite per le negoziazioni del Fondo).
Banca Depositaria	Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.
Amministratori	Il Consiglio di Amministrazione del Fondo (il "Consiglio", gli "Amministratori" o il "Consiglio di Amministrazione").
Titoli in sofferenza	Titoli di emittenti che affrontano gravi difficoltà finanziarie, che sono in fallimento o che non sono in grado di rispettare determinate clausole.
Distributore	La persona fisica o giuridica formalmente incaricata di volta in volta dalla Società di Gestione della distribuzione o dell'organizzazione della distribuzione delle Azioni.
Dividendi	Distribuzioni dei proventi attribuibili alle Classi di Azioni, come indicato nella sezione "Politica di Distribuzione" del presente Prospetto.

Documenti del Fondo	Copie dello Statuto, del Prospetto, del/i Documento/i Contenente/i le Informazioni Chiave, della documentazione integrativa e dei bilanci sono disponibili gratuitamente presso la sede legale del Fondo.
Stato Autorizzato	Gli Stati Membri della UE, gli Stati membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") e qualunque altro Stato ritenuto idoneo dagli Amministratori in relazione agli obiettivi di investimento di ciascun Comparto. Gli Stati Autorizzati in questa categoria includono paesi dell'Africa, delle Americhe, dell'Asia, dell'Australia e dell'Europa.
ESMA	La European Securities and Markets Authority (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) è un'Autorità indipendente della UE che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario dell'Unione Europea, assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato funzionamento dei mercati mobiliari, nonché rafforzando la tutela degli investitori.
Stato Membro della UE	Uno Stato Membro dell'Unione Europea.
EUR/Euro	La moneta unica ufficiale europea adottata da diversi Stati Membri della UE che partecipano all'Unione Economica e Monetaria (secondo la definizione della legislazione dell'Unione Europea).
FATF	Financial Action Task Force (altresì nota come Groupe d'Action Financière Internationale "GAFI"). Il FATF è un organismo intergovernativo il cui scopo è lo sviluppo e la promozione di linee di condotta a livello nazionale e internazionale per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.
Esercizio Finanziario	L'esercizio finanziario del Fondo si conclude il 31 marzo di ogni anno.
Fondo	Il Fondo è una società di investimento di diritto lussemburghese costituita sotto forma di "Société anonyme" e qualificata come Società di investimento a capitale variabile ("SICAV", "Société d'Investissement à Capital Variable"). Il Fondo è suddiviso in diversi Comparti, ciascuno dei quali può avere una o più Classi di Azioni. Il Fondo è autorizzato ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese e si qualifica come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") ai sensi della Direttiva UCITS sotto definita.
GBP	Sterlina del Regno Unito.
Performance Storica	I dati sulla performance passata, o un link al sito internet che rimanda a tali dati, di ciascuna Classe di Azioni di un Comparto sono riportati nel Documento Contenente le Informazioni Chiave, disponibile presso la sede legale del Fondo.
Investitore Istituzionale	Un investitore ai sensi dell'articolo 174 della Legge lussemburghese. Attualmente la definizione include gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario che investono per proprio conto o per conto dei loro clienti, anch'essi investitori ai sensi della presente definizione o mediante mandati discrezionali, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, gli organismi di investimento collettivo del risparmio lussemburghesi o esteri e holding qualificate.
Gestore degli Investimenti	La Società di Gestione ha delegato le funzioni di gestione degli investimenti e di consulenza (direttamente o indirettamente) per ciascun Comparto a uno dei

Gestori degli Investimenti elencati nella seguente sezione Gestione e Amministrazione, come ulteriormente specificato in relazione a ciascun Comparto nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". Ciascun Gestore degli Investimenti ha facoltà di incaricare una o più società del gruppo JPMorgan Chase & Co. della gestione della totalità o di una parte degli attivi di un Comparto e/o della fornitura di consulenza in materia di investimenti. Qualora il Gestore degli Investimenti deleghi le funzioni di gestione degli investimenti a un'altra società del gruppo JPMorgan Chase & Co., la "Appendice III - Informazioni sui Comparti" indicherà che la società così nominata agirà in veste di sub-gestore degli investimenti.

ISDA	La International Swaps and Derivatives Association è l'associazione commerciale internazionale che rappresenta i partecipanti all'industria dei derivati negoziati privatamente.
JPMorgan Chase & Co.	La società capogruppo della Società di Gestione, la cui sede principale è situata all'indirizzo 383 Madison Avenue, New York, N.Y. 10179, USA, nonché le consociate e controllate, direttamente o indirettamente, della società in tutto il mondo.
JPMorgan Chase Bank, N.A.	JPMorgan Chase Bank N.A, 383 Madison Avenue, New York, N.Y. 10179, USA ("JPMCB"), un'affiliata della Società di Gestione.
JPY	Yen giapponese.
Documento Contenente le Informazioni Chiave	(i) un documento contenente le informazioni chiave per gli investitori che deve essere preparato per i Comparti ai sensi dei requisiti della Regolamentazione UCITS; o (ii) un documento contenente le informazioni chiave che deve essere preparato per i Comparti commercializzati agli investitori al dettaglio nel SEE ai sensi dei requisiti del Regolamento (UE) n. 1286/2014 relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, e successive modifiche; o (iii) qualsiasi requisito equivalente o successivo rispetto a (i) o (ii);
Struttura Legale	Società di investimento a capitale variabile con Comparti separati, costituita nel Granducato di Lussemburgo.
Quotazione delle Azioni	Le Azioni di ciascuna Classe di ogni Comparto possono essere quotate sulla Borsa valori di Lussemburgo.
Società di Gestione	JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è stata nominata Società di Gestione dagli Amministratori, con l'incarico di svolgere le funzioni di gestione degli investimenti, amministrazione, conservatore dei registri e agente per i trasferimenti, e commercializzazione per il Fondo, con facoltà di delegare a terzi parte delle suddette funzioni.
Investimento Minimo	Salvo diversamente specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", i livelli degli investimenti minimi iniziali e successivi sono indicati nel paragrafo "Le Azioni - Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e di Partecipazione e Requisiti di Idoneità per le Azioni".
Mortgage-Backed Security (MBS)	Un titolo che rappresenta una partecipazione in un pool di prestiti garantiti da ipoteca. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sui mutui ipotecari sottostanti vengono utilizzati per rimborsare il capitale e pagare gli interessi sul titolo.

Valore Patrimoniale Netto per Azione	Con riferimento alle Azioni di una qualunque Classe di Azioni, è il valore dell'Azione determinato conformemente alle disposizioni di cui al paragrafo "6. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni" nella sezione "Informazioni di Carattere Generale".
Politica sulla Privacy	La Politica sulla Privacy redatta da J.P. Morgan Asset Management per conto proprio, delle sue controllate e affiliate, consultabile sul sito www.jpmorgan.com/emea-privacy-policy .
Real Estate Investment Trust (REIT)	<p>Un veicolo di investimento che rappresenta la proprietà di immobili (residenziali, commerciali o industriali) o di un'impresa che svolge attività connesse al settore immobiliare, come lo sviluppo, il marketing, la gestione o il finanziamento di immobili.</p> <p>Le quote di un REIT di tipo chiuso che sono quotate su un Mercato Regolamentato possono essere classificate come valori mobiliari quotati su un Mercato Regolamentato, e si qualificano pertanto come investimenti ammissibili per un OICVM ai sensi della Legge lussemburghese.</p> <p>Gli investimenti in REIT di tipo chiuso le cui quote si qualificano come valori mobiliari, ma che non sono quotati su un Mercato Regolamentato, sono limitati al 10% del NAV di un Comparto (unitamente a qualsiasi altro investimento effettuato conformemente ai limiti di investimento di cui al punto 1.b) nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".</p>
Valuta di Riferimento	La valuta di riferimento di un Comparto (o di una sua Classe, se del caso) che, tuttavia, non corrisponde necessariamente alla valuta in cui sono investiti, in qualsiasi momento, gli attivi del Comparto. L'indicazione della valuta nella denominazione di un Comparto specifica unicamente la valuta di riferimento del medesimo e non indica alcun orientamento valutario all'interno del portafoglio. Le singole Classi di Azioni possono avere denominazioni valutarie differenti, che indicano la valuta in cui è espresso il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Tali classi differiscono dalle Classi di Azioni Currency Hedged descritte nel paragrafo "Le Azioni - Classi di Azioni".
Mercato Regolamentato	Un mercato di cui al comma 14 dell'articolo 4 della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, nonché qualsiasi altro mercato di uno Stato Autorizzato che sia regolamentato, normalmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.
Operazioni di Pronti Contro Termine Attive	L'acquisto di titoli e il concomitante impegno di rivendere tali titoli a un prezzo concordato in una data prestabilita.
Considerazioni sui Rischi	Come illustrato più compiutamente nella "Appendice IV - Fattori di Rischio", si fa rilevare agli investitori che gli investimenti in Azioni possono fluttuare e che il valore delle Azioni sottoscritte da un investitore non è garantito.
Operazioni di Prestito Titoli	Una transazione mediante la quale un prestatore trasferisce titoli a fronte dell'impegno del prenditore a restituire titoli equivalenti in una data futura o quando richiesto dal prestatore.
SFTR	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25

novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni.

SGD	Dollaro di Singapore.
Azioni	Le Azioni di ciascun Comparto sono offerte in forma nominativa. Tutte le Azioni devono essere interamente liberate e sono emesse frazioni fino alla terza cifra decimale. Le Azioni nominative sono emesse e confermate per mezzo di una lettera di conferma inviata all'investitore a seguito dell'emissione delle Azioni. Non saranno emessi certificati azionari.
Classe/i di Azioni / Azioni della/delle Classe/i Classe/i	Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può decidere di emettere, nell'ambito di ciascun Comparto, classi di Azioni distinte (definite "Classe di Azioni" o "Azioni della Classe" o "Classe" a seconda del caso) i cui attivi saranno investiti congiuntamente, ma a cui potranno essere applicate differenti strutture di commissioni (tra cui le commissioni di entrata o di rimborso), importi minimi di sottoscrizione, valute o politiche di distribuzione dei dividendi. Qualora vengano emesse Classi differenti nell'ambito di uno stesso Comparto, le informazioni relative a ciascuna Classe saranno descritte nella corrispondente sezione della "Appendice III - Informazioni sui Comparti".
Operazioni su Azioni	Le Azioni sono disponibili per la sottoscrizione, la conversione e il rimborso in ciascun Giorno di Valutazione per il Comparto o i Comparti interessati, subordinatamente alle limitazioni e agli addebiti indicati nella sezione "Le Azioni".
Azionista	Un detentore di Azioni, come indicato nel Registro degli Azionisti del Fondo.
Comparto	Uno specifico portafoglio di attività e passività all'interno del Fondo, con un proprio valore patrimoniale netto e rappresentato da una o più Classi di Azioni separate, che si distinguono in particolare per i loro specifici obiettivi e politiche di investimento e/o per la loro valuta di denominazione. Le specifiche caratteristiche dei singoli Comparti sono illustrate nella corrispondente sezione della "Appendice III - Informazioni sui Comparti" del presente Prospetto. Il Consiglio di Amministrazione può, in qualsiasi momento, decidere di creare nuovi Comparti. In tal caso, la "Appendice III - Informazioni sui Comparti" del presente Prospetto sarà aggiornata.
Total Return Swap	Un contratto derivato in cui una controparte trasferisce a un'altra controparte la performance economica totale, compreso il reddito da interessi e commissioni, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da oscillazioni dei prezzi e le perdite su crediti, di un'obbligazione di riferimento.
OICR	Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio.
OICVM	Un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari disciplinato dalla Direttiva UCITS di seguito definita.
Direttiva UCITS	La Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), come di volta in volta modificata.
Direttiva UCITS V	La Direttiva 2014/91/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 recante modifica della Direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative

in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni.

Normativa UCITS V La Direttiva UCITS V, la Regolamentazione UCITS V e le pertinenti disposizioni della Parte I della Legge lussemburghese nonché tutti gli eventuali atti, statuti, regolamenti, circolari o linee guida vincolanti, a livello nazionale o dell'UE, derivanti o connessi.

Regolamentazione UCITS V Regolamento Delegato (UE) 2016/438 della Commissione del 17 dicembre 2015 che integra la direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli obblighi dei depositari.

USD Dollaro degli Stati Uniti.

Giorno di Valutazione La determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni è effettuata in ogni giorno che sia un Giorno di Valutazione per quel Comparto. Subordinatamente alle ulteriori restrizioni specificate nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", un "Giorno di Valutazione" è, in relazione agli investimenti di un Comparto, qualsiasi Giorno Lavorativo diverso da un giorno di chiusura di una borsa o altro mercato su cui è negoziata una quota significativa degli investimenti del Comparto. Quando le transazioni su detta borsa o mercato sono limitate o sospese, la Società di Gestione può, alla luce delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori di rilievo, stabilire se un Giorno Lavorativo sarà o meno un Giorno di Valutazione.

Le richieste di emissione, rimborso, trasferimento o conversione delle Azioni di qualunque Classe sono accettate dal Fondo, in Lussemburgo, in qualsiasi Giorno di Valutazione, purché pervengano entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente o, nel caso della Classe di Azioni Q, tre Giorni Lavorativi precedenti tale Giorno di Valutazione. In deroga a quanto sopra, nell'ultimo giorno dell'anno (31 dicembre), a condizione che tale giorno non cada di sabato o di domenica, il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni in relazione a tale giorno sarà reso disponibile presso la sede legale del Fondo anche se in tale giorno non verranno effettuate operazioni. Sul sito internet <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/adv/funds/administrative-information/dealing-information/> è disponibile un elenco dei giorni nei quali non è prevista la negoziazione e dei giorni diversi dai Giorni di Valutazione.

In deroga a quanto sopra, in relazione ai Comparti per i quali la valutazione è effettuata con frequenza settimanale, un Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni sarà determinato nell'ultimo Giorno Lavorativo del mese al fine di (i) consentire la comparazione dei prezzi da un mese a un altro e (ii) predisporre le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate. A meno che l'ultimo Giorno Lavorativo del mese non sia un Giorno di Valutazione, in tale giorno non saranno effettuate operazioni.

Value at Risk (VaR) Parametro della potenziale perdita che si potrebbe verificare in un determinato orizzonte temporale, nelle normali condizioni di mercato e con un dato livello di confidenza.

Tutti i riferimenti ad orari in questo prospetto sono riferiti all'ora di Lussemburgo, salvo indicazione contraria.

Laddove consentito dal contesto, i termini utilizzati al singolare includono il plurale e viceversa.

PRIVATE BANK FUNDS I

Société d'Investissement à Capital Variable (Società di Investimento a Capitale Variabile)
Sede Legale: 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo
R.C.S. Luxembourg B 114 378

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Jacques Elvinger, Socio, Elvinger Hoss Prussen, société anonyme, 2, place Winston Churchill, B.P. 425, L-2014 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Amministratori

Annabelle De Araujo, J.P. Morgan Securities LLC, 277 Park Avenue, New York, NY, 10172-0003, Stati Uniti

Benoit Dumont, J.P. Morgan (Suisse) S.A., 8, rue de la Confédération, 1204 Ginevra, Svizzera

Alain Feis, Fuchs & Associés Finance, 47, boulevard Prince Henri, L-1724 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Gestione e Amministrazione

Società di Gestione e Rappresentante Domiciliatario

JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo

Gestori degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch, 25 Bank Street, Canary Wharf, Londra, E14 5JP, Regno Unito:
o qualsiasi altra società del gruppo JPMorgan Chase & Co. che possa essere nominata consulente e/o gestore degli investimenti per uno specifico Comparto.

Banca Depositaria e Rappresentante Amministrativo

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A., 80 route d'Esch, L-1470 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Revisori

PricewaterhouseCoopers Société coopérative, 2, rue Gerhard Mercator, BP 1443 L-1014 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Consulenti Legali in Lussemburgo

Elvinger Hoss Prussen, *société anonyme*, 2, place Winston Churchill, B.P. 425, L-2014 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Politiche di Investimento

1. Politica di Investimento Specifica di ciascun Comparto

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la politica e l'obiettivo di investimento di ciascun Comparto, come descritti nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti" del presente Prospetto. Non si può fornire alcuna garanzia in merito all'effettivo raggiungimento dell'obiettivo di investimento di un Comparto. Nel perseguimento della politica e degli obiettivi di investimento di ciascun Comparto dovranno essere rispettati i limiti e le restrizioni indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

2. Raggruppamento di attività (Pooling)

Qualora consentito dalle politiche di investimento dei Comparti (e dalle leggi e dai regolamenti applicabili) e ai fini di un'efficiente gestione, il Consiglio di Amministrazione, in conformità allo Statuto, può raggruppare la gestione della totalità o di una parte delle attività dei Comparti interessati, in modo che ciascun Comparto partecipi al relativo pool di attività in proporzione alle attività in esso conferite. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Informazioni di Carattere Generale – Raggruppamento di attività (Pooling)".

Le Azioni

Subordinatamente alle limitazioni di seguito descritte, le Azioni di ciascuna Classe di Azioni di ogni Comparto sono liberamente trasferibili e ognuna ha uguali diritti di partecipare alla ripartizione degli utili e dei proventi di liquidazione attribuibili alla relativa Classe di Azioni. Le regole che disciplinano tale ripartizione sono esposte nel prosieguo. Le Azioni, tutte prive di valore nominale e da liberarsi interamente all'atto dell'emissione, non attribuiscono diritti preferenziali o di prelazione. Ciascuna dà diritto ad un voto in tutte le assemblee generali degli Azionisti e in tutte le assemblee del Comparto cui esse appartengono. Le Azioni rimborsate dal Fondo vengono annullate.

Il Consiglio di Amministrazione può limitare o vietare il possesso di Azioni secondo le modalità più estesamente descritte al paragrafo "2. Sottoscrizione di Azioni" che segue. Laddove un soggetto al quale è precluso il possesso di Azioni risulti essere titolare effettivo di Azioni o Azionista, singolarmente o congiuntamente a qualsiasi altro soggetto, il Consiglio di Amministrazione e/o la Società di Gestione potranno procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni possedute da tale soggetto, conformemente alle disposizioni dello Statuto.

Salvo diversamente specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti" in relazione a qualsiasi Comparto, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione, da o verso qualsivoglia Comparto, sono evase nel Giorno di Valutazione, purché pervengano entro le ore 14:30 del Giorno Lavorativo precedente, o, nel caso della Classe di Azioni Q, tre Giorni Lavorativi precedenti tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo. A seguito di ciò, le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni saranno trattate in base ad un valore patrimoniale netto sconosciuto prima della determinazione del valore patrimoniale netto relativo a quel giorno.

Le istruzioni di sottoscrizione, rimborso o conversione ritenute dalla Società di Gestione poco chiare o incomplete possono comportare un ritardo nell'esecuzione. Tali istruzioni saranno eseguite solo dopo un processo di verifica e conferma considerato soddisfacente dalla Società di Gestione. La Società di Gestione non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite derivanti da ritardi dovuti a istruzioni poco chiare.

In particolare, il Fondo non ammette le operazioni di market timing (come definito nella Circolare 04/146 della CSSF) o le compravendite a breve scadenza eccessivamente frequenti. Al fine di tutelare al meglio gli interessi degli Azionisti, il Fondo e/o la Società di Gestione si riservano il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione o di conversione di Azioni da parte di investitori che svolgano o siano sospettati di svolgere tali pratiche, e di adottare le ulteriori misure che, a loro discrezione, ritengano appropriate o necessarie.

Ulteriori informazioni relative alle Classi di Azioni, alla sottoscrizione, alla conversione e al rimborso di Azioni sono riportate a seguire.

1. Classi di Azioni

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha delegato l'autorità di istituire nuove Classi di Azioni alla Società di Gestione. Di conseguenza, la Società di Gestione può decidere di istituire all'interno di ciascun Comparto diverse Classi di Azioni, i cui attivi saranno investiti in forma congiunta conformemente alla specifica politica di investimento del relativo Comparto, ma che potranno presentare una o più delle seguenti caratteristiche:

- Ciascun Comparto del Fondo può emettere Classi di Azioni A, B, C, Inst, Q e X che possono presentare diversi importi minimi di sottoscrizione e di partecipazione e/o requisiti di idoneità, Valuta di Riferimento e commissioni e spese applicabili.
- Ciascuna Classe di Azioni, ove disponibile, può essere offerta nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto, oppure potrà essere denominata in una qualsiasi valuta, che sarà rappresentata da un suffisso alla denominazione della Classe di Azioni.
- Ciascuna Classe di Azioni può essere:
 - unhedged (priva di copertura); o
 - currency hedged (con copertura valutaria);Le Classi di Azioni con copertura valutaria saranno identificate come di seguito indicato.
- Ogni Classe di Azioni, ove disponibile, potrà avere diverse politiche di distribuzione, come descritto nella parte principale del Prospetto nella sezione "Politica di Distribuzione"; possono essere disponibili Classi di Azioni recanti il suffisso "(acc)" e "(inc)".
- Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che, a causa delle operazioni di copertura, il valore patrimoniale netto di una Classe di Azioni denominata in una valuta può variare in modo sfavorevole rispetto a quello di un'altra Classe di Azioni denominata in un'altra valuta.

L'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili può essere consultato sul sito internet <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/> oppure richiesto in copia presso la sede legale del Fondo o della Società di Gestione in Lussemburgo.

a) Classi di Azioni Currency Hedged

In relazione alle Classi di Azioni Currency Hedged, si persegue lo scopo di coprire sistematicamente il valore del patrimonio netto nei confronti della Valuta di Riferimento del Comparto attribuibile alla Classe di Azioni Currency Hedged nella Valuta di Riferimento di tale classe. Questo tipo di copertura intende contenere al minimo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Riferimento del Comparto e la Valuta di Riferimento della Classe di Azioni Currency Hedged. Con queste Classi di Azioni Currency Hedged, l'Azionista riceve un extra-rendimento o subisce una perdita simile a quello/a delle Azioni emesse nella Valuta di Riferimento del Comparto.

La copertura viene effettuata di norma mediante l'utilizzo di diverse tecniche, tra cui la stipula di contratti a termine su valute negoziati Over The Counter ("OTC") e di swap su valute. Qualora la valuta sottostante non sia liquida o sia strettamente correlata a un'altra valuta, si può ricorrere alla tecnica proxy hedging.

Tutti i costi e le spese connessi con le operazioni di copertura valutaria saranno posti a carico di tutte le Classi di Azioni Currency Hedged denominate nella stessa valuta ed emesse dallo stesso Comparto, in misura proporzionale.

Esiste la possibilità che insorgano inavvertitamente posizioni coperte in eccesso o in difetto a causa di fattori che esulano dal controllo della Società di Gestione; tuttavia, le posizioni coperte in eccesso non superano il 105% del valore patrimoniale netto della Classe di Azioni Currency Hedged e le posizioni coperte in difetto non scendono al di sotto del 95% del valore patrimoniale netto della Classe di Azioni Currency Hedged. Le posizioni coperte verranno tenute sotto osservazione per accertarsi che quelle

coperte in difetto non scendano sotto il livello summenzionato e non vengano riportate a nuovo da un mese all'altro, e che le posizioni coperte in eccesso in misura nettamente superiore al 100% non vengano riportate a nuovo di mese in mese.

Gli investitori devono essere consapevoli che le operazioni di copertura valutaria non garantiscono una copertura perfetta. Inoltre, non si forniscono garanzie che la copertura sia pienamente efficace. Gli investitori nelle Classi di Azioni Currency Hedged potranno avere un'esposizione a valute diverse da quella della loro Classe di Azioni.

Le Classi di Azioni Currency Hedged sono identificate dal suffisso "(hedged)" che appare dopo l'indicazione della valuta di denominazione della Classe di Azioni menzionata ove elencato nella relativa sezione della "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

- b) Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e di Partecipazione e Requisiti di Idoneità per le Azioni

Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva e Importi Minimi di Partecipazione

Salvo diversamente indicato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", gli importi minimi di sottoscrizione iniziale, di sottoscrizione successiva e di partecipazione per Classe di Azioni, espressi in USD o importi equivalenti in altre valute, sono riportati a seguire. Essi potranno essere rivisti dalla Società di Gestione e modificati di volta in volta

CLASS E	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE SUCCESSIVA	IMPORTO MINIMO DI PARTECIPAZIONE
A	USD 35.000	USD 5.000	USD 5.000
B	USD 5.000.000	USD 1.000	USD 1.000.000
C	USD 35.000	USD 1.000	USD 5.000
Inst	USD 25.000.000	USD 1.000	USD 25.000.000
Q	USD 200.000.000	USD 1.000	USD 200.000.000
X	Su richiesta	Su richiesta	Su richiesta

La Società di Gestione ha facoltà di derogare, di volta in volta e a propria discrezione, agli importi minimi sopra indicati. L'importo minimo di sottoscrizione pertinente potrebbe non essere applicato alle Azioni sottoscritte da società del gruppo JPMorgan Chase & Co. o da gestori degli investimenti o distributori terzi autorizzati da JPMorgan Chase & Co. che sottoscrivono Azioni per conto dei loro clienti.

Qualora un Azionista di una particolare Classe di Azioni di un Comparto accumuli una partecipazione sufficiente a soddisfare i requisiti minimi di sottoscrizione stabiliti per una "Classe di Azioni parallela" del medesimo Comparto cui si applichino spese e commissioni inferiori, la Società di Gestione può, a sua totale discrezione, avendo ricevuto delega dell'autorità in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, convertire la Partecipazione dell'Azionista in Azioni della "Classe di Azioni parallela" con spese e commissioni inferiori. Una "Classe di Azioni parallela" all'interno di un Comparto si configura come identica in tutti gli aspetti sostanziali (ivi comprese le politiche di investimento e di distribuzione) salvo che per l'importo minimo di sottoscrizione e le spese ad essa applicabili.

La Società di Gestione può decidere, in qualsiasi momento, di disporre il rimborso forzoso di tutte le Azioni

degli Azionisti la cui partecipazione sia inferiore all'importo minimo di sottoscrizione indicato nella precedente tabella "Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva e Importi Minimi di Partecipazione". In tal caso, l'Azionista interessato riceverà un preavviso di un mese affinché possa incrementare la propria partecipazione oltre l'importo stabilito. Laddove risulti che un Azionista o un beneficiario effettivo di una Classe di Azioni con criteri di ammissibilità specifici come enunciati sopra o nel prosieguo alla sezione "Requisiti di Idoneità" non soddisfa tali criteri, il Fondo ha la facoltà di procedere al rimborso o alla conversione delle Azioni interessate notificando all'Azionista tale rimborso ovvero la conversione delle predette Azioni in Azioni di una Classe per la quale l'Azionista sia idoneo (a condizione che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili per quanto, a scanso di equivoci, non necessariamente in termini di commissioni e spese a carico di tale Classe di Azioni) dando comunicazione di tale conversione all'Azionista interessato.

Requisiti di Idoneità

La Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione, trasferimento o conversione di Azioni da parte di intermediari che agiscono per conto di investitori privati laddove non siano rese note le informazioni relative all'investitore privato e/o di intermediari per cui, con riferimento alle Azioni, non sia in essere alcun rapporto contrattuale tra la Società di Gestione e il relativo intermediario. Le Azioni di Classe X sono riservate esclusivamente a Investitori Istituzionali clienti della Società di Gestione o di JPMorgan Chase & Co. (i) che soddisfino i requisiti minimi di partecipazione o di idoneità di volta in volta stabiliti per i conti clienti di JPMorgan Chase & Co. e/o (ii) le cui Azioni di Classe X vengano tenute su un conto cliente presso J.P. Morgan Chase & Co., soggetto a commissioni di consulenza separate pagabili al Gestore degli Investimenti o a una delle sue società affiliate.

A scanso di equivoci, tutte le Classi di Azioni (ad eccezione della Classe di Azioni X) saranno disponibili per gli investitori privati. Salvo diversamente indicato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", le Azioni di Classe X sono state ideate per offrire una struttura commissionale alternativa, nella quale la commissione di gestione normalmente addebitata al Comparto viene posta a carico dell'Azionista in via amministrativa e prelevata direttamente dalla Società di Gestione o attraverso un apposito organismo di JPMorgan Chase & Co.. La Commissione di Gestione e Consulenza Annua viene pertanto indicata con "Assente" nella tabella Commissioni e Spese della "Appendice III - Informazioni sui Comparti", non essendo prelevata sul Comparto.

2. Sottoscrizione di Azioni

Le richieste di sottoscrizione di Azioni relative a ciascun Comparto sono evase nel Giorno di Valutazione, purché pervengano entro le ore 14:30 del Giorno Lavorativo precedente, o, nel caso della Classe di Azioni Q, tre Giorni Lavorativi precedenti tale Giorno di Valutazione.

La data di lancio o il periodo di offerta iniziali per ogni Classe di Azioni o Comparto di nuova creazione o attivazione sono determinati dal Consiglio di Amministrazione e indicati nella più recente relazione annuale del Fondo. Il Modulo di Sottoscrizione verrà aggiornato ogni qualvolta saranno disponibili nuove Classi di Azioni o Comparti. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire importi minimi di sottoscrizione per ciascuna Classe di Azioni e, ove applicabili, tali importi saranno indicati nella sezione "Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e di Partecipazione e Requisiti di Idoneità per le Azioni" in alto. Avendo ricevuto delega dell'autorità in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, la Società di Gestione ha facoltà di derogare, di volta in volta, agli importi minimi di sottoscrizione applicabili. L'importo minimo di sottoscrizione pertinente potrebbe non essere applicato alle Azioni sottoscritte da società del gruppo JPMorgan Chase & Co. che agiscono in qualità di gestore degli investimenti, o da gestori degli investimenti terzi autorizzati da JPMorgan Chase & Co. che sottoscrivono Azioni per conto dei loro clienti.

Le Azioni di ciascuna Classe di Azioni verranno assegnate in base al Prezzo di Offerta di detta Classe, determinato nel Giorno di Valutazione per il quale è stata accettata la richiesta.

Alle operazioni di sottoscrizione e di rimborso può essere altresì applicata una commissione per le transazioni. Le informazioni relative a tale commissione, ove applicabile, sono indicate nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

Di norma le azioni vengono emesse all'accettazione della sottoscrizione. Tale emissione è subordinata al ricevimento dei corrispettivi a titolo di pagamento delle Azioni da parte dell'investitore, pagamento che deve avvenire entro la data di regolamento (la "Data di Regolamento"). La Data di Regolamento indica un periodo di norma non superiore ai due Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (salvo diversamente specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti").

Fino a che non perverrà il pagamento delle Azioni da parte dell'investitore, queste rimarranno in pegno a favore del Fondo.

Qualora non pervenga un effettivo e valido versamento del prezzo, le Azioni saranno annullate mediante rimborso a carico dell'investitore in qualsiasi momento successivo alla Data di Regolamento senza alcun preavviso all'investitore. Analogamente, se prima della Data di Regolamento il Fondo o la Società di Gestione vengono a conoscenza di circostanze riguardanti l'investitore e capaci, secondo il parere del Fondo o della Società di Gestione, di scaturire in una situazione in cui l'investitore non sarà in grado o disposto a versare il prezzo di sottoscrizione entro la Data di Regolamento, il Fondo o la Società di Gestione possono procedere all'immediato annullamento delle Azioni mediante rimborso. Eventuali differenze tra il prezzo di sottoscrizione e i proventi del rimborso verranno imputate all'investitore, previa richiesta scritta, a titolo di compensazione per le perdite subite dal Fondo. Il Fondo o la Società di Gestione possono altresì fare valere i diritti del Fondo relativamente al pegno, in qualunque momento e a loro assoluta discrezione, intraprendere un'azione nei confronti dell'investitore oppure dedurre eventuali perdite o costi sostenuti dal Fondo o dalla Società di Gestione da eventuali investimenti in essere dell'investitore nel Fondo. Laddove i proventi del rimborso risultino superiori al prezzo di sottoscrizione e ai predetti costi, la differenza sarà trattenuta dal Fondo, mentre, laddove i proventi del rimborso e qualsivoglia altro importo effettivamente recuperato dall'investitore risultino inferiori al prezzo di sottoscrizione, la differenza sarà a carico del Fondo.

Il trasferimento o la conversione delle Azioni non sono consentiti e i diritti di voto nonché il diritto alla distribuzione dei dividendi sono sospesi fino all'avvenuto pagamento delle Azioni da parte dell'investitore.

Le richieste di sottoscrizione verranno elaborate in conformità con i termini indicati nel modulo di sottoscrizione.

Se, alla Data di Regolamento, le banche non sono aperte per le normali operazioni commerciali, oppure un sistema di regolamento interbancario non è operativo nel paese della valuta della Classe pertinente o della Valuta di Riferimento del relativo Comparto, il regolamento avverrà il Giorno Lavorativo successivo in cui dette banche e sistemi di regolamento sono aperti. Per i Comparti con negoziazioni giornaliere, qualsiasi giorno che non sia un Giorno di Valutazione e che cada nel periodo di regolamento sarà escluso al momento di determinare la Data di Regolamento. Il corrispettivo della sottoscrizione delle Azioni deve pervenire alla Banca Depositaria nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni pertinente. Le richieste di sottoscrizione effettuate in qualsiasi altra delle principali valute liberamente convertibili saranno accettate soltanto su delibera del Consiglio di Amministrazione e al ricevimento dei corrispettivi delle sottoscrizioni da parte della Banca Depositaria. La Società di Gestione dispone un servizio di cambio per le sottoscrizioni per conto degli investitori che ne facciano richiesta, a spese di questi ultimi. I tassi di cambio applicati possono variare nel corso della giornata in base alle condizioni di mercato e all'entità della transazione. Ulteriori informazioni possono essere ottenute su richiesta presso la Società di Gestione. I pagamenti tramite assegno non saranno di norma accettati. Il Consiglio di Amministrazione può, di volta in volta, accettare sottoscrizioni di Azioni a fronte del conferimento in natura di titoli o altri attivi tali da poter essere acquisiti dal Comparto interessato nel rispetto della sua politica e dei suoi limiti di investimento. Tali conferimenti in natura saranno valutati in una relazione redatta dalla società di revisione contabile del Fondo conformemente ai criteri previsti dalla legislazione del Lussemburgo. I costi supplementari associati ai conferimenti in natura non saranno a carico del Fondo.

Il Fondo si riserva la facoltà di accettare o di rifiutare in tutto o in parte qualsivoglia sottoscrizione per qualsiasi motivo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione e/o la Società di Gestione non accetteranno, in linea di principio, sottoscrizioni provenienti da, o a beneficio di, o destinate al possesso da parte di "Soggetti Statunitensi", intendendo come tali:

- qualunque persona fisica che si trovi negli Stati Uniti;
- qualunque società di persone, trust o società per azioni organizzati o costituiti ai sensi del diritto statunitense;
- qualunque agenzia o filiale di un'entità non statunitense ubicata negli Stati Uniti;
- qualunque conto discrezionale o conto analogo (diverso da una proprietà (estate) o da un trust) detenuto da un intermediario o altro fiduciario che sia organizzato, costituito in società negli Stati Uniti ovvero (nel caso di una persona fisica) che sia residente negli Stati Uniti.

La definizione di Soggetto Statunitense comprende inoltre:

- qualunque proprietà il cui esecutore o amministratore sia un Soggetto Statunitense;
- qualunque trust di cui un trustee sia un Soggetto Statunitense;
- qualunque conto discrezionale o conto analogo (diverso da una proprietà (estate) o da un trust) detenuto da un intermediario o altro fiduciario a beneficio o per conto di un Soggetto Statunitense;
- qualunque società di persone di cui uno dei soci sia un Soggetto Statunitense.

Oltre a quanto sopra esposto, il Fondo e/o la Società di Gestione non accetteranno, in linea di principio, sottoscrizioni provenienti direttamente da o destinate direttamente al possesso da parte di un soggetto che sia un cittadino statunitense o un residente statunitense ai fini fiscali o una società di persone non statunitense, un trust non statunitense o un'analoga entità fiscalmente trasparente non statunitense avente come socio, beneficiario o titolare un Soggetto Statunitense, un cittadino statunitense o un residente statunitense ai fini fiscali.

Qualora un Azionista diventasse (i) un Soggetto Statunitense, (ii) un cittadino statunitense, (iii) un residente statunitense ai fini fiscali o (iv) un soggetto statunitense specificato agli effetti dello US Foreign Account Tax Compliance Act, potrebbe essere soggetto all'obbligo di ritenuta alla fonte e di dichiarazione fiscale statunitensi nei confronti delle autorità fiscali competenti, tra le quali l'Internal Revenue Service degli Stati Uniti, e in tal caso è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Società di Gestione.

Le azioni non possono essere acquistate o possedute da, né acquistate mediante gli attivi di, (i) piani pensionistici soggetti al Titolo I dell'Employee Retirement Income Security Act statunitense del 1974, e successive modifiche ("ERISA"); (ii) conti o piani pensionistici individuali soggetti alla Sezione 4975 dell'Internal Revenue Code statunitense del 1986; e/o (iii) persone fisiche o giuridiche i cui attivi sottostanti comprendano gli attivi di piani di benefici per dipendenti o piani previsti dalla Sezione 2510.3-101 della Department of Labour Regulation, come modificata dalla Sezione 3(42) dell'ERISA. Prima di accettare le richieste di sottoscrizione, la Società di Gestione si riserva il diritto di richiedere una dichiarazione scritta agli investitori attestante la loro ottemperanza alle suddette restrizioni.

Il Fondo potrà inoltre limitare la distribuzione delle Azioni di una data Classe o Comparto a determinati Paesi.

L'emissione di Azioni di una data Classe verrà sospesa ogni qualvolta il Fondo sospenda la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale Classe (si rimanda alla parte "Informazioni di Carattere Generale - Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione").

La legge lussemburghese del 19 febbraio 1973 (e successive modifiche), la legge del 5 aprile 1993 (e successive modifiche), la legge del 12 novembre 2004 (e successive modifiche) e le circolari e i regolamenti correlati dell'autorità di vigilanza lussemburghese stabiliscono alcune procedure obbligatorie volte a prevenire l'uso degli organismi di investimento collettivo del risparmio, quali il Fondo, a scopo di riciclaggio di denaro sporco. In questo contesto la Società di Gestione ha adottato una procedura per l'identificazione degli investitori, che prevede, tra l'altro, che il modulo di sottoscrizione di un investimento nel Fondo debba essere corredato dei documenti indicati nella più recente versione di tale modulo.

Le informazioni fornite alla Società di Gestione saranno conservate e utilizzate nel rispetto della legislazione lussemburghese sulla privacy. Ad ogni modo, la Società di Gestione si riserva il diritto di richiedere ulteriori informazioni e documenti, incluse traduzioni, attestazioni e versioni aggiornate dei

documenti necessari ad assicurarsi che i requisiti di identificazione stabiliti dalla legge lussemburghese siano stati soddisfatti.

La conferma del completamento delle sottoscrizioni sarà di norma inviata il Giorno Lavorativo successivo a quello di esecuzione delle istruzioni di sottoscrizione. Si raccomanda agli investitori di leggere i termini e le condizioni riportati nel modulo di sottoscrizione per informarsi dettagliatamente sui termini e le condizioni che regolano la loro sottoscrizione.

La Società di Gestione può sottoscrivere accordi con taluni Distributori (come di seguito definiti) ai sensi dei quali questi ultimi convengono di agire in qualità di intestatari (nominees) o di nominare intestatari per gli investitori che sottoscrivono Azioni per il loro tramite. In tale veste, il Distributore può effettuare sottoscrizioni, rimborsi e conversioni di Azioni in qualità di nominee per conto di investitori individuali e richiedere l'iscrizione di tali operazioni nel Registro degli Azionisti del Fondo a nome del nominee. Il nominee/Distributore mantiene un proprio registro e fornisce all'investitore informazioni personalizzate inerenti al suo possesso di Azioni del Fondo. Salvo ove proibito da leggi o usi locali, gli investitori possono investire direttamente nel Fondo e non avvalersi del servizio di un nominee. Salvo diversamente previsto dalla legislazione locale, un Azionista in possesso di Azioni su un conto intestato a un nominee presso un Distributore ha il diritto di rivendicare, in qualsivoglia momento, la titolarità diretta di tali Azioni.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti direttamente nei confronti del Fondo, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo qualora egli detenga azioni nominative e il suo nominativo sia iscritto nel Registro degli Azionisti della Società. Qualora un investitore investa nel Fondo tramite un intermediario che agisca a proprio nome ma per conto dell'investitore, quest'ultimo potrebbe non essere sempre in grado di esercitare taluni diritti spettanti agli azionisti direttamente nei confronti del Fondo. Si raccomanda agli investitori di richiedere una consulenza in merito ai loro diritti.

3. Quotazione delle Azioni

Ciascuna Classe di Azioni di un Comparto può essere quotata sulla borsa valori di Lussemburgo a discrezione del Consiglio. Per tutto il periodo in cui le Azioni saranno quotate sulla Borsa valori di Lussemburgo, il Fondo sarà tenuto a rispettare i requisiti imposti da tale borsa valori in relazione a dette Azioni. Maggiori informazioni in merito alle Azioni quotate sulla Borsa valori di Lussemburgo possono essere richieste in qualsiasi momento presso la sede legale della Società di Gestione.

4. Rimborso di Azioni

Ogni Azionista può richiedere il rimborso parziale o totale delle sue Azioni in relazione a qualsiasi Giorno di Valutazione, purché la richiesta pervenga entro le ore 14:30 del Giorno Lavorativo precedente, o, nel caso della Classe di Azioni Q, tre Giorni Lavorativi precedenti tale Giorno di Valutazione. Le richieste di rimborso dovranno pervenire alla Società di Gestione all'indirizzo 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo, ovvero, se del caso, all'indirizzo dell'agente di vendita pertinente ("Agente di Vendita") (qualora ve ne sia uno incaricato di gestire tali rimborsi), come indicato nella seguente sezione "Informazioni per gli Investitori di Alcuni Paesi".

I rimborsi saranno effettuati al Prezzo di Domanda della Classe di Azioni pertinente, determinato nel Giorno di Valutazione per il quale la richiesta di rimborso è stata accolta. A discrezione del Consiglio di Amministrazione, i rimborsi saranno eseguiti solo quando il Fondo avrà ricevuto i proventi di sottoscrizione per le relative Azioni.

La Società di Gestione può eseguire a propria discrezione tutte le procedure di autenticazione che ritenga necessarie per verificare, confermare o chiarire le istruzioni di pagamento dell'Azionista in relazione a una richiesta di rimborso con l'obiettivo di ridurre il rischio di errori o frodi a danno del Fondo, dei suoi agenti o dei suoi Azionisti. Laddove non sia possibile completare in modo soddisfacente le procedure di autenticazione, la Società di Gestione può rimandare l'elaborazione delle istruzioni di pagamento ad una data successiva a quella prevista per il pagamento dei rimborsi indicata nella presente sezione, fino a quando le procedure di autenticazione non saranno state espletate. Questa

decisione non ha influenza sul Giorno di Valutazione per il quale la domanda di rimborso viene accettata né deve impedire che il Prezzo di Domanda applicabile ad un qualsiasi rimborso sia determinato nel Giorno di Valutazione in cui la domanda di rimborso è stata accettata.

Qualora non sia soddisfatta della verifica o della conferma, la Società di Gestione può rifiutarsi di eseguire le istruzioni di rimborso in questione fino a quando non sarà soddisfatta. In tali circostanze, né la Società di Gestione né il Fondo possono essere ritenuti responsabili nei confronti dell'Azionista o di qualsiasi altro soggetto per il ritardo dell'esecuzione o il rifiuto di eseguire le istruzioni di rimborso.

Il pagamento dei rimborsi è effettuato di norma nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni pertinente. La Banca Depositaria emetterà l'ordine di pagamento alla sua banca corrispondente affinché il pagamento venga eseguito entro un periodo precedentemente pattuito, di norma non superiore a tre Giorni Lavorativi (o quattro Giorni Lavorativi per la Classe di Azioni Q) dal Giorno di Valutazione pertinente (salvo diversamente specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti"). Per i Comparti con negoziazioni giornaliere, qualsiasi giorno che non sia un Giorno di Valutazione e che cada nel periodo di regolamento sarà escluso al momento di determinare la Data di Regolamento.

L'Azionista può richiedere, a proprie spese e previo benestare della Società di Gestione, che i proventi del rimborso siano pagati in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento della Classe di Azioni pertinente. La Società di Gestione dispone un servizio di cambio per i rimborsi per conto degli Azionisti che ne facciano richiesta, a spese di questi ultimi. I tassi di cambio applicati possono variare nel corso della giornata in base alle condizioni di mercato e all'entità della transazione. Ulteriori informazioni possono essere ottenute su richiesta presso la Società di Gestione.

Qualora, in circostanze eccezionali, i proventi del rimborso non possano essere pagati entro tre Giorni Lavorativi (o quattro Giorni Lavorativi per la Classe di Azioni Q) dal Giorno di Valutazione pertinente (o entro un altro termine indicato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti"), ad esempio qualora la liquidità del Comparto interessato non lo consenta, il pagamento sarà effettuato, nel più breve tempo ragionevolmente possibile, in una data successiva (che non superi comunque i dieci Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente) al Prezzo di Domanda calcolato in tale Giorno di Valutazione.

Se, alla Data di Regolamento, le banche non sono aperte per le normali operazioni commerciali, oppure un sistema di regolamento interbancario non è operativo nel paese della valuta della Classe pertinente o della Valuta di Riferimento del relativo Comparto, il regolamento avverrà il Giorno Lavorativo successivo in cui dette banche e sistemi di regolamento sono aperti. I proventi del rimborso corrisposti tramite bonifico bancario possono essere versati su richiesta nella maggior parte delle altre valute, a spese dell'Azionista. In circostanze eccezionali, e ove non si arrechi pregiudizio agli altri Azionisti, il Consiglio di Amministrazione può richiedere che un Azionista accetti un "rimborso in natura", vale a dire che riceva un portafoglio di titoli della Classe di Azioni di valore equivalente ai proventi del rimborso dovuti in denaro. In tali circostanze l'investitore ha facoltà di rifiutare il rimborso in natura e di richiedere il pagamento dei proventi del rimborso in denaro nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni pertinente. Qualora l'investitore accetti il rimborso in natura, questi riceverà, nei limiti del possibile, una selezione rappresentativa dei titoli detenuti nella Classe di Azioni in proporzione al numero di Azioni rimborsate. Tali rimborsi in natura saranno valutati in una relazione redatta dalla società di revisione contabile del Fondo conformemente ai criteri previsti dalla legislazione del Lussemburgo. I costi supplementari associati ai rimborsi in natura non saranno a carico del Fondo. In tutti i casi, qualsiasi somma restituibile all'investitore verrà trattenuta dalla Società di Gestione, senza pagamento di interessi, in attesa della ricevuta della rimessa.

Salvo deroga della Società di Gestione, laddove in seguito ad una richiesta di conversione o di rimborso l'importo investito da un Azionista in una Classe di Azioni di un Comparto scenda al di sotto dell'importo minimo di partecipazione previsto per tale Classe di Azioni, la suddetta richiesta sarà considerata come una richiesta di rimborso o di conversione, a seconda del caso, dell'intera partecipazione dell'Azionista in tale Classe di Azioni.

Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione può, a propria esclusiva discrezione e conformemente alle disposizioni dello Statuto, procedere al rimborso forzoso delle Azioni detenute da un Azionista qualora risulti al Consiglio di Amministrazione o alla Società di Gestione che tale partecipazione possa configurare (i) una violazione di (a) leggi e normative lussemburghesi vigenti o altre leggi e normative, (b) obblighi imposti da un qualsiasi paese o (c) obblighi imposti da qualsiasi autorità governativa, (ii) l'assoggettamento del Fondo (compresi i suoi Azionisti) o di uno o più dei suoi delegati a obblighi fiscali o a sanzioni, ammende, oneri o altri svantaggi (di natura pecuniaria, amministrativa od operativa) ai quali il Fondo (compresi i suoi Azionisti) o i suoi delegati non sarebbero stati altrimenti assoggettati o che possono ledere in altro modo gli interessi del Fondo (compresi i suoi Azionisti), o (iii) il superamento, da parte dell'Azionista, di un eventuale limite cui è soggetta la sua partecipazione. Laddove un soggetto al quale dovrebbe essere precluso il possesso di Azioni risulti essere un detentore di Azioni, singolarmente o congiuntamente a qualsiasi altro soggetto, il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione potrà procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni possedute da tale soggetto, conformemente alle disposizioni dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione può decidere, in particolare, conformemente alle disposizioni dello Statuto, di procedere al rimborso forzoso di Azioni detenute da un soggetto che sia (i) un Soggetto Statunitense o la cui proprietà faccia capo direttamente a (ii) un cittadino statunitense, (iii) un residente statunitense ai fini fiscali, o (iv) una società di persone non statunitense, un trust non statunitense o un'analogo entità fiscalmente trasparente non statunitense avente come socio, beneficiario o titolare un Soggetto Statunitense, un cittadino statunitense o un residente statunitense ai fini fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione esigerà dagli intermediari il rimborso forzoso di Azioni detenute da un Soggetto Statunitense.

Gli Azionisti sono tenuti a dare tempestiva comunicazione alla Società di Gestione qualora essi siano o diventino (i) Soggetti Statunitensi, (ii) cittadini statunitensi, (iii) residenti statunitensi ai fini fiscali o (iv) soggetti statunitensi specificati agli effetti dello US Foreign Account Tax Compliance Act, o qualora la loro partecipazione possa configurare (i) una violazione di (a) leggi e normative lussemburghesi vigenti o altre leggi e normative, (b) obblighi imposti da un qualsiasi paese o (c) obblighi imposti da qualsiasi autorità governativa, (ii) l'assoggettamento del Fondo (compresi i suoi Azionisti) o di uno o più dei suoi delegati a obblighi fiscali o a sanzioni, ammende, oneri o altri svantaggi (di natura pecuniaria, amministrativa od operativa) ai quali il Fondo (compresi i suoi Azionisti) o i suoi delegati non sarebbero stati altrimenti assoggettati o che possono ledere in altro modo gli interessi del Fondo (compresi i suoi Azionisti), o (iii) il superamento, da parte dell'Azionista, di un eventuale limite cui è soggetta la sua partecipazione.

Inoltre, qualora in un Giorno di Valutazione vengano ricevute richieste di rimborso in misura superiore al 10% del valore patrimoniale netto di un Comparto, il Consiglio di Amministrazione può decidere di posticipare le richieste di rimborso superiori al 10% sino al Giorno di Valutazione successivo a quello in cui dette richieste di rimborso sono state ricevute. Le richieste di rimborso alle quali non sia stato dato corso a causa di tale rinvio dovranno essere evase in via prioritaria rispetto alle richieste effettuate nel Giorno o nei Giorni di Valutazione immediatamente successivi, sino alla completa evasione delle richieste originali.

Il rimborso delle Azioni di un dato Comparto verrà sospeso ogni qualvolta il Fondo sospenda la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale Comparto (si rimanda alla parte "Informazioni di Carattere Generale - Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione").

È possibile revocare una richiesta di rimborso di Azioni di una qualsiasi Classe di Azioni previa approvazione della Società di Gestione, salvo in caso di sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto di tale Classe di Azioni (laddove non è richiesta l'approvazione da parte della Società di Gestione). In tal caso, la revoca sarà efficace solo se alla Società di Gestione perverrà comunicazione scritta entro la fine del periodo di sospensione. Qualora la richiesta di rimborso non venga revocata, il Fondo darà corso al rimborso nel primo Giorno di Valutazione applicabile dopo la fine della sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto delle Azioni del relativo Comparto.

Di volta in volta il Fondo potrà avere necessità di contrarre prestiti su base temporanea allo scopo di far fronte alle richieste di rimborso. Per i limiti applicabili alla capacità di indebitamento del Fondo, si rimanda alla successiva sezione "Limiti e Poteri di Investimento".

Non saranno effettuati rimborsi finché non si riceveranno dall'Azionista il modulo di sottoscrizione originale e il relativo importo di sottoscrizione, e non si completeranno tutte le necessarie verifiche antiriciclaggio.

5. Conversione di Azioni

Salvo diversamente indicato nella relativa sezione della "Appendice - III Informazioni sui Comparti", e salvo in caso di sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto interessato, gli Azionisti hanno il diritto di convertire in tutto o in parte le Azioni di una qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto (la "Classe di Azioni Originale") nelle Azioni di un'altra Classe di Azioni esistente (la "Nuova Classe di Azioni") dello stesso o di un altro Comparto nell'ambito del Fondo o di altri fondi JPMorgan a discrezione della Società di Gestione. Tuttavia, il diritto alla conversione di Azioni è subordinato al rispetto di tutte le condizioni (ivi comprese quelle relative agli importi minimi di sottoscrizione e i requisiti di idoneità) applicabili alla Classe di Azioni verso la quale è effettuata la conversione. Pertanto, qualora in conseguenza di una conversione, il valore della partecipazione di un Azionista nella Nuova Classe di Azioni dovesse risultare inferiore all'importo minimo di sottoscrizione indicato sopra nella sezione "Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e di Partecipazione e Requisiti di Idoneità per le Azioni" o nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", il Consiglio di Amministrazione potrà decidere ove appropriato di non accettare la richiesta di conversione delle Azioni. Inoltre, qualora in conseguenza di una conversione il valore della partecipazione di un Azionista nella Classe di Azioni Originale risulti inferiore all'importo minimo di partecipazione applicabile a tale Classe, la richiesta di conversione potrà essere considerata (a discrezione del Consiglio di Amministrazione) come avanzata per tutte le Azioni detenute dall'Azionista.

Le richieste di conversione ricevute prima dell'orario limite della Classe di Azioni Originale e della Nuova Classe di Azioni per un Giorno di Valutazione comune alla Classe di Azioni Originale e alla Nuova Classe di Azioni saranno di norma evase al Prezzo di Domanda della Classe di Azioni Originale e al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Nuova Classe di Azioni (come indicato nella sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni") in tale Giorno di Valutazione.

Qualora la richiesta di conversione venga ricevuta prima dell'orario limite per un giorno diverso da un Giorno di Valutazione per la Classe di Azioni Originale e la Nuova Classe di Azioni, la conversione sarà eseguita sulla base di un Prezzo di Domanda della Classe di Azioni Originale e del valore patrimoniale netto della Nuova Classe di Azioni calcolati nel Giorno di Valutazione comune successivo per ciascuna delle Classi di Azioni interessate, con l'aggiunta della commissione di conversione (descritta di seguito).

Le richieste di conversione ricevute dopo l'orario limite della Classe di Azioni Originale o della Nuova Classe di Azioni saranno rimandate al Giorno di Valutazione successivo, con le stesse modalità previste per la sottoscrizione e il rimborso di Azioni.

Se il termine di regolamento della Nuova Classe di Azioni è più breve di quello della Classe di Azioni Originale, la Data di Regolamento per la transazione coinciderà con la Data di Regolamento per la conversione dalla seconda.

Fatto salvo quanto precede, le richieste di conversione tra Classi di Azioni con valutazione giornaliera e Classi di Azioni con valutazione settimanale non sono consentite.

Il Consiglio di Amministrazione può applicare una commissione di conversione non superiore all'1% del valore patrimoniale netto delle Azioni della Nuova Classe di Azioni. Qualora un Azionista richieda la conversione verso una Classe di Azioni con una commissione di entrata superiore, potrà essere applicata la commissione di entrata addizionale prevista per tale Classe. La Società di Gestione ha diritto a ricevere ogni commissione derivante dalla conversione e da ogni arrotondamento.

6. Trasferimento di Azioni

Il trasferimento delle Azioni nominative potrà essere di norma effettuato con la consegna all'Agente di Vendita o alla Società di Gestione di un documento di trasferimento nella forma appropriata. Al ricevimento della richiesta di trasferimento, la Società di Gestione potrà, dopo aver esaminato le girate, richiedere che le firme vengano certificate da una banca, da un intermediario o da un notaio a ciò autorizzati. Il cessionario deve (a) essere un Soggetto non Statunitense oppure un U.S. Eligible Private Placee, (b) adempiere alle condizioni di sottoscrizione della Classe di Azioni o del Comparto rilevante e (c) nel caso detto cessionario sia un nuovo investitore del Fondo oppure un U.S. Eligible Private Placee, stipulare un contratto di sottoscrizione.

Le restrizioni sulla sottoscrizione di Azioni si applicano anche al trasferimento di Azioni a (i) Soggetti Statunitensi, (ii) cittadini statunitensi o (iii) residenti statunitensi ai fini fiscali (si vedano le pertinenti disposizioni al precedente paragrafo "2. Sottoscrizione di Azioni").

Si raccomanda agli Azionisti di contattare la Società di Gestione prima di richiedere un trasferimento, così da assicurarsi che essi dispongano di tutta la documentazione necessaria all'esecuzione dell'operazione e che siano soddisfatte le condizioni per il legittimo trasferimento.

7. Limiti alla sottoscrizione e conversione in determinati Comparti

Un Comparto può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (ma non ai rimborsi o alle conversioni in uscita) se, a parere della Società di Gestione, ciò è necessario al fine di proteggere gli interessi degli Azionisti esistenti. Una simile circostanza si verificherebbe qualora il Comparto assumesse una dimensione tale da raggiungere la capacità di mercato e/o la capacità del Gestore degli Investimenti, e qualora l'accettazione di ulteriori afflussi rischiasse di arrecare pregiudizio alla performance del Comparto.

Qualsiasi Comparto che, a giudizio della Società di Gestione, evidenzi sostanziali limiti di capacità può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni senza preavviso agli Azionisti. Una volta chiuso alle nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata, un Comparto non sarà riaperto finché, a giudizio della Società di Gestione, non siano venute meno le circostanze che avevano imposto la chiusura e il Comparto non disponga di una significativa capacità per effettuare nuovi investimenti.

Gli investitori possono ottenere conferma dalla Società di Gestione o verificare presso il proprio referente locale lo stato corrente dei Comparti o delle Classi di Azioni.

Informazioni di Carattere Generale

1. Organizzazione

Il Fondo è una società di investimento costituita nella forma di Société Anonyme ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo e si qualifica come Società d'Investimento a Capitale Variabile (SICAV, "Société d'Investissement à Capital Variable"). Il Fondo è stato costituito in Lussemburgo il 16 febbraio 2006 a tempo indeterminato. Lo Statuto è stato pubblicato nel "Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations" ("Mémorial") il 13 marzo 2006. Il Fondo è iscritto al "Registre de Commerce et des Sociétés" in Lussemburgo con il numero B 114 378. In data 1° agosto 2015 la denominazione del Fondo è stata modificata da JPMorgan Private Bank Funds I a Private Bank Funds I. Le variazioni allo Statuto sono state pubblicate nel Mémorial in data 21 agosto 2015 e lo Statuto consolidato è depositato presso il "Registre de Commerce et des Sociétés" in Lussemburgo.

Il requisito patrimoniale minimo applicabile al Fondo è stabilito dalla Legge lussemburghese.

Il Fondo offre Comparti separati, come specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". Ai sensi dell'articolo 181(1) della Legge lussemburghese, ciascun Comparto (indicato come "classe di azioni" nello Statuto) corrisponde a un portafoglio separato di attività e passività del Fondo.

I diritti degli Azionisti e dei creditori nei confronti di un Comparto o sorti in relazione alla creazione, gestione o liquidazione di un Comparto sono limitati esclusivamente agli attivi di quel Comparto. Pertanto, gli attivi dei Comparti sono segregati.

Ciascun Comparto è rappresentato da una o più Classi di Azioni. I Comparti si distinguono per le specifiche politiche di investimento o per altre caratteristiche. Gli Amministratori possono decidere in qualsiasi momento di istituire nuovi Comparti e/o di creare, all'interno di ciascun Comparto, una o più Classi di Azioni. In tal caso, il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

2. Assemblee

L'assemblea generale annuale degli Azionisti (l'"Assemblea Generale Annuale") si tiene presso la sede legale del Fondo in Lussemburgo alle ore 12:00 dell'ultimo venerdì di luglio di ogni anno o, qualora tale giorno non sia un giorno lavorativo delle banche in Lussemburgo, il giorno lavorativo delle banche successivo. Gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee generali saranno pubblicati nel "Recueil Electronique des Sociétés et Associations" (il "RESA"), secondo quanto richiesto dalla legge lussemburghese, sul d'Wort e su altri organi di stampa indicati dal Consiglio di Amministrazione e, prima dell'assemblea, saranno inviati a mezzo posta a tutti i titolari di Azioni nominative agli indirizzi annotati nel registro degli Azionisti. Tali avvisi specificano l'ordine del giorno nonché l'ora e il luogo di convocazione dell'assemblea e le condizioni di ammissione. Negli avvisi di convocazione si farà inoltre riferimento alle disposizioni relative al quorum e alle maggioranze previste dalla legge lussemburghese e specificate agli articoli 450-1 e 450-8 della legge lussemburghese del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali (e relative modifiche) e nello Statuto del Fondo. Le Assemblee degli Azionisti di qualsivoglia Comparto o Classe di Azioni deliberano esclusivamente su questioni di pertinenza del relativo Comparto o Classe di Azioni.

Ciascuna Azione intera dà diritto a un voto. Le votazioni relative all'eventuale distribuzione di dividendi di uno specifico Comparto o Classe di Azioni richiedono il voto separato, a maggioranza, espresso dall'assemblea degli Azionisti del Comparto o della Classe interessati. Ove richiesto, la Società di Gestione registrerà Azioni nominative cointestandole a non più di quattro Azionisti. In tal caso, i diritti pertinenti a tale Azione dovranno essere esercitati congiuntamente da tutte le parti cointestatari, salvo qualora (i) si voti in un'Assemblea Generale Annuale nella quale possa votare solo il primo azionista intestatario, (ii) gli Azionisti abbiano espresso il desiderio di godere del diritto individuale di firma, oppure (iii) una o più persone (ad esempio un legale o un esecutore testamentario) siano delegate a tale scopo. Qualsiasi modifica dello Statuto che incida sui diritti di un Comparto o di una Classe di Azioni dovrà essere approvata con delibera sia dell'assemblea generale annuale del Fondo che dell'assemblea degli Azionisti del Comparto o della Classe interessata.

3. Relazioni e Bilanci

Le relazioni annuali certificate sono pubblicate entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio contabile e le relazioni semestrali non certificate sono pubblicate entro 2 mesi dalla fine del periodo di riferimento. La relazione annuale certificata del Fondo è consultabile sul sito internet <http://www.jpmorganassetmanagement.com/jmpbfi> o disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione. Inoltre, una relazione semestrale non certificata è gratuitamente a disposizione degli Azionisti che ne facciano richiesta presso la sede legale della Società di Gestione. Tali relazioni costituiscono parte integrante del presente Prospetto.

L'esercizio finanziario del Fondo si conclude il 31 marzo di ogni anno.

La Valuta di Riferimento del Fondo è il Dollaro Statunitense. Le relazioni sopra citate includeranno il bilancio consolidato del Fondo espresso in Dollari Statunitensi e le informazioni relative ad ogni singolo Comparto espresse nella Valuta di Riferimento di ciascun Comparto.

4. Ripartizione delle attività e delle passività tra i Comparti

Le attività e le passività sono ripartite tra i Comparti nel modo seguente:

- (a) i proventi derivanti dall'emissione di ogni Azione di ciascun Comparto sono imputati, nei libri contabili del Fondo, al pool di attività costituito per quel Comparto, e le attività e le passività, e i proventi e i costi ad esso imputabili sono attribuiti a tale pool secondo le disposizioni di seguito illustrate;
- (b) ove un'attività derivi da un'altra attività, tale attività derivata è imputata, nei libri contabili del Fondo, al medesimo pool di attività dalle quali deriva e, ad ogni nuova valutazione di un'attività, l'incremento o la diminuzione di valore è imputato al pool corrispondente;
- (c) qualora il Fondo incorra in una passività connessa a un'attività di un particolare pool o a un'azione intrapresa in relazione all'attività di un particolare pool, tale passività verrà imputata al pool di attività pertinente;
- (d) qualora un'attività o una passività del Fondo non possa essere attribuita a uno specifico pool, tale attività o passività verrà imputata a tutti i pool in parti uguali o, ove giustificato dagli importi, ai Comparti pertinenti in proporzione al relativo valore patrimoniale netto; e
- (e) all'atto del pagamento di dividendi ai titolari di Azioni di un Comparto, il valore patrimoniale netto di tale Comparto verrà ridotto in misura pari all'importo di tali dividendi.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di creare, nell'ambito di ciascun Comparto, una o più Classi le cui attività verranno investite in comune conformemente alla specifica politica di investimento del Comparto interessato; tuttavia, ad ogni Classe potranno applicarsi specifiche commissioni di entrata e di uscita, importi minimi di sottoscrizione, politiche di copertura o politiche di distribuzione. Verrà calcolato separatamente un valore patrimoniale netto per ciascuna Classe, che varierà in virtù di tali fattori variabili. Qualora all'interno dello stesso Comparto siano state create una o più Classi di Azioni, le summenzionate regole sulla ripartizione si applicheranno, ove appropriato, con riferimento a tali Classi.

5. Raggruppamento di attività (Pooling)

A fini di efficiente gestione e nel rispetto delle disposizioni dello Statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili, il Consiglio di Amministrazione può investire e gestire in pool la totalità o una parte di un portafoglio di attività costituito per due o più Comparti (di seguito i "Comparti Partecipanti"). Un tale pool verrà formato conferendo in esso la liquidità o altre attività prelevate da ciascuno dei Comparti Partecipanti (purché adeguate in relazione alla politica di investimento del pool in oggetto). Da quel momento in poi il Consiglio di Amministrazione potrà, di volta in volta, effettuare ulteriori trasferimenti a favore di ciascun pool di attività. Le attività possono inoltre essere trasferite nuovamente a un Comparto Partecipante fino a concorrenza dell'ammontare della partecipazione della Classe interessata. La Quota di un Comparto Partecipante in un pool di attività sarà valutata in riferimento a quote nozionali di pari valore nel pool di attività. Al momento della formazione di un pool di attività, il Consiglio di Amministrazione determina, a propria discrezione, il valore iniziale delle quote nozionali (espresse nella valuta che il Consiglio di Amministrazione riterrà più opportuna) e attribuisce a ogni Comparto Partecipante quote aventi un valore complessivo pari all'ammontare delle liquidità (o al valore di altre attività) conferite. Successivamente, il valore della quota nozionale sarà determinato dividendo il valore patrimoniale netto del pool di attività per il numero di quote nozionali esistenti.

Laddove vengano conferite o prelevate da un pool ulteriore liquidità o attività aggiuntive, il numero delle quote del Comparto Partecipante interessato sarà incrementato o ridotto, a seconda dei casi, di un numero di quote determinato dividendo l'ammontare della liquidità o il valore delle attività conferite o prelevate per il valore corrente di una quota del pool. Laddove venga effettuato un conferimento di liquidità, tale conferimento sarà ridotto, ai fini di detto calcolo, di un importo considerato adeguato dal Consiglio di Amministrazione, al fine di tener conto degli oneri fiscali e dei costi di transazione e di acquisto eventualmente sostenuti investendo tale liquidità; in caso di prelievo di liquidità, sarà effettuata

un'integrazione corrispondente per tener conto dei costi eventualmente sostenuti in seguito alla cessione di titoli o altre attività del pool.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni aventi natura reddituale ricevuti in relazione alle attività comprese nel pool di attività saranno immediatamente accreditati ai Comparti Partecipanti, in proporzione alla rispettiva partecipazione nel pool di attività al momento del ricevimento. Alla liquidazione del Fondo, le attività in un pool di attività saranno attribuite ai Comparti Partecipanti in proporzione alla rispettiva partecipazione nel pool di attività.

6. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni

Il valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascuna Classe è determinato nella rispettiva Valuta di Riferimento in ogni Giorno di Valutazione, dividendo il valore del patrimonio netto attribuibile a ciascuna Classe per il numero di Azioni in circolazione della Classe stessa. Il patrimonio netto di ciascuna Classe è costituito dal valore delle attività attribuibili a tale Classe, al netto delle passività totali imputabili a tale Classe, calcolato nel momento stabilito a tale fine dalla Società di Gestione.

Il valore delle attività del Fondo verrà determinato come segue:

- (a) il valore delle disponibilità liquide in cassa o in deposito, delle cambiali, dei pagherò a vista, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in denaro e degli interessi dichiarati o maturati come sopra specificato, ma non ancora riscossi, si intende sempre considerato nella sua interezza, salvo qualora il ricevimento di tale valore nella sua totalità appaia improbabile, nel qual caso, il valore sarà determinato deducendo un importo che la Società di Gestione considererà in tal caso appropriato per riflettere il valore effettivo degli stessi;
- (b) il valore dei titoli e/o dei derivati quotati o negoziati su una borsa valori sarà stabilito in base all'ultimo prezzo disponibile della borsa rilevante;
- (c) i titoli e/o i derivati negoziati su un altro mercato regolamentato sono valutati sulla base dell'ultimo prezzo disponibile in tale mercato;
- (d) i derivati che non sono quotati presso una borsa ufficiale o negoziati su un altro mercato organizzato saranno valutati quotidianamente secondo modalità affidabili e verificabili nel rispetto della prassi di mercato;
- (e) per i titoli non quotati o non negoziati o scambiati in una borsa valori o un altro mercato regolamentato, nonché per i titoli quotati o non quotati su tali altri mercati per i quali non sia disponibile un prezzo di valutazione, o per i titoli le cui quotazioni non siano rappresentative dell'equo valore di mercato, il rispettivo valore è determinato in via prudenziale e in buona fede dalla Società di Gestione sulla base dei prezzi di vendita prevedibili;
- (f) gli swap sono valutati al valore equo sulla base dei titoli sottostanti (alla chiusura delle contrattazioni o intraday) e delle caratteristiche degli impegni sottostanti;
- (g) le azioni o quote di OICVM e altri OICR sono valutate in base al più recente valore patrimoniale netto disponibile dichiarato da tali organismi; e
- (h) le attività liquide e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati al valore nominale maggiorato degli interessi maturati o sulla base del costo ammortizzato. Laddove la prassi lo consenta, potranno essere valutate allo stesso modo anche tutte le altre attività.

Il valore delle attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento di un Comparto sarà determinato sulla base del tasso di cambio prevalente al momento della determinazione del valore patrimoniale netto.

Ai sensi della Circolare 02/77 della CSSF e successive modifiche in materia di tutela degli investitori, la

Società di Gestione ha implementato una procedura per la correzione degli errori di calcolo del valore patrimoniale netto. Un importante errore di calcolo del valore patrimoniale netto si verifica qualora il computo dia luogo a un Valore Patrimoniale Netto per Azione sovra o sottostimato pari o superiore alle seguenti soglie di rilevanza:

- (a) Per i Comparti che investono in strumenti del mercato monetario e/o in liquidità e strumenti equivalenti, la soglia di rilevanza è pari allo 0,25% del valore patrimoniale netto;
- (b) Per i Comparti che investono in titoli di debito e/o in strumenti di debito simili, la soglia di rilevanza è pari allo 0,50% del valore patrimoniale netto;
- (c) Per i Comparti che investono in azioni e/o in attività finanziarie (diverse da quelle sopra indicate), la soglia di rilevanza è pari allo 0,50% del valore patrimoniale netto; e
- (d) Per i Comparti che seguono una politica d'investimento mista o bilanciata, la soglia di rilevanza è pari allo 0,50% del valore patrimoniale netto.

In tal caso occorre che la Società di Gestione attui le necessarie azioni correttive e compensatorie.

Rettifica basata sul meccanismo dello Swing Pricing

Un Comparto può subire la diluizione del Valore Patrimoniale Netto per Azione nel caso in cui gli investitori acquistino o vendano Azioni del Comparto ad un prezzo che non riflette i costi di negoziazione e di altra natura connessi ad eventuali compravendite di titoli effettuate dal Gestore degli Investimenti per compensare i flussi di liquidità in entrata o in uscita.

Al fine di contrastare tale effetto e per tutelare gli interessi degli Azionisti del Fondo, può essere utilizzato il meccanismo dello swing pricing. Qualora, in un Giorno di Valutazione, il valore complessivo netto delle operazioni sulle Azioni di un Comparto superi una soglia prefissata, periodicamente stabilita e riveduta dalla Società di Gestione per ciascun Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione potrà essere incrementato o diminuito al fine di riflettere, rispettivamente, i flussi netti in entrata e in uscita. I flussi netti in entrata e in uscita saranno determinati dalla Società di Gestione in base agli ultimi dati disponibili al momento del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli adeguamenti cercano di riflettere i prezzi previsti ai quali il Comparto acquisterà e venderà le attività, nonché i costi di transazione stimati. L'entità della rettifica del prezzo sarà determinata dalla Società di Gestione in modo da rispecchiare i costi di negoziazione e di altra natura. Tale rettifica può variare da Comparto a Comparto e non può superare il 2% del Valore Patrimoniale Netto per Azione originale. La rettifica del prezzo applicabile a uno specifico Comparto è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

La Società di Gestione prende e riesamina periodicamente le decisioni circa il meccanismo di swing pricing, comprese le soglie che lo innescano, l'entità della rettifica nei singoli casi e i Comparti cui il meccanismo è applicabile o meno in un dato momento.

Analogamente la Società di Gestione può rettificare il Valore Patrimoniale Netto finale per Azione di un Comparto oggetto di fusione allo scopo di tutelare gli interessi degli Azionisti di tale Comparto, ovvero apportare altre opportune correzioni volte a neutralizzare l'effetto sul Comparto oggetto della fusione di eventuali rettifiche dovute al meccanismo di swing pricing nel Comparto ricevente in connessione con i flussi di liquidità in entrata o in uscita registrati nel Comparto ricevente alla data della fusione.

Alla data del presente Prospetto, il meccanismo di swing pricing non si applica a nessun Comparto. Qualora il meccanismo di swing pricing venga applicato a uno dei Comparti, il Prospetto sarà aggiornato non appena possibile per specificare il/i Comparto/i interessato/i.

Valutazione dei Titoli Sottostanti al Prezzo di Domanda o di Offerta

Nella misura in cui la Società di Gestione ritenga che ciò sia nel miglior interesse di tutti gli Azionisti o dei potenziali Azionisti, date le prevalenti condizioni di mercato e il livello delle sottoscrizioni o dei rimborsi richiesti dagli Azionisti o dai potenziali Azionisti rispetto alle dimensioni del Comparto interessato, i titoli possono essere valutati al rispettivo prezzo di domanda oppure di offerta. Il valore patrimoniale netto può altresì essere rettificato per un importo che rappresenti un accantonamento adeguato a fronte degli eventuali oneri di negoziazione sostenuti dal Comparto in tali circostanze. In ogni caso, detto importo non supererà l'1% del valore patrimoniale netto del Comparto in quel momento. In tali circostanze, al valore patrimoniale netto non sarà applicato il meccanismo dello swing pricing.

Criteri di Valutazione Alternativi

I Comparti investiti principalmente in mercati che risultano chiusi al momento della valutazione del Comparto stesso sono in genere valutati sulla base dei prezzi di chiusura del giorno precedente. A causa della volatilità del mercato, gli ultimi prezzi disponibili potrebbero non riflettere accuratamente l'equo valore degli investimenti del Comparto. Tale situazione potrebbe essere sfruttata dagli investitori consapevoli della direzione dell'andamento del mercato, che potrebbero lucrare sulla differenza tra il Valore Patrimoniale Netto successivamente pubblicato e l'equo valore degli investimenti del Comparto. Qualora tali investitori acquistino le Azioni in emissione a un prezzo inferiore al loro valore equo, oppure ricevano all'atto del rimborso un importo superiore al valore equo, gli altri Azionisti potrebbero subire una diluizione del valore del loro investimento.

Per impedire che ciò si verifichi, durante i periodi di volatilità del mercato il Fondo può rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione prima della pubblicazione, affinché rispecchi più accuratamente l'equo valore degli investimenti del Comparto. La rettifica sarà basata sulla variazione percentuale del benchmark del Comparto rispetto alla chiusura precedente, purché tale variazione sia superiore alla soglia stabilita dagli Amministratori per il relativo Comparto. Una tale rettifica, qualora venga effettuata, sarà applicata in modo coerente a tutte le Classi di Azioni dello stesso Comparto in misura pari al livello della variazione percentuale del benchmark.

La Società di Gestione è autorizzata ad applicare altri criteri di valutazione appropriati alle attività del Fondo e/o di una data Classe, qualora risulti impossibile o inopportuno applicare i suddetti metodi di valutazione.

Disponibilità dei Prezzi

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe e i relativi Prezzi di Domanda e Offerta sono disponibili presso la sede legale del Fondo.

7. Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta per Azione di ciascuna Classe viene calcolato sommando una commissione di entrata, ove applicabile, al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Detta commissione di entrata viene calcolata come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Azione, in misura non superiore ai livelli stabiliti nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

Il Prezzo di Domanda per Azione di ciascuna Classe viene calcolato deducendo una commissione di rimborso, ove applicabile, dal Valore Patrimoniale Netto per Azione. Detta commissione di rimborso viene calcolata come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Azione, in misura non superiore ai livelli stabiliti nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". Ai fini della rendicontazione, i Prezzi di Domanda e di Offerta saranno arrotondati fino allo stesso numero di cifre decimali del Valore Patrimoniale Netto per Azione del rispettivo Comparto.

8. Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione

La determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di una o più Classi di Azioni potrà essere sospesa:

- (a) nei periodi in cui i principali mercati o borse valori nei quali viene quotata o negoziata una parte significativa degli investimenti del Comparto interessato sono chiusi per motivi diversi dalle festività nazionali, oppure nei periodi in cui le negoziazioni in tali mercati o borse sono limitate o sospese; ovvero
- (b) al verificarsi di situazioni di emergenza tali da impedire la valutazione o lo smobilizzo delle attività del Comparto interessato; ovvero
- (c) in caso di guasti ai mezzi di comunicazione o di elaborazione dati normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore delle attività del Comparto interessato o dei prezzi o valori correnti in un mercato o borsa valori; ovvero
- (d) nei periodi in cui il Fondo non è in grado di rimpatriare fondi per far fronte ai pagamenti associati al rimborso di Azioni, o nei periodi in cui il trasferimento di fondi associati alla realizzazione o all'acquisizione di investimenti o i pagamenti dovuti per il rimborso di Azioni non possano essere effettuati, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, ai normali tassi di cambio; ovvero
- (e) qualora il Fondo, un Comparto o una Classe siano o possano essere messi in liquidazione nel giorno in cui viene convocata l'assemblea degli Azionisti per deliberare la liquidazione del Fondo, del Comparto o della Classe, o successivamente a tale data; ovvero
- (f) qualora il Consiglio di Amministrazione abbia stabilito che sia intervenuto un mutamento sostanziale nella valutazione di una quota significativa degli investimenti del Fondo imputabili ad un determinato Comparto e il Consiglio di Amministrazione abbia stabilito, al fine di salvaguardare gli interessi degli Azionisti e del Fondo, di rinviare la preparazione o l'utilizzo di una valutazione ovvero di effettuare una successiva valutazione; ovvero
- (g) nel caso di una sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto di uno o più fondi d'investimento sottostanti in cui un Comparto abbia investito una quota significativa di attività; ovvero
- (h) nel caso di una fusione, qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga che ciò sia giustificato ai fini della protezione degli Azionisti; ovvero
- (i) in qualsiasi altra circostanza nella quale, a causa della mancata sospensione, il Fondo o i suoi Azionisti potrebbero incorrere in oneri di natura fiscale o inconvenienti di carattere pecuniario o altri eventi pregiudizievoli che diversamente né il Fondo né i suoi Azionisti avrebbero subito; ovvero

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di una o più Classi nei periodi in cui il Fondo, in virtù dei poteri summenzionati, sospende la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto o dei Comparti interessati. Le richieste di rimborso/conversione inoltrate o pendenti durante un tale periodo di sospensione possono essere revocate mediante comunicazione scritta che dovrà pervenire al Fondo prima della fine di detto periodo di sospensione. Qualora la richiesta non venga revocata, le Azioni in oggetto saranno rimborsate/convertite nel primo Giorno di Valutazione successivo al termine del periodo di sospensione. Ove la sospensione venga prorogata, ne verrà data comunicazione sugli organi di stampa dei paesi in cui le Azioni sono vendute. Gli investitori che abbiano richiesto l'emissione, il rimborso o la conversione di Azioni saranno informati di tale sospensione al momento della richiesta.

9. Liquidazione del Fondo

Il Fondo è stato costituito a tempo indeterminato e la sua liquidazione sarà di norma deliberata da un'assemblea generale straordinaria degli Azionisti. Tale assemblea deve essere convocata nel caso in cui il patrimonio netto del Fondo si riduca a meno dei due terzi del capitale minimo richiesto dalla Legge lussemburghese.

Qualora il Fondo venga liquidato, la procedura di liquidazione sarà condotta in conformità alle disposizioni della legge lussemburghese, che indica le misure da adottare per consentire agli Azionisti di partecipare ai proventi della liquidazione e, in relazione a ciò, dispone il deposito fiduciario presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo delle somme che non sia stato possibile distribuire agli Azionisti alla chiusura della liquidazione. Le somme non rimosse entro il termine previsto potranno cadere in prescrizione conformemente alle disposizioni della Legge lussemburghese. I proventi netti della liquidazione di ciascun Comparto verranno distribuiti agli Azionisti di ciascuna Classe di Azioni del Comparto pertinente proporzionalmente alla loro partecipazione in tale Classe.

10. Fusione o Liquidazione dei Comparti

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di liquidare un Comparto qualora il valore patrimoniale netto delle Azioni di tutte le Classi di un qualsivoglia Comparto sia inferiore a USD 30.000.000 (trenta milioni), o qualora tale liquidazione sia giustificata da un mutamento nella situazione economica o politica relativa al Comparto interessato ovvero al fine di procedere a una razionalizzazione economica nonché qualora tale operazione sia giustificata in forza di leggi o regolamenti applicabili al Fondo o suoi Comparti o Classi di Azioni oppure in quanto nell'interesse degli Azionisti. La delibera di liquidazione sarà notificata o pubblicata dal Fondo, a seconda del caso, prima della data effettiva della stessa e nella pubblicazione saranno indicate le motivazioni della delibera e le procedure per le operazioni di liquidazione. Salvo diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse degli Azionisti o per garantire loro un trattamento paritetico, gli Azionisti del Comparto interessato potranno continuare a richiedere gratuitamente il rimborso o la conversione delle proprie Azioni. Gli attivi non distribuiti a seguito della liquidazione del Comparto saranno depositati presso la Caisse de Consignation per conto degli aventi diritto, nei termini previsti dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi, e cadranno in prescrizione ai sensi della legge vigente in Lussemburgo.

Al ricorrere delle medesime circostanze sopra indicate per la liquidazione dei Comparti, gli Amministratori potranno deliberare di estinguere una Classe di Azioni mediante fusione in un'altra Classe di Azioni o di riorganizzare le Azioni di un Comparto o di una Classe di Azioni mediante suddivisione in due o più Classi di Azioni ovvero mediante consolidamento o frazionamento di Azioni. Tale delibera sarà notificata o pubblicata, a seconda del caso, come sopra descritto, specificando tutti i dettagli della riorganizzazione e sarà effettuata almeno un mese solare prima che la riorganizzazione entri in vigore. Durante tale lasso di tempo, gli Azionisti del Comparto o delle Classi di Azioni interessati potranno richiedere il rimborso gratuito delle proprie Azioni. La decisione di liquidare un Comparto può essere presa anche nel corso di un'Assemblea degli Azionisti del Comparto interessato.

Salvo casi eccezionali, dopo la pubblicazione/notifica di una fusione/riorganizzazione/liquidazione non saranno più accettate nuove sottoscrizioni nel Comparto o nella Classe di Azioni interessati.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la fusione di un Comparto con un altro Comparto o con un altro OICVM. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può decidere anche di sottoporre la decisione di una fusione ad un'assemblea degli Azionisti del Comparto interessato. Tale fusione sarà realizzata conformemente alle disposizioni della Legge lussemburghese.

11. Contratti Rilevanti

Sono stati stipulati i seguenti contratti rilevanti:

- (a) Un contratto in vigore dal 16 febbraio 2006 (e successive modificazioni) tra il Fondo e JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., ai sensi del quale quest'ultima è stata designata quale

Società di Gestione del Fondo (il "Contratto di Società di Gestione"). Il Contratto di Società di Gestione è stato stipulato a tempo indeterminato e potrà essere risolto da ciascuna delle due parti con un preavviso scritto di tre mesi.

- (b) Un contratto in vigore dal 19 gennaio 2019 tra il Fondo, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. e Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A., ai sensi del quale quest'ultima è stata designata quale Banca Depositaria del Fondo (il "Contratto di Banca Depositaria"). Il Contratto di Banca Depositaria è stato stipulato a tempo indeterminato e potrà essere risolto da ciascuna delle due parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

12. Documenti

Copie dei contratti sopra citati sono disponibili per la consultazione, e copie dello Statuto, del Prospetto in vigore, del/dei Documento/i Contenente/i le Informazioni Chiave vigente/i e delle più recenti relazioni finanziarie sono disponibili gratuitamente durante i normali orari di ufficio presso la sede legale del Fondo in Lussemburgo. Lo Statuto e i bilanci costituiscono parte integrante del presente Prospetto.

Ulteriori informazioni sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione, in conformità alle disposizioni delle leggi e delle normative vigenti in Lussemburgo. Tali ulteriori informazioni includono le procedure relative alla gestione dei reclami, la strategia seguita per l'esercizio dei diritti di voto del Fondo, la procedura per l'invio degli ordini di negoziazione per conto del Fondo presso altri soggetti, la politica di best execution nonché gli accordi relativi alle commissioni, agli onorari o ai benefici non monetari connessi alla gestione degli investimenti e all'amministrazione del Fondo.

13. Conflitti di Interessi

L'investimento nel Fondo o nei Comparti è soggetto a una serie di conflitti di interessi effettivi o potenziali. La Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti affiliati e altre società affiliate di JPMorgan hanno adottato politiche e procedure ragionevolmente concepite per evitare, limitare o contenere in maniera adeguata i conflitti di interessi. Inoltre, tali politiche e procedure sono pensate per ottemperare alla legge applicabile laddove le attività che determinano conflitti di interessi siano limitate e/o vietate dalla legge, salvo in caso di eccezioni. La Società di Gestione segnala al Consiglio di Amministrazione del Fondo eventuali significativi conflitti di interessi che non possono essere gestiti.

La Società di Gestione e/o le sue società affiliate forniscono una varietà di servizi differenti al Fondo, per i quali lo stesso le remunera. Di conseguenza, la Società di Gestione e/o le sue società affiliate sono incentivate a stipulare accordi con il Fondo e si trovano in una situazione di conflitto di interessi nel momento in cui valutano tale incentivo a fronte del miglior interesse del Fondo. Anche la Società di Gestione, assieme alle società affiliate a cui delega la responsabilità della gestione degli investimenti, si trova in una situazione di conflitto di interessi nell'espletare il servizio di gestore degli investimenti di altri fondi o clienti e, talvolta, prende decisioni d'investimento che differiscono da e/o incidono negativamente su quelle prese dai Gestori degli Investimenti per conto del Fondo.

Inoltre, le società affiliate della Società di Gestione (collettivamente "JPMorgan") forniscono un'ampia gamma di servizi e prodotti ai loro clienti e sono importanti operatori dei mercati valutari, azionari, obbligazionari, delle materie prime e di altra natura su scala globale in cui il Fondo investe o investirà. In talune circostanze, mediante la fornitura di servizi e prodotti ai clienti, le attività di JPMorgan potrebbero penalizzare o limitare il Fondo e/o apportare benefici a tali società affiliate.

Potrebbero altresì sorgere conflitti di interessi tra la Banca Depositaria e gli eventuali delegati o sub-delegati da essa designati per l'esecuzione di attività di custodia e di altri servizi collegati. Potrebbero ad esempio sorgere conflitti di interessi qualora il delegato nominato sia una società del gruppo affiliato della Banca Depositaria che fornisce prodotti o servizi al Fondo e detiene un interesse finanziario o commerciale in detti prodotti o servizi oppure qualora il delegato nominato sia una società del gruppo affiliato della Banca Depositaria che riceve compensi per altri prodotti o servizi di custodia correlati che offre al Fondo, quali servizi di cambio, operazioni di prestito titoli, pricing o valutazione. Nell'eventualità in cui sorgano conflitti di interessi nel corso della normale attività, la Banca Depositaria rispetterà in

ogni momento i propri obblighi ai sensi delle leggi applicabili, inclusi quelli di agire in modo onesto, equo, professionale e indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli Azionisti, e inoltre gestirà, monitorerà e comunicherà eventuali conflitti di interessi al fine di evitare ripercussioni negative sugli interessi del Fondo e dei suoi Azionisti.

La Banca Depositaria agirà altresì in qualità di rappresentante amministrativo conformemente ai termini del contratto di amministrazione tra la Banca Depositaria e la Società di Gestione a decorrere dal 30 marzo 2019. La Banca Depositaria ha operato un'adeguata separazione delle attività tra i servizi di Banca Depositaria da una parte e quelli di rappresentante amministrativo dall'altra, inclusi processi di escalation e governance. La funzione di banca depositaria è inoltre separata, sotto il profilo funzionale e gerarchico, dall'unità operativa incaricata dei servizi amministrativi e di registrazione e di trasferimento.

La Società di Gestione o i Gestori degli Investimenti delegati possono inoltre acquisire informazioni essenziali di dominio non pubblico che si ripercuoterebbero negativamente sulla capacità del Fondo di effettuare transazioni in titoli interessati da tali informazioni.

Per ulteriori informazioni sui conflitti di interessi, si rimanda al sito www.jpmorganassetmanagement.lu.

Politica di Distribuzione

Le Classi di Azioni con il suffisso "(inc)" possono distribuire dividendi.

Le Classi di Azioni con il suffisso "(acc)" di norma non distribuiscono dividendi.

Dichiarazione dei Dividendi

I dividendi annuali sono dichiarati separatamente per ciascuna Classe di Azioni a distribuzione durante l'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti. Inoltre, gli Amministratori possono dichiarare acconti sui dividendi per ciascuna Classe di Azioni a distribuzione. Salvo diversamente indicato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", la distribuzione dei dividendi relativi a tutte le Classi di Azioni a distribuzione sarà effettuata di norma nel giugno di ogni anno. Il pagamento dei dividendi è soggetto alla politica di distribuzione illustrata a seguire (si veda il paragrafo "Pagamento e Reinvestimento dei Dividendi").

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, i dividendi relativi ad alcune o tutte le Classi di Azioni possono essere di volta in volta distribuiti dal Fondo con maggiore frequenza o in momenti diversi dell'anno rispetto a quanto precedentemente indicato.

Pagamento e Reinvestimento dei Dividendi

Avranno diritto a ricevere eventuali dividendi tutte le Classi di Azioni a distribuzione emesse alla data di registrazione dei dividendi. I dividendi (qualora dichiarati) saranno pagati previo regolamento delle relative azioni con diritto a dividendi e saranno di norma reinvestiti. Gli Azionisti possono richiedere, tramite comunicazione scritta, di ricevere il pagamento dei dividendi, nel qual caso il pagamento verrà effettuato nella valuta della Classe di Azioni pertinente, salvo diverso accordo. La Società di Gestione può eseguire a propria discrezione tutte le procedure di autenticazione che ritenga necessarie per verificare, confermare o chiarire le istruzioni di pagamento dell'Azionista in relazione alla distribuzione dei dividendi con l'obiettivo di ridurre il rischio di errori o frodi a danno del Fondo, dei suoi agenti e dei suoi Azionisti. Laddove non sia possibile completare in modo soddisfacente le procedure di autenticazione, la Società di Gestione può, a propria discrezione, rimandare l'elaborazione delle istruzioni di pagamento ad una data successiva a quella prevista per il pagamento dei dividendi, fino a quando le procedure di autenticazione non saranno state espletate. Qualora non sia soddisfatta della verifica o della conferma, la Società di Gestione può rifiutarsi di eseguire il pagamento dei dividendi in questione fino a quando non sarà soddisfatta. In tali circostanze, né la Società di Gestione né il Fondo

possono essere ritenuti responsabili nei confronti dell'Azionista o di qualsiasi altro soggetto per il ritardo dell'esecuzione o il rifiuto di eseguire il pagamento dei dividendi.

I dividendi da reinvestire saranno versati alla Banca Depositaria, che reinvestirà i fondi per conto degli Azionisti in ulteriori Azioni della medesima Classe. Tali Azioni verranno emesse alla data di pagamento dei dividendi al Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe. I diritti frazionari relativi alle Azioni nominative saranno arrotondati alla terza cifra decimale.

Gestione e Amministrazione

1. Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori del Fondo sono responsabili della gestione e del controllo dello stesso, ivi compresa la determinazione delle politiche di investimento e dei limiti e dei poteri di investimento. Il Consiglio di Amministrazione è composto dalle persone i cui nominativi sono indicati nella sezione "Consiglio di Amministrazione".

Gli Amministratori che sono anche dipendenti di JPMorgan Chase & Co. o delle sue controllate e consociate, dirette o indirette, rinunciano ai compensi degli Amministratori. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione riesamina e propone i compensi per gli Amministratori in sede di Assemblea Generale Annuale degli Azionisti. Detti compensi per gli Amministratori rientrano tra gli Oneri Amministrativi e di Esercizio del Fondo. Per alcune Classi di Azioni, gli Oneri Amministrativi e di Esercizio sono limitati ad un importo massimo. Per ulteriori informazioni si veda la sezione "Commissione di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo".

Gli Amministratori hanno affidato alla Società di Gestione l'incarico di occuparsi dell'amministrazione generale delle attività e degli affari del Fondo, fatti salvi i compiti di controllo e supervisione spettanti agli Amministratori.

2. Società di Gestione e Rappresentante Domiciliatario

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. in qualità di Società di Gestione del Fondo con l'incarico di svolgere le funzioni di gestione degli investimenti, conservatore dei registri e agente per i trasferimenti, amministrazione e commercializzazione per il Fondo nonché in qualità di Rappresentante Domiciliatario dello stesso.

La Società di Gestione è stata costituita sotto forma di "société anonyme" in Lussemburgo in data 20 aprile 1988 con la denominazione di Fleming Fund Management (Luxembourg) S.A. In data 28 luglio 2000 la Società di gestione è diventata una "Société à responsabilité limitée" (S.à r. l.) e il 22 febbraio 2001 ha cambiato la propria denominazione in J.P. Morgan Fleming Asset Management (Europe) S.à r.l., modificandola ancora in JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. il 3 maggio 2005. Lo Statuto è stato pubblicato per la prima volta sul Mémorial il 6 luglio 1988 e l'ultima modifica sarà pubblicata nel RESA. JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. possiede un capitale sociale emesso e versato pari a EUR 10.000.000.

JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è stata autorizzata il 25 maggio 2005 ad operare in qualità di società di gestione di OICVM ed è pertanto in possesso dei requisiti di cui al Capitolo 15 della Legge lussemburghese. JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è soggetta alla regolamentazione della CSSF. Lo scopo sociale di JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. consiste nel fornire servizi di gestione degli investimenti, amministrazione e commercializzazione a organismi di investimento collettivo del risparmio.

Politica di Remunerazione

La politica di remunerazione della Società di Gestione (la "Politica di Remunerazione") si applica a tutti i dipendenti della stessa, incluse quelle categorie di dipendenti le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio della Società di Gestione o del Fondo.

La struttura di compensazione descritta nella Politica di Remunerazione è concepita per contribuire al conseguimento degli obiettivi operativi e strategici di breve e lungo termine, evitando al contempo un'assunzione di rischi eccessiva e incompatibile con la strategia di gestione del rischio. Ciò sarà conseguito, in parte, attraverso un programma di compensazione totale equilibrato che prevede la combinazione di compensi fissi (incluso lo stipendio di base) e di compensi variabili (incentivi in contanti e incentivi a lungo termine, azionari o di fund tracking che maturano nel tempo). Le prassi di governance in materia di compensazione di JP Morgan Chase & Co comprendono una serie di misure tese a evitare conflitti di interessi.

La Politica di Remunerazione, e la relativa attuazione, sono finalizzate alla promozione di una governance adeguata e dell'osservanza della regolamentazione. Gli elementi chiave di detta politica includono disposizioni volte a:

1. Legare la remunerazione dei dipendenti ai risultati di lungo periodo, allineandola agli interessi degli azionisti
2. Incoraggiare una cultura del successo comune tra i dipendenti
3. Attrarre e trattenere i talenti
4. Integrare la compensazione e la gestione del rischio
5. Non disporre di incentivi o compensi basati su criteri diversi dalla performance
6. Mantenere una solida governance in relazione alle prassi di compensazione

La Politica di Remunerazione è consultabile all'indirizzo <http://www.jpmorganassetmanagement.lu/emea-remuneration-policy>. Essa include una descrizione delle modalità di calcolo delle remunerazioni e dei benefici e illustra le responsabilità inerenti all'assegnazione di tali remunerazioni e benefici, compresa la composizione del comitato incaricato di supervisionare e monitorare la Politica di Remunerazione. Una copia può essere richiesta gratuitamente alla Società di Gestione.

Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione

Gli amministratori della Società di Gestione sono:

Graham Goodhew, Amministratore Indipendente, 8 Rue Pierre Joseph Redoute, L-2435 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Massimo Greco, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., Milano Branch., Via Cordusio, 3, Milano, 20123, Italia

Beate Gross, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Hendrik van Riel, Amministratore Indipendente, via Alessandro Fleming 101/A, 00191 Roma, Italia.

Christoph Bergweiler, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Sherene Ban, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (Singapore) Limited, 88 Market Street, Floor 30, Singapore, SG, 048948, Singapore.

Andy Powell, Amministratore Delegato, JPMorgan Investment Management Inc, 277 Park Ave, New York, NY, 10172-0003, Stati Uniti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha nominato Philippe Ringard, Gilbert Dunlop, Beate Gross, James Stuart, Louise Mullan, Cecilia Vernersson e Kathy Vancomerbeke in qualità di "conducting persons" responsabili della gestione giornaliera della Società di Gestione ai sensi dell'articolo 102 della Legge lussemburghese.

In qualità di Società di Gestione e Rappresentante Domiciliatario, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è responsabile dell'amministrazione generale del Fondo.

La Società di Gestione ha ricevuto dal Fondo l'autorizzazione a delegare le proprie funzioni di gestione degli investimenti ai gestori degli investimenti autorizzati dal Fondo, ivi compresi i Gestori degli Investimenti, come descritto di seguito.

La Società di Gestione è stata autorizzata dal Fondo a delegare alcune funzioni amministrative a terzi sotto la sua supervisione e il suo controllo. In tale contesto, la Società di Gestione ha nominato fornitori di servizi specializzati con sede in Lussemburgo affinché eseguano alcune funzioni di rappresentante societario e amministrativo nonché di agente per i trasferimenti.

Per quanto riguarda la funzione di commercializzazione, la Società di Gestione può sottoscrivere accordi con taluni Distributori ai sensi dei quali questi ultimi convengono di agire in qualità di intermediari o nominee per gli investitori che sottoscrivono Azioni per il loro tramite.

La Società di Gestione si impegna a monitorare costantemente le attività di terzi cui abbia delegato determinate funzioni. Gli accordi sottoscritti tra la Società di Gestione e tali soggetti terzi consentono alla stessa di fornire in qualsiasi momento ulteriori istruzioni a detti soggetti e, qualora ciò sia nell'interesse degli Azionisti, di revocare la loro delega con effetto immediato. La responsabilità della Società di Gestione nei confronti del Fondo non è compromessa dal fatto che abbia delegato determinate funzioni a terzi.

L'elenco degli altri Fondi per i quali JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. ha ricevuto l'incarico di Società di Gestione è disponibile su richiesta.

3. Gestori degli Investimenti

La Società di Gestione ha delegato le funzioni di gestore degli investimenti per ciascun Comparto ad uno o più Gestori degli Investimenti elencati nel paragrafo "Gestori degli Investimenti" della sezione "Gestione e Amministrazione" nella parte introduttiva del presente Prospetto. I Gestori degli Investimenti sono tenuti a gestire gli investimenti dei Comparti nel rispetto degli obiettivi e dei limiti di investimento dichiarati e ad acquistare e vendere, a loro discrezione, i titoli dei Comparti. Le condizioni di nomina dei Gestori degli Investimenti sono specificate negli accordi di gestione degli investimenti. I Gestori degli Investimenti nominati dalla Società di Gestione hanno diritto a percepire dallo stesso, a titolo di remunerazione per i servizi specificati nel presente documento, le commissioni pagabili dalla Società di Gestione che le preleverà dalla propria commissione di gestione, come stabilito nei rispettivi accordi di gestione degli investimenti o come di volta in volta pattuito. I Gestori degli Investimenti possono appartenere a JPMorgan Chase & Co. JPMorgan Chase & Co. possiede diverse società controllate, direttamente o indirettamente, la cui attività consiste nel fornire una vasta gamma di servizi finanziari a livello mondiale, ivi compresa JPMorgan Chase Bank, N.A., un istituto bancario nazionale, membro del Federal Reserve System, la cui sede principale si trova al 1111 Polaris Parkway, Columbus, Ohio 43240, USA, e tutte le sue filiali e controllate dirette o indirette negli Stati Uniti e in altri paesi.

Ciascun Gestore degli Investimenti può, a propria discrezione, acquistare o vendere valori mobiliari avvalendosi di intermediari che forniscono ricerche e informazioni statistiche e di altro genere ai Gestori degli Investimenti. Le informazioni supplementari ricevute da tali operatori sono aggiuntive rispetto ai servizi forniti dai Gestori degli Investimenti ai sensi del relativo accordo di gestione degli investimenti e le spese da questi sostenute nel fornire i servizi di consulenza al Fondo non verranno necessariamente ridotte in conseguenza della ricezione di tali informazioni. I Gestori degli Investimenti possono inoltre svolgere operazioni o concludere accordi con altre società del gruppo JPMorgan Chase & Co.

Ciascun Gestore degli Investimenti ha facoltà di incaricare una o più società del gruppo JPMorgan Chase & Co. della gestione della totalità o di una parte degli attivi di un Comparto e/o della fornitura di consulenza in materia di investimenti. Qualora il Gestore degli Investimenti deleghi le funzioni di gestione degli investimenti a un'altra società del gruppo JPMorgan Chase & Co., la "Appendice III - Informazioni sui Comparti" indicherà che la società così nominata agirà in veste di sub-gestore degli investimenti.

4. Banca Depositaria

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha nominato Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. in qualità di Banca Depositaria del Fondo, ai sensi del Contratto di Banca Depositaria e conformemente alla Normativa UCITS V, affinché provveda (i) alla custodia delle attività del Fondo, (ii) al controllo della liquidità, (iii) alle funzioni di supervisione e (iv) ad altri servizi come convenuto a seconda delle necessità e indicati nel contratto di banca depositaria. Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. è una "société en commandite par actions" di diritto lussemburghese. Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. è stata costituita in Lussemburgo il 9 febbraio 1989 e ha sede legale all'indirizzo 80, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo. Essa opera nel settore bancario fin dalla sua costituzione ed è regolamentata dalla CSSF.

La Banca Depositaria fornirà al Fondo servizi di deposito, custodia, regolamento e talune altre prestazioni correlate. Inoltre, la Banca Depositaria agirà in maniera indipendente dal Fondo e dalla Società di Gestione ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e dei suoi Azionisti. Il paragrafo "Conflitti di Interessi", all'interno della Sezione "Informazioni di Carattere Generale", contiene un riepilogo dei conflitti di interessi legati alla Banca Depositaria. Informazioni dettagliate concernenti la descrizione delle mansioni della Banca Depositaria e degli eventuali conflitti di interessi che potrebbero sorgere, nonché informazioni concernenti le eventuali funzioni di custodia delegate dalla Banca Depositaria, l'elenco delle terze parti delegate e degli eventuali conflitti di interessi che potrebbero derivare da tale delega sono disponibili facendone richiesta alla Società di Gestione.

Inoltre, conformemente alla Normativa UCITS V, la Banca Depositaria provvederà a:

- a) garantire che la vendita, l'emissione, il rimborso, la conversione e l'annullamento di Azioni effettuati da o per conto del Fondo avvengano conformemente alla Legge lussemburghese e allo Statuto;
- b) garantire che il valore per Azione di ogni Comparto sia calcolato conformemente alla Legge lussemburghese e allo Statuto;
- c) eseguire o, ove applicabile, far sì che l'eventuale sub-depositario o altra entità delegata alla custodia esegua le istruzioni del Fondo o della Società di Gestione a meno che esse non siano in conflitto con la Legge lussemburghese e lo Statuto;
- d) garantire che nelle operazioni aventi ad oggetto gli attivi di un qualsivoglia Comparto, il corrispettivo venga pagato entro le normali scadenze;
- e) garantire che l'impiego dei proventi di qualsivoglia Comparto sia conforme alla Legge lussemburghese e allo Statuto.

La Banca Depositaria è responsabile nei confronti del Fondo o dei suoi Azionisti per l'eventuale perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia dalla stessa o da uno dei suoi delegati. La Banca Depositaria non viene tuttavia ritenuta responsabile se è in grado di dimostrare che detta perdita è legata a un evento esterno al di fuori di ogni suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo per evitarle. La Banca Depositaria è altresì responsabile nei confronti del Fondo o dei suoi Azionisti per le eventuali perdite subite dagli stessi in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, degli obblighi ai sensi della Normativa UCITS V.

La Banca Depositaria può affidare una parte o la totalità degli asset del Fondo che detiene in custodia a sub-depositari come di volta in volta stabilito dalla Banca Depositaria. Il fatto di aver delegato una parte o la totalità degli asset affidatili in custodia a una terza parte lascia impregiudicata la responsabilità della Banca Depositaria.

Al momento di scegliere e nominare un sub-depositario o altra entità delegata, la Banca Depositaria eserciterà tutta la competenza, la cura e la diligenza richieste ai sensi della Normativa UCITS V al fine di essere certa di affidare le attività del Fondo esclusivamente a un soggetto delegato in grado di offrire un adeguato standard di protezione.

La Banca Depositaria ha adottato un processo volto a selezionare il/i fornitore/i esterno/i di massima qualità in ciascun mercato. La Banca Depositaria, inoltre, verifica periodicamente se il sub-depositario o altre entità delegate ottemperano alle disposizioni di legge e ai regolamenti applicabili ed esercita una vigilanza continuativa su ciascun sub-depositario o altra entità delegata al fine di garantire che questi ultimi continuino a espletare i loro obblighi in maniera appropriata. L'elenco dei sub-depositari e altre entità delegate rilevanti per il Fondo è consultabile sul sito web <http://www.jpmmorganassetmanagement.lu/en/showpage.aspx?pageid=52>. L'elenco può essere aggiornato periodicamente e può essere ottenuto presso la Banca Depositaria su richiesta scritta.

5. Accordi di Ripartizione delle Commissioni (Commission Sharing)

I Gestori degli Investimenti possono sottoscrivere accordi di ripartizione delle commissioni (commission sharing) solo laddove ciò si traduca in un vantaggio diretto e chiaramente identificabile per i clienti dei Gestori degli Investimenti, ivi compreso il Fondo, e solo laddove i Gestori degli Investimenti siano ragionevolmente convinti che le operazioni che danno origine alle commissioni condivise sono effettuate in buona fede, nel pieno rispetto dei requisiti normativi applicabili e nel migliore interesse del Fondo e degli Azionisti. Tali accordi devono essere sottoscritti dai Gestori degli Investimenti sulla base di termini commisurati alle migliori prassi di mercato. In virtù dei diritti loro concessi dalle normative locali, taluni gestori degli investimenti possono stipulare accordi di retrocessione per pagare servizi di ricerca o di esecuzione. In altre giurisdizioni potranno sussistere altre convenzioni per il pagamento dei servizi in conformità con le normative locali. Dal 1° gennaio 2018, i Gestori degli Investimenti non utilizzano gli accordi di ripartizione delle commissioni / di retrocessione per pagare ricerche esterne.

Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo

1. Illustrazione delle Strutture Commissionali

La Società di Gestione ha diritto a percepire la commissione di entrata, la commissione di rimborso, la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale e ogni altra commissione di conversione ove applicabili a ciascuna Classe di Azioni, come indicato al paragrafo "7. Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta" della sezione "Informazioni di Carattere Generale", nonché nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", unitamente a eventuali rettifiche per arrotondamenti specificate nel presente Prospetto. A una Classe di Azioni possono essere applicate, se del caso, una commissione di entrata, una commissione di rimborso, una Commissione di Gestione e Consulenza Annuale e un'eventuale commissione di conversione, alle quali tuttavia la Società di Gestione potrà derogare, in tutto o in parte, a propria discrezione. La Società di Gestione può corrispondere in tutto o in parte le commissioni percepite sotto forma di commissione o sconto agli intermediari finanziari o ai Distributori.

L'investimento nel Fondo viene offerto, in linea generale, sulla base di diverse strutture commissionali, corrispondenti alle Classi di Azioni A, B, C, Inst e X.

Tutte le commissioni, gli oneri, le spese e i costi a carico del Fondo sono soggetti, ove applicabile, all'aggiunta dell'IVA del Regno Unito o ad altra tassazione analoga.

Ogni eventuale eccezione alle strutture commissionali sopra descritte è riportata nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

2. Commissione di Gestione e Consulenza Annuale

Il Fondo corrisponde alla Società di Gestione una commissione di gestione annua calcolata come percentuale degli attivi netti medi giornalieri di ciascun Comparto o di ciascuna Classe di Azioni in

gestione ("Commissione di Gestione e Consulenza Annuale"). La Commissione di Gestione e Consulenza Annuale matura giornalmente ed è dovuta mensilmente in via posticipata in base alla percentuale specificata nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

Entro i limiti di investimento sotto descritti, i Comparti possono investire in OICVM, altri OICR e organismi d'investimento di tipo chiuso che si qualificano come valori mobiliari ai sensi della normativa sugli OICVM (comprendenti gli investment trust) (gli "Organismi") gestiti dalla Società di Gestione, dai Gestori degli Investimenti o da qualsiasi altra società del gruppo JPMorgan Chase & Co. In conformità con la sezione 5 d) della "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento", le commissioni non saranno addebitate due volte, ad eccezione delle commissioni di performance. Il doppio addebito della Commissione di Gestione e Consulenza Annuale su tali attività viene evitato: a) escludendo le attività dal patrimonio netto sul cui valore viene calcolata la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale; b) investendo in Organismi tramite Classi che non maturano una Commissione di Gestione e Consulenza Annuale o altre commissioni equivalenti dovute al gruppo del Gestore degli investimenti interessato; c) compensando la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale con il rimborso al Fondo o al Comparto della commissione di gestione e consulenza annua (o equivalente) addebitata agli Organismi sottostanti; d) addebitando soltanto la differenza tra la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale del Fondo o del Comparto, secondo le modalità previste nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", e la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale (o equivalente) addebitata agli Organismi. Se l'organismo affiliato sottostante raggruppa commissioni di gestione e altre spese e commissioni in un unico total expense ratio (TER), come nel caso degli exchange-traded fund (ETF), l'importo complessivo del TER non sarà applicato.

Qualora un Comparto investa in Organismi gestiti da gestori degli investimenti non appartenenti al gruppo JPMorgan Chase & Co., la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale, come specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", potrà essere addebitata indipendentemente dalle commissioni che incidono sul prezzo delle azioni o delle quote degli Organismi.

3. Commissioni di Performance

Qualora un OICVM o OICR sottostante nel quale un Comparto investe applichi una commissione di performance, tale commissione inciderà sul Valore Patrimoniale Netto per Azione del relativo Comparto. I Comparti possono investire in OICVM e altri OICR gestiti dalla Società di Gestione, dai Gestori degli Investimenti o da altre società del gruppo JPMorgan Chase & Co., che potrebbero applicare commissioni di performance. Pertanto, ove un Comparto che applica una Commissione di Performance investa in un OICVM o OICR che addebita parimenti una commissione di performance, potrebbe verificarsi il doppio addebito di tali commissioni.

4. Oneri Amministrativi e di Esercizio

Il Fondo si fa carico di tutti gli oneri amministrativi e di esercizio ordinari secondo le percentuali indicate nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti" (gli "Oneri Amministrativi e di Esercizio"), al fine di coprire tutti i costi, gli oneri, le commissioni e le altre spese, fissi e variabili, di volta in volta sostenuti nella gestione e nell'amministrazione del Fondo.

Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio sono calcolati come percentuale degli attivi netti medi giornalieri di ciascun Comparto o di ciascuna Classe di Azioni. Maturano giornalmente e sono dovuti mensilmente in via posticipata in base alla percentuale massima specificata nella pertinente sezione della "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio coprono:

- a. Le spese direttamente sostenute dal Fondo tra cui, a titolo meramente esemplificativo, le commissioni di deposito e di banca depositaria, gli onorari e le spese di revisione, la taxe d'abonnement lussemburghese, gli emolumenti degli Amministratori (non dovuti a quegli Amministratori che sono anche amministratori o dipendenti di JPMorgan Chase & Co.) e le ragionevoli spese vive sostenute dagli Amministratori.

- b. Una "commissione di servizio" corrisposta alla Società di Gestione per i servizi di amministrazione e altri servizi collegati, pari all'importo rimanente degli Oneri Amministrativi e di Esercizio dopo la deduzione delle altre spese di cui al precedente punto a). La Società di Gestione si fa quindi carico di tutte le spese sostenute nella gestione e nell'amministrazione giornaliera del Fondo, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, le spese di costituzione, registrazione e organizzazione; gli oneri relativi alla contabilità del fondo e i servizi di amministrazione; le commissioni per i servizi di registrazione e di trasferimento; le spese per i servizi amministrativi e del rappresentante domiciliatario; le commissioni dovute agli agenti pagatori / rappresentanti e le ragionevoli spese vive sostenute da questi ultimi; gli onorari e le spese legali; le spese di registrazione, iscrizione a listino e quotazione, compresi i costi di traduzione; i costi relativi alla distribuzione a mezzo posta, telefono, fax o altro sistema di comunicazione elettronico; e le spese e i costi relativi alla preparazione, alla stampa e alla distribuzione del Prospetto del Fondo, dei Documenti Contenenti le Informazioni Chiave e di ogni altro documento di offerta, relazione finanziaria e altra documentazione messa a disposizione degli Azionisti.

Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio non comprendono le Commissioni di Transazione e gli Oneri Straordinari (come di seguito definiti).

I costi relativi alla costituzione del Fondo e alla creazione di nuovi Comparti possono essere capitalizzati e ammortizzati nell'arco di un periodo non superiore a cinque anni, come consentito dalla legge lussemburghese.

Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio addebitati alle Classi di Azioni A e B sono stabiliti in misura pari a una percentuale fissa specificata nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". Salvo diversamente specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", gli Oneri Amministrativi e di Esercizio a carico delle Classi di Azioni C, Inst e X corrisponderanno al minore tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e la percentuale massima indicata nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". La Società di Gestione si fa carico degli Oneri Amministrativi e di Esercizio eccedenti la percentuale specificata nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

5. Commissioni di Transazione

Ciascun Comparto si fa carico dei costi e delle spese relativi all'acquisto e alla vendita dei valori mobiliari e degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché delle commissioni e degli oneri di intermediazione, degli interessi o delle imposte dovuti, e di altre spese associate alle operazioni ("Commissioni di Transazione").

Le Commissioni di Transazione sono contabilizzate per cassa e corrisposte al momento dell'erogazione del servizio o della fatturazione. Tali Commissioni vengono prelevate dal patrimonio netto del Comparto cui sono imputabili. Le Commissioni di Transazione sono ripartite tra tutte le Classi di Azioni di ciascun Comparto.

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso non saranno applicate qualora la sottoscrizione o il rimborso siano effettuati da un Comparto che investe in OICVM o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione medesima, dal Gestore degli Investimenti oppure da una società del gruppo JPMorgan Chase & Co.

6. Oneri Straordinari

Il Fondo si fa carico di tutti gli oneri straordinari, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, le spese giudiziali, gli interessi e l'intero importo di eventuali imposte, tributi, tasse o altri oneri simili gravanti sul Fondo o sul suo patrimonio, che non siano considerati spese di natura ordinaria ("Oneri Straordinari").

Gli Oneri Straordinari sono contabilizzati per cassa e corrisposti al momento dell'erogazione del servizio o della fatturazione. Tali Oneri vengono prelevati dal patrimonio netto dei Comparti cui sono imputabili.

Gli Oneri Straordinari vengono ripartiti tra tutte le Classi di Azioni di ciascun Comparto.

7. Rendicontazione delle Commissioni e delle Spese

L'ammontare complessivo di tutte le commissioni e spese versate o dovute da ciascun Comparto viene indicato nella relazione semestrale non certificata e nella relazione annuale certificata del Fondo.

Regime Fiscale

Le informazioni che seguono si fondano sulle leggi, sui regolamenti, sulle decisioni e sulle prassi attualmente vigenti nel Granducato di Lussemburgo, e sono pertanto soggette a modifiche la cui efficacia potrebbe essere retroattiva. Il presente compendio non intende essere una descrizione esaustiva di tutte le leggi fiscali lussemburghesi e delle considerazioni sulla fiscalità del Lussemburgo potenzialmente rilevanti ai fini della decisione di investire, possedere, detenere, trasferire o cedere Azioni, e non va inteso quale consulenza fiscale indirizzata a un investitore o a un investitore potenziale in particolare. Si raccomanda agli investitori potenziali di rivolgersi ai loro consulenti professionali per conoscere le implicazioni comportate dall'acquisto, dalla detenzione, dal trasferimento o dalla cessione di Azioni come pure le disposizioni delle leggi della giurisdizione in cui sono assoggettati a imposizione fiscale. Si invitano gli investitori a fare riferimento alla "Appendice I - Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi" per ulteriori informazioni sui requisiti dei loro paesi.

1. Il Fondo

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta sui redditi, sugli utili o sulle plusvalenze in Lussemburgo.

Il Fondo non è soggetto all'imposta sul patrimonio netto in Lussemburgo.

In Lussemburgo, l'emissione di Azioni del Fondo non è soggetta a imposte di bollo, sui conferimenti o di altra natura.

Il Fondo è tuttavia soggetto a un'imposta di sottoscrizione (taxe d'abonnement), calcolata e pagata trimestralmente sulla base di un'aliquota dello 0,05% annuo sul valore patrimoniale netto alla fine del trimestre pertinente. Tale imposta di sottoscrizione è inclusa negli oneri e nelle spese illustrati nella precedente sezione "Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo".

Alle Classi di Azioni vendute esclusivamente a investitori istituzionali e unicamente detenute da questi ultimi si applica un'aliquota fiscale ridotta pari allo 0,01% annuo del patrimonio netto. Inoltre, i Comparti che investono esclusivamente in depositi e strumenti del mercato monetario in conformità con la Legge lussemburghese sono soggetti alla medesima aliquota fiscale ridotta pari allo 0,01% annuo del patrimonio netto.

L'esenzione dalla tassa di sottoscrizione si applica a (i) investimenti in un OICR lussemburghese già soggetto alla tassa di sottoscrizione, (ii) OICR, comparti di OICR o classi dedicate di OICR riservate a fondi pensione, (iii) OICR del mercato monetario, (iv) OICVM e OICR soggetti alla Parte II della Legge lussemburghese che si qualificano come exchange traded fund, e (v) OICR e singoli fondi multicomparto di OICR il cui principale obiettivo sia l'investimento in istituti di microcredito.

Il Fondo è soggetto ad un'imposta annua dello 0,0925% sul valore patrimoniale netto delle Azioni collocate mediante intermediari finanziari belgi. Detta imposta è dovuta al Regno del Belgio fintanto che il Fondo è registrato per la distribuzione al pubblico in tale paese.

Imposte sui redditi e sulle plusvalenze: Gli interessi e il reddito da dividendi percepiti dal Fondo in relazione ad alcuni titoli e depositi di liquidità, inclusi taluni derivati, possono essere soggetti a ritenute alla fonte non recuperabili applicate ad aliquote variabili nei paesi d'origine. Il Fondo può altresì essere soggetto a imposte sulle plusvalenze realizzate o non realizzate nei paesi d'origine. Il Fondo può

avvalersi dei trattati sulla doppia imposizione siglati dal Lussemburgo, i quali potrebbero prevedere un'esenzione dalla ritenuta alla fonte o una riduzione dell'aliquota di tale imposta.

Le distribuzioni effettuate dal Fondo non sono soggette a ritenute alla fonte in Lussemburgo.

2. Gli Azionisti

In Lussemburgo di norma gli Azionisti non sono soggetti a imposte sulle plusvalenze, sui redditi, sulle donazioni, sul patrimonio, sulle successioni o a imposte di altra natura, fatta eccezione per gli Azionisti domiciliati, residenti o titolari di una stabile organizzazione in Lussemburgo.

CRS e FATCA: Per rispettare la legislazione che recepisce il Common Reporting Standard (CRS) dell'OCSE, il Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) statunitense e altri accordi intergovernativi nonché le direttive della UE relative allo scambio automatico di informazioni per migliorare la conformità fiscale a livello internazionale, il Fondo (o il suo agente) raccoglie, ove necessario, informazioni sugli Azionisti, la loro identità e il loro status fiscale e le comunica alle autorità lussemburghesi competenti. Ai sensi della legge lussemburghese, il Fondo o i Comparti, a seconda dei casi, sono Istituzioni Finanziarie Lussemburghesi Tenute alla Comunicazione, e il Fondo ottempererà alle leggi lussemburghesi che si applicano a tali entità.

Gli Azionisti devono fornire tutte le certificazioni fiscali o altre informazioni richieste. Gli Azionisti che sono Persone oggetto di comunicazione (e i Soggetti Controllanti di taluni organismi che sono Organismi non Finanziari Passivi) saranno segnalati all'autorità fiscale lussemburghese competente, e da quest'ultima alle autorità fiscali estere competenti.

La Società di Gestione può respingere richieste di sottoscrizione provenienti da potenziali investitori o rimborsare d'ufficio le partecipazioni di Azionisti esistenti nel caso in cui essi non forniscano le informazioni richieste al Fondo.

Appendice I - Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi

Informazioni Generali

Gli investitori di ciascun paese in cui un Comparto è stato registrato presso l'autorità di regolamentazione competente possono ottenere gratuitamente copia del Prospetto, del/i Documento/i Contenente/i le Informazioni Chiave, dello Statuto e dell'ultima relazione annuale (nonché dell'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente) dal rispettivo Agente di Vendita del relativo paese. Tale documentazione è inoltre disponibile elettronicamente sul sito <https://www.eifs.lu/jpmorgan> per gli investitori di alcuni paesi. I bilanci contenuti nelle relazioni annuali sono certificati da una società di revisione indipendente.

Di seguito sono riportate informazioni sugli Agenti di Vendita in alcuni paesi.

1. Irlanda

L'investimento nel Fondo comporta un certo grado di rischio. Il valore delle Azioni e il reddito che ne deriva possono sia aumentare che diminuire e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito. L'investimento nel Fondo potrebbe non rivelarsi adatto a tutti gli investitori. Il presente documento non deve essere considerato una sollecitazione ad acquistare, vendere o detenere in altro modo un particolare investimento o una specifica Partecipazione azionaria. Si raccomanda agli investitori che necessitano di una consulenza di rivolgersi ad un consulente finanziario idoneo.

È intenzione degli Amministratori gestire gli affari del Fondo in modo tale che esso non risulti residente in Irlanda a fini fiscali. Pertanto, purché non svolga attività commerciali in Irlanda oppure non le svolga attraverso una sua filiale o succursale in Irlanda, il Fondo non sarà assoggettato alle imposte irlandesi sui redditi e sulle plusvalenze, salvo alcuni redditi o plusvalenze di origine irlandese.

Le Azioni costituiscono "un interesse rilevante" in un fondo offshore ubicato in una sede qualificata ai sensi del Capitolo 4 (Sezioni da 747B a 747F) della Parte 27 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modifiche). A seconda della situazione personale, gli Azionisti residenti in Irlanda a fini fiscali sono assoggettati all'imposta irlandese sui redditi o all'imposta sulle società in relazione a qualsiasi distribuzione di utili del Fondo (siano essi distribuiti o reinvestiti in nuove Azioni).

Si richiama inoltre l'attenzione delle persone fisiche residenti o normalmente residenti in Irlanda a fini fiscali su parte della legislazione anti-elusione, e in particolare sul Capitolo 1 della Parte 33 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modifiche), in base al quale esse potrebbero essere assoggettate all'imposta sui redditi in relazione agli introiti o agli utili non distribuiti del Fondo, nonché sul Capitolo 4 della Parte 19 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modifiche), che potrebbe essere rilevante per i soggetti che detengono almeno il 5% delle Azioni, qualora esso fosse contemporaneamente controllato in modo tale da renderlo, laddove fosse stato residente in Irlanda, una "close company" (società a partecipazione azionaria ristretta) ai fini fiscali irlandesi.

Si richiama l'attenzione sul fatto che potrebbero applicarsi norme speciali a determinate categorie di Azionisti (quali le istituzioni finanziarie). I soggetti residenti ma non domiciliati in Irlanda possono richiedere l'applicazione del criterio della "remittance basis of taxation", nel qual caso l'assoggettamento a tassazione si verificherà unicamente se e quando i profitti e le plusvalenze del Fondo saranno ricevuti in Irlanda. Si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente professionale per informazioni sulle conseguenze fiscali prima di investire nelle Azioni. La legislazione tributaria, le relative prassi e i livelli di tassazione possono variare nel tempo.

2. Italia

Il Fondo ha nominato JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., filiale di Milano, Via Catena 4, I – 20121 Milano quale agente per la commercializzazione.

Oltre alle commissioni e spese indicate nel Prospetto, agli Azionisti italiani saranno addebitate le commissioni connesse alle funzioni di Agente Pagatore, come definite e specificate nella più recente versione del modulo di sottoscrizione italiano.

Per ulteriori informazioni si raccomanda di consultare il modulo di sottoscrizione italiano.

3. Singapore

Taluni Comparti del Fondo (i "Comparti Soggetti a Restrizioni") sono stati inseriti nella lista degli organismi di investimento soggetti a restrizione stilata dalla Monetary Authority of Singapore (la "MAS") allo scopo di limitarne l'offerta a Singapore ai sensi della sezione 305, Capitolo 289, del Securities and Futures Act di Singapore (l'"SFA"). L'elenco dei Comparti Soggetti a Restrizioni è consultabile sul sito internet della MAS all'indirizzo <https://eservices.mas.gov.sg/cisnetportal/jsp/list.jsp?secureweb=AcroRd32>.

I Comparti Soggetti a Restrizioni non sono autorizzati o riconosciuti dalla MAS, e le loro Azioni non possono essere offerte al pubblico a Singapore. Un'offerta delle Azioni di ciascun Comparto Soggetto a Restrizioni è effettuata sulla base e ai sensi delle sezioni 304 e/o 305 dell'SFA.

Il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale prodotto in relazione a tale offerta o vendita dei Comparti Soggetti a Restrizioni non sono da considerarsi un prospetto come definito dall'SFA e non sono stati registrati come prospetto presso la MAS. Pertanto, le responsabilità legali previste dall'SFA in relazione ai contenuti dei prospetti non sono applicabili. Si invitano gli investitori a valutare attentamente se l'investimento sia adatto alle proprie esigenze dopo aver esaminato il presente Prospetto.

Il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale prodotto in relazione all'offerta o alla vendita, o all'invito alla sottoscrizione o all'acquisto, dei Comparti Soggetti a Restrizioni non possono essere divulgati o distribuiti, né le Azioni possono essere offerte o vendute, o essere fatte oggetto di una sollecitazione alla sottoscrizione o all'acquisto, ai sensi del presente Prospetto, sia direttamente che indirettamente, a soggetti di Singapore diversi da (a) un investitore istituzionale, e subordinatamente alle condizioni specificate nella sezione 304 dell'SFA; (b) un soggetto pertinente ai sensi della sezione 305(1), o qualsiasi soggetto ai sensi della sezione 305(2) dell'SFA, e subordinatamente alle condizioni specificate nella sezione 305 dell'SFA; (c) e comunque ai sensi di, e subordinatamente alle condizioni specificate da, qualsiasi altra disposizione applicabile dell'SFA.

Laddove le Azioni siano sottoscritte o acquistate nel rispetto delle disposizioni di cui alla sezione 305 da un soggetto pertinente, che sia:

- (i) una società di capitali (che non sia un investitore accreditato come definito nella sezione 4F dell'SFA) la cui unica attività sia la detenzione di investimenti e il cui capitale azionario sia interamente di proprietà di uno o più individui, ciascuno dei quali sia un investitore accreditato; o
- (ii) un trust (il cui trustee non sia un investitore accreditato), la cui unica finalità sia la detenzione di investimenti, e i cui beneficiari siano soggetti riconosciuti come investitori accreditati;

i titoli (come definiti nella sezione 293(1) dell'SFA) di tale società o i diritti e le partecipazioni (comunque descritti) dei beneficiari del trust non potranno essere trasferiti per sei mesi a decorrere dalla data in cui tale società o trust ha acquistato le Azioni sulla base di un'offerta presentata ai sensi della sezione 305 dell'SFA, salvo che:

- (1) siano trasferiti a un investitore istituzionale o un soggetto rilevante come definiti nella sezione 305(5) dell'SFA, o di qualsiasi altro soggetto facendo seguito a un'offerta descritta nella sezione 275(1A) o nella sezione 305A(3)(i)(B) dell'SFA;
- (2) il trasferimento non dia luogo nell'immediato o in futuro al pagamento di un corrispettivo; o
- (3) il trasferimento venga effettuato ope legis; o
- (4) siano soddisfatte le condizioni specificate nella sezione 305A(5) dell'SFA; o
- (5) siano soddisfatte le condizioni specificate nella Regola 36 del Regolamento di Singapore "Securities and Futures" del 2005 che disciplina le offerte d'investimento e gli organismi di investimento collettivo.

Si fa rilevare inoltre agli investitori che gli altri Comparti menzionati nel presente Prospetto, diversi dai Comparti Soggetti a Restrizioni, non sono disponibili per gli investitori di Singapore, e che i riferimenti a tali Comparti non sono e non devono essere interpretati alla stregua di un'offerta di Azioni di tali altri Comparti a Singapore.

Si informano gli investitori di Singapore che i dati sui rendimenti passati e le relazioni finanziarie dei Comparti Soggetti a Restrizioni sono disponibili presso i rispettivi distributori.

4. Spagna

Il Fondo ha designato JP Morgan Bank Luxembourg S.A., Spanish Branch (a decorrere dal 22 gennaio 2022, il suo organismo successore J.P. Morgan SE – Spanish Branch), Paseo de la Castellana, 31, 28046 Madrid, Spagna quale agente di vendita. Ulteriori informazioni per gli investitori spagnoli sono contenute nel memorandum di commercializzazione spagnolo, depositato presso la Comisión Nacional del Mercado de Valores ("CNMV") e disponibile presso l'agente di vendita spagnolo.

5. Regno Unito

Il Fondo è stato autorizzato ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese e ha la struttura di un fondo di investimento multicomparto ("umbrella scheme"). Il Fondo si qualifica come OICVM ai sensi della Direttiva UCITS. Il Fondo è registrato presso la CSSF ed è stato costituito in data 16 febbraio 2006. Previa approvazione della CSSF, il Fondo può creare di volta in volta Comparti aggiuntivi.

Si richiama l'attenzione dei potenziali investitori nel Regno Unito sulla descrizione dei fattori di rischio connessi all'investimento nel Fondo, contenuta nella "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Il Fondo è un organismo di investimento riconosciuto nel Regno Unito ai sensi della sezione 264 del Financial Services and Markets Act del 2000 ("FSMA"). Il contenuto del presente Prospetto è stato approvato in conformità con la sezione 21 dell'FSMA da parte del Fondo, il quale, essendo un organismo di investimento riconosciuto ai sensi della sezione 264 dell'FSMA, è considerato un soggetto autorizzato e, in quanto tale, è regolato dalla Financial Conduct Authority ("FCA"). Di conseguenza, il Prospetto può essere distribuito nel Regno Unito senza restrizioni. Copie del presente Prospetto sono state depositate presso la FCA in ottemperanza a quanto richiesto dall'FSMA.

Il Fondo ha nominato JPMorgan Funds Limited, con sede amministrativa principale all'indirizzo 3 Lochside View, Edinburgh Park, Edimburgo, EH12 9DH, quale agente di servizio, di commercializzazione e di vendita. Copie dei seguenti documenti in lingua inglese sono disponibili e possono essere consultate gratuitamente all'indirizzo summenzionato:

- (a) lo Statuto del Fondo e tutte le relative modifiche;
- (b) il più recente Prospetto;
- (c) i più recenti Documenti Contendenti le Informazioni Chiave e
- (d) le più recenti relazioni annuali e semestrali.

Gli investitori possono chiedere il rimborso, dare disposizioni per il rimborso e ottenere pagamenti relativi alle Azioni attraverso l'agente di commercializzazione e di vendita.

Financial Services Compensation Scheme

Si fa rilevare ai soggetti interessati all'acquisto di Azioni del Fondo che le norme e i regolamenti in materia di tutela degli investitori contenuti nel Financial Services and Markets Act del 2000 del Regno Unito non si applicano al Fondo, e che il Financial Services Compensation Scheme istituito dalla Financial Conduct Authority potrebbe non applicarsi in relazione agli investimenti nel Fondo.

Regime Fiscale applicabile agli Azionisti residenti nel Regno Unito

Il Fondo si intende gestito e controllato in modo tale da non poter essere considerato residente nel Regno Unito ai fini della legislazione fiscale del Regno Unito.

(i) **Regime Fiscale applicabile ai dividendi corrisposti dal Fondo nel Regno Unito**
Gli investitori persone fisiche residenti nel Regno Unito a fini fiscali sono soggetti all'imposta sui redditi britannica in relazione ai dividendi da essi percepiti sulle Azioni con il suffisso "(inc)". Gli investimenti in Azioni dei Comparti cui è attribuito lo "UK Reporting Fund Status" possono dar luogo a un reddito da dividendi presunto nella misura in cui non sono effettuate distribuzioni effettive e tali dividendi presunti sono soggetti all'imposta sui redditi britannica per investitori persone fisiche residenti nel Regno Unito. I dividendi di taluni Comparti possono essere riclassificati come interessi per coloro che sono soggetti all'imposta sui redditi nel Regno Unito. Gli investitori persone giuridiche soggetti all'imposta sul reddito delle società del Regno Unito sono esentati dall'imposta sui dividendi percepiti (o, nel caso di redditi dichiarabili a fini fiscali, considerati percepiti) da essi. Le partecipazioni in taluni Comparti possono essere assoggettate alle "loan relationship rules" per gli investitori persone giuridiche del Regno Unito.

(ii) **Regime Fiscale applicabile alle plusvalenze su Azioni nel Regno Unito**
Ai sensi del regime fiscale applicabile ai soggetti del Regno Unito che investono in fondi offshore, le Azioni costituiscono un fondo offshore in conformità con la Sezione 355 del Taxation (International And Other Provisions) Act del 2010. Pertanto, eventuali plusvalenze rivenienti dal rimborso o altra cessione di Azioni che non abbiano lo "UK Reporting Fund Status" da parte di investitori residenti nel Regno Unito (siano essi persone fisiche o giuridiche) saranno assoggettate all'imposta sui redditi o all'imposta sul reddito delle società del Regno Unito e non all'imposta sulla plusvalenze o all'imposta societaria sulle plusvalenze del Regno Unito. Eventuali plusvalenze rivenienti dal rimborso o da altra cessione di Azioni che abbiano lo "UK Reporting Fund Status" da parte di investitori residenti nel Regno Unito (siano essi persone fisiche o giuridiche) saranno invece assoggettate all'imposta sulle plusvalenze o all'imposta societaria sulle plusvalenze del Regno Unito.

Le Classi di Azioni che hanno ottenuto o presumibilmente otterranno a tempo debito lo "UK Reporting Fund Status" sono elencate nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

Si noti che il Reddito Dichiarabile a fini fiscali attribuibile a ciascuna Classe di Azioni interessata sarà pubblicato sul sito internet: <https://am.ipmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/> entro sei mesi dalla fine del periodo considerato. Ulteriori informazioni sullo "UK Reporting Fund Status" sono parimenti disponibili sul sito internet sopra indicato.

Chiunque desideri ottenere una copia di tali informazioni è invitato a contattare la sede legale del Fondo.

(iii) **Varie**
Si richiama l'attenzione delle persone fisiche residenti nel Regno Unito sulle sezioni 714 e seguenti dell'Income Tax Act del 2007, ai sensi delle quali, in talune circostanze, possono essere soggette all'imposta sui redditi in relazione al reddito non distribuito del Fondo. Tuttavia, resta inteso che l'HM Revenue & Customs non si appella di norma a tali disposizioni laddove si applichino le Offshore Funds Provisions.

Si richiama inoltre l'attenzione delle persone residenti nel Regno Unito sulla Sezione 13 del Taxation of Chargeable Gains Act del 1992. Ove applicabile, la Sezione 13 può comportare che l'Azionista sia considerato soggetto a tassazione sulla quota proporzionale delle plusvalenze imponibili realizzate che maturano nel Comparto nel quale sono investite. In genere la Sezione 13 può applicarsi qualora un Azionista possieda una partecipazione superiore al 25% nel Fondo e quest'ultimo sia controllato in modo tale che, se fosse una società di capitali del Regno Unito, sarebbe considerato una "close company" (società a partecipazione azionaria ristretta) ai fini fiscali del Regno Unito.

La posizione sopra espressa riflette l'interpretazione degli Amministratori della legislazione, normativa e prassi fiscale vigenti nel Regno Unito. Si raccomanda agli investitori residenti nel Regno Unito di rivolgersi al proprio consulente professionale per le questioni fiscali e altre considerazioni rilevanti. I soggetti che investono nel Fondo potrebbero non recuperare l'intero importo inizialmente investito.

Gli investitori possono ottenere informazioni sul più recente valore patrimoniale netto delle Azioni pubblicato, nonché inviare reclami scritti in merito alle operazioni del Fondo da presentarsi alla Sede Legale di quest'ultimo, per il tramite dell'agente di vendita sopra indicato.

Quanto precede è basato sull'interpretazione degli Amministratori della legislazione e della prassi attualmente in vigore nei paesi summenzionati, è soggetto a modifica e non deve essere inteso come una consulenza in materia di investimenti o fiscale. Si raccomanda agli investitori di ottenere informazioni e, ove necessario, consultare il proprio consulente professionale sulle possibili conseguenze fiscali o di altro tipo derivanti dalla sottoscrizione, dal possesso, dal trasferimento o dalla vendita di Azioni ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di origine, cittadinanza, residenza o domicilio.

6. Germania

Legge tedesca in materia di tassazione degli investimenti

Private Bank Funds I – Access Balanced Fund (EUR), Private Bank Funds I – Access Balanced Fund (USD), Private Bank Funds I – Access Growth Fund (USD) e Private Bank Funds I – Balanced Moderate Fund intendono qualificarsi come "Fondi Misti" conformemente al regime di esenzione parziale e pertanto, in deroga ad altre disposizioni del presente Prospetto e di altri documenti costituenti e contratti, investiranno almeno il 25% del Valore Patrimoniale Netto per Azione su base continuativa in azioni (Kapitalbeteiligungen) come definite nella Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti.

Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento

Regole Generali di Investimento

- 1) a) Il Fondo può investire esclusivamente in:
 - i) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori; e/o
 - ii) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro Mercato Regolamentato; e/o
 - iii) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini dell'emissione prevedano l'impegno a presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale in un Mercato Regolamentato e che tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione; e/o
 - iv) Quote di OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva UCITS e/o altri organismi di investimento collettivo del risparmio ("OICR") nel significato del primo e secondo comma, Articolo 1, paragrafo (2) della Direttiva UCITS, situati o meno in uno Stato Membro della UE, a condizione che:
 - tali altri OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano che gli stessi siano soggetti a una supervisione considerata dalla CSSF equivalente a quella prevista dal diritto comunitario, e che sia assicurata una sufficiente collaborazione tra le autorità;
 - il livello di protezione garantito ai detentori di quote di detti OICR sia equivalente a quello offerto ai detentori di quote di un OICVM, e in particolare che le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva UCITS;
 - le operazioni di tali altri OICR siano oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano di valutarne le attività e le passività, il reddito e la gestione nel periodo di riferimento;
 - non oltre il 10% del patrimonio degli OICVM o degli altri OICR che si intenda acquisire possa essere investito complessivamente, conformemente ai rispettivi documenti costitutivi, in quote di altri OICVM o OICR; e/o
 - v) Depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o con diritto di prelievo, aventi scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea o, qualora la sede legale dell'istituto di credito sia situata in uno Stato non membro, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto europeo; e/o
 - vi) derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati per contanti, che siano negoziati su un Mercato Regolamentato di cui ai precedenti sottoparagrafi i) e ii) e/o derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), a condizione che:
 - il sottostante sia costituito da strumenti elencati nella presente sezione al punto 1) a), da indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute, nei quali i Comparti possano investire in conformità con i rispettivi obiettivi di investimento;

- le controparti delle operazioni su derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale ed appartengano alle categorie approvate dall'autorità di vigilanza lussemburghese;
- i derivati OTC siano soggetti ad una valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa del Consiglio.

e/o

vii) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato Regolamentato, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi soggetti a regolamentazione a tutela degli investitori e del risparmio, e comunque a condizione che siano:

- a. emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato Membro della UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, oppure da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati Membri della UE; oppure
- b. emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati sui Mercati Regolamentati indicati ai precedenti paragrafi 1) a) i) e ii); oppure
- c. emessi o garantiti da un istituto di credito soggetto a vigilanza prudenziale conformemente ai criteri definiti dal diritto europeo o da un istituto di credito che sia soggetto e si conformi a norme prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto stringenti quanto quelle previste dal diritto europeo; oppure
- d. emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti ad un grado di tutela dell'investitore equivalente a quello indicato ai precedenti punti a., b. o c., e che l'emittente sia una società il cui capitale comprensivo delle riserve ammonti ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e che presenti e pubblici i bilanci annuali in conformità con la quarta Direttiva 78/660/CEE, oppure sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società, si occupi del finanziamento del gruppo o un organismo dedito al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria.

b) Inoltre, il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio di un qualsiasi Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati al precedente punto a).

2) Il Fondo può detenere attività liquide in via accessoria.

3) a) i) Il Fondo investirà non oltre il 10% del patrimonio di un Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

Il Fondo non può investire oltre il 20% del patrimonio complessivo di tale Comparto in depositi effettuati presso lo stesso istituto.

L'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in una operazione su derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio del medesimo Comparto se la

controparte è un istituto di credito di cui al precedente punto 1) a) v), o il 5% del patrimonio negli altri casi.

- ii) Il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dal Fondo per conto del Comparto in emittenti in ciascuno dei quali investe oltre il 5% del patrimonio di tale Comparto non può superare il 40% del valore del patrimonio di detto Comparto.

Tale limite non si applica ai depositi presso istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale e alle operazioni su derivati OTC realizzate con tali istituzioni.

Fermi restando i limiti individuali indicati al punto 3) a) i), il Fondo non può cumulare, per ciascun Comparto:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente;
- depositi effettuati presso uno stesso istituto; e/o
- esposizioni derivanti da operazioni su derivati OTC effettuate con uno stesso istituto,

in misura superiore al 20% del proprio patrimonio.

- iii) Il limite del 10% indicato al precedente sottoparagrafo 3) a) i) sarà incrementato a un massimo del 35% in relazione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle sue agenzie o amministrazioni locali, da un altro Stato Autorizzato o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui partecipino uno o più Stati Membri della UE.
- iv) Il limite indicato al primo capoverso di 3) a) i) può essere incrementato a non oltre il 25% per alcuni strumenti di debito emessi da un istituto di credito avente sede legale nella UE e soggetto per legge alla vigilanza pubblica specificamente destinata alla tutela dei detentori di quote. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali strumenti di debito devono essere investite, in conformità alla legge, in attività che, per tutto il periodo di validità degli strumenti di debito, siano in grado di coprire i crediti connessi a detti strumenti e che, in caso di insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Qualora un Comparto investa oltre il 5% del suo patrimonio negli strumenti di debito di cui al precedente paragrafo ed emessi da un singolo emittente, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del valore degli attivi del Comparto.

- v) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti paragrafi iii) e iv) non saranno inclusi nel calcolo del limite del 40% indicato al precedente paragrafo 3) a) ii).
- vi) I limiti di cui ai sottoparagrafi i), ii), iii) e iv) non possono essere cumulati e, pertanto, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, o in depositi o derivati stipulati con il medesimo emittente in conformità con i sottoparagrafi i), ii), iii) e iv), non potranno in nessun caso superare complessivamente il 35% del patrimonio di un Comparto;

Le società facenti parte dello stesso gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, come definito dalla Direttiva 83/349/CEE o secondo quanto previsto dai principi contabili riconosciuti a livello internazionale, sono considerate come un

unico organismo ai fini del calcolo dei limiti indicati nella sezione 3) a).

Un Comparto può investire cumulativamente fino al 20% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario del medesimo gruppo.

- b) i) Fatti salvi i limiti indicati alle seguenti sezioni 4, i limiti di cui alla sezione 3a) vengono incrementati fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi da uno stesso emittente qualora, secondo il Prospetto, lo scopo della politica di investimento del Comparto sia replicare la composizione di un indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, a condizione che:
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenti un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
 - l'indice sia pubblicato in modo appropriato.
- ii) Il limite indicato al precedente paragrafo 3) b) i) è incrementato al 35% laddove ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare nei mercati regolamentati nei quali prevalgono taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. Gli investimenti fino al suddetto limite sono consentiti solo nei titoli di un unico emittente.
- iii) **Fatte salve le disposizioni di cui alla sezione 3 a), il Fondo è autorizzato ad investire fino al 100% del patrimonio di qualunque Comparto, nel rispetto del principio della diversificazione dei rischi, in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle sue agenzie o amministrazioni locali, o da un altro Stato membro dell'OCSE o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui partecipino uno o più Stati Membri della UE, fermo restando che tale Comparto dovrà detenere titoli di almeno sei diverse emissioni e che i titoli di una stessa emissione non dovranno costituire oltre il 30% del patrimonio complessivo del Comparto.**
- 4) a) Il Fondo non può acquisire:
- i) Azioni dotate di diritto di voto in misura tale da consentirgli di esercitare una notevole influenza sulla gestione dell'emittente;
- ii) Oltre il:
- a. 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente; e/o
 - b. 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente; e/o
 - c. 25% delle quote di uno stesso OICVM e/o altro OICR; e/o
 - d. 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente;
- I limiti indicati ai punti 4) a) ii) b., c. e d. possono essere disattesi al momento dell'acquisto qualora non sia possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario o delle quote, oppure il valore netto degli strumenti in circolazione.
- b) Si può derogare ai precedenti paragrafi 4 a) i) e 4 a) ii) in relazione a:
- i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE o dalle sue amministrazioni locali;
- ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato che non è membro della UE;
- iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da un organismo internazionale a carattere pubblico cui partecipino uno o più Stati Membri della UE;

- iv) Azioni detenute da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro della UE che investa il suo patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti con sede legale in tale Stato, laddove, ai sensi della normativa ivi vigente, una tale partecipazione costituisca l'unico modo per consentire al Comparto di investire in titoli di emittenti di tale Stato. Tale deroga, tuttavia, si applicherà soltanto qualora la politica di investimento della società dello Stato non membro della UE soddisfi i limiti di cui ai punti 3) a), 4) a) i) e ii), e 5).
 - v) Azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di società controllate che, esclusivamente per proprio o loro conto, svolgano unicamente attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese in cui ha sede la controllata, in relazione al rimborso di Azioni su richiesta dell'Azionista.
- 5) a) Non più del 20% del patrimonio di un Comparto può essere investito nelle quote di un singolo OICVM o altro OICR. Ai fini dell'applicazione di tale limite di investimento, ciascun comparto di un OICVM o altro OICR multicomparto deve essere considerato come un emittente separato, a condizione che sia garantito il principio della segregazione degli obblighi dei diversi comparti nei confronti di terzi.
- b) Gli investimenti effettuati in quote di OICR diversi dagli OICVM non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio di un Comparto.
- c) La Società di Gestione può rinunciare a percepire le commissioni di sottoscrizione o rimborso, o la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale degli OICVM e/o altri OICR nei quali il Fondo può investire e che:
- i) essa gestisce direttamente o indirettamente; oppure
 - ii) sono gestiti da un'altra società cui essa sia collegata da:
 - a. una gestione comune, oppure
 - b. un controllo comune, oppure
 - c. una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei voti.
- Il Fondo indicherà nella sua relazione annuale la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale complessiva applicata sia al relativo Comparto che agli OICVM e agli altri OICR nei quali tale Comparto ha investito nel corso dell'esercizio pertinente.
- d) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o altri OICR nei quali il Fondo investe non devono essere considerati ai fini dei limiti di investimento di cui al precedente paragrafo 3) a).
- 6) Inoltre il Fondo non può:
- a) effettuare investimenti o operazioni aventi ad oggetto metalli preziosi, materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi degli stessi;
 - b) acquistare o vendere beni immobili o qualsivoglia opzione, diritto o partecipazione ad essi relativi, fermo restando che il Fondo potrà investire in valori mobiliari garantiti da beni immobili o partecipazioni ad essi relativi o emessi da società che investono in beni immobili o partecipazioni ad essi relativi;
 - c) realizzare vendite allo scoperto di valori mobiliari o altri strumenti finanziari, strumenti del mercato monetario o OICVM e/o altri OICR di cui sopra;
 - d) concedere prestiti a terzi o farsi garante per conto di terzi, a condizione che tale restrizione non impedisca al Fondo di:
 - i) effettuare il prestito di titoli in portafoglio e

- ii) acquisire valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al paragrafo 1) a) iv), vi) e vii), che non siano interamente liberati.
 - e) prendere in prestito, per conto di qualsiasi Comparto, importi superiori al 10% del patrimonio complessivo di tale Comparto, e comunque soltanto su base temporanea. Il Fondo può tuttavia acquisire valuta estera mediante finanziamenti "back-to-back";
 - f) ipotecare, costituire in pegno, impegnare o vincolare in altro modo a garanzia dei propri debiti i titoli detenuti per conto di un Comparto, a meno che ciò non sia necessario in relazione ai prestiti summenzionati, e in questo caso tali ipoteche, pegni e garanzie non potranno superare il 10% del valore patrimoniale di ciascun Comparto. In relazione alle operazioni OTC incluse, tra l'altro, le operazioni su swap, opzioni, contratti a termine su valute o futures, il deposito di titoli o altre attività in un conto separato non sarà considerato, a tal riguardo, un'ipoteca, un pegno o una garanzia;
 - g) rendersi sottoscrittore o secondo sottoscrittore dei titoli di altri emittenti;
 - h) effettuare investimenti in valori mobiliari che comportino l'assunzione di responsabilità illimitata.
- 7) Qualora un emittente sia una persona giuridica multicomparto, nell'ambito della quale il patrimonio di un comparto sia riservato esclusivamente agli investitori di tale comparto nonché a quei creditori i cui diritti derivano dall'avvio, dalla gestione e dalla liquidazione di detto comparto, ciascun comparto deve essere considerato un emittente separato ai fini dell'applicazione delle norme di diversificazione dei rischi di cui ai precedenti paragrafi 3) a), 3) b) i) e ii), e 5).
- 8) Nei primi sei mesi successivi al lancio, un nuovo Comparto può derogare ai limiti di cui ai punti 3) e 5), garantendo tuttavia l'osservanza del principio di diversificazione dei rischi.
- 9) Ciascun Comparto deve garantire un'adeguata ripartizione dei rischi di investimento attraverso una sufficiente diversificazione.
- 10) Il Fondo si atterrà altresì alle ulteriori restrizioni eventualmente imposte dalle autorità di regolamentazione nei paesi in cui le Azioni vengono commercializzate.
- 11) Il Fondo non è tenuto a rispettare i limiti percentuali di investimento nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai titoli facenti parte delle sue attività.

Qualora i limiti percentuali indicati nelle precedenti restrizioni siano superati per cause che esulano dal controllo del Fondo oppure in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Fondo dovrà porsi quale obiettivo primario nelle operazioni di vendita il rimedio a tale situazione, tenendo nel dovuto conto l'interesse degli Azionisti.

Limiti di Investimento applicati alle Munizioni a Grappolo

Il Granducato di Lussemburgo ha recepito la Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo del 30 maggio 2008 nella legislazione lussemburghese con una legge datata 4 giugno 2009. La Società di Gestione ha implementato una politica che mira a limitare gli investimenti in titoli emessi da società che fornitori terzi indipendenti hanno individuato come coinvolte nella fabbricazione, produzione o fornitura di munizioni a grappolo, munizioni e corazze all'uranio impoverito e/o mine antiuomo. Per ulteriori informazioni sulla politica, gli Azionisti sono pregati di contattare la Società di Gestione.

I. Derivati

1. Informazioni Generali

Come specificato al precedente punto 1. a) vi), il Fondo, con riferimento a ciascun Comparto, può investire in derivati, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, financial futures, opzioni (su azioni, tassi di interesse, indici, obbligazioni, valute, indici di materie prime o altri strumenti), contratti a termine (compresi contratti a termine su valute), swap (compresi swap su valute, swap su indici di materie prime, swap su tassi di interesse, swap su panieri di azioni, swap di volatilità e swap di varianza), derivati di credito (compresi i credit default derivative, i credit default swap e i credit spread derivative), warrant, mortgage TBA e derivati strutturati quali titoli credit-linked ed equity-linked.

L'utilizzo di derivati non può distogliere il Fondo dagli obiettivi di investimento indicati nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". Qualora un Comparto intenda utilizzare derivati per finalità diverse dalla efficiente gestione del portafoglio o dalla copertura contro i rischi di mercato o valutari, ciò sarà specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

Ciascun Comparto può investire in derivati entro i limiti di cui ai precedenti punti 3) a) v) e vi), sempre che l'esposizione verso le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti di investimento di cui ai precedenti punti 3) a) i) - vi).

Laddove un Comparto investa in un Total Return Swap o in altri derivati con caratteristiche analoghe, le attività e le strategie di investimento sottostanti a cui esso acquisisce un'esposizione sono descritte nell'obiettivo e politica di investimento specifici del Comparto nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

Laddove un Comparto utilizzi Total Return Swap (inclusi, se consentito dalla politica di investimento, contratti per differenza), la percentuale massima e quella attesa di masse in gestione dello stesso che potrebbero essere oggetto di questi strumenti saranno indicate nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". Alla data del presente Prospetto, nessun Comparto utilizza Total Return Swap.

Laddove un Comparto investa in derivati collegati ad indici, detti investimenti non dovranno essere cumulati ai fini dei limiti di cui al precedente punto 3) a). La frequenza di ribilanciamento dell'indice sottostante di tali derivati è determinata dal provider dell'indice e il Comparto non incorre in alcun costo quando l'indice viene ribilanciato.

Qualora un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpori un derivato, quest'ultimo dovrà essere considerato ai fini della conformità a tali requisiti.

Laddove un Comparto si avvalga di derivati, esso deterrà attivi sufficientemente liquidi (incluse, se del caso, posizioni lunghe sufficientemente liquide) tali da coprire in ogni momento gli obblighi derivanti dalle posizioni (incluse quelle corte) in derivati.

La Banca Depositaria verificherà la proprietà dei derivati OTC dei Comparti e ne manterrà un registro aggiornato.

2. Esposizione Complessiva

L'esposizione complessiva relativa ai derivati è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, del prevedibile andamento del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Il Fondo dovrà assicurarsi che l'esposizione complessiva di ogni Comparto a derivati non superi il patrimonio netto complessivo del Comparto. Pertanto, l'esposizione complessiva del Comparto al rischio non dovrà superare il 200% del suo patrimonio netto complessivo. Inoltre, detta esposizione complessiva al rischio non può essere incrementata di oltre il 10% mediante assunzioni temporanee di

prestiti (di cui alla precedente sezione 6 (e)), in modo tale che in nessuna circostanza l'esposizione complessiva del Comparto al rischio superi il 210% del patrimonio netto totale del Comparto.

L'esposizione complessiva relativa a derivati può essere calcolata mediante l'approccio fondato sul modello VaR oppure il commitment approach.

2.1 Commitment Approach

Salvo per quanto diversamente specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", i Comparti calcolano l'esposizione complessiva derivante dall'utilizzo di derivati e dall'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari mediante l'approccio fondato sugli impegni (commitment approach). Tali Comparti utilizzano derivati in modo tale da non alterare il profilo di rischio di un Comparto in misura significativamente superiore a quanto accadrebbe se non venissero impiegati derivati.

2.2 Approccio fondato sul modello VaR

Per calcolare la loro esposizione complessiva, taluni Comparti possono adottare l'approccio fondato sul modello Value-at-Risk (VaR); ciò sarà indicato per ciascun Comparto interessato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti". Il calcolo dell'esposizione complessiva tramite l'approccio fondato sul modello VaR deve prendere in considerazione tutte le posizioni del Comparto interessato.

Il VaR mira a stimare la perdita potenziale massima che il Comparto potrebbe subire in un mese (20 giorni di negoziazione) in condizioni di mercato normali. La stima è basata sulla performance del Comparto nei 12 mesi precedenti (almeno 250 Giorni Lavorativi) ed è misurata con un livello di confidenza del 99%. Il VaR viene calcolato in base a questi parametri utilizzando un approccio assoluto o relativo, come di seguito definiti.

I Comparti che si avvalgono dell'approccio basato sul modello VaR sono tenuti a indicare l'effetto leva atteso, che è riportato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti" del presente Prospetto. Il livello di effetto leva atteso riportato per ogni Comparto è indicativo e non costituisce un limite regolamentare. Il livello di effetto leva effettivo del Comparto potrebbe talvolta risultare significativamente superiore al livello atteso; ciononostante l'utilizzo di derivati resterà coerente con l'obiettivo di investimento e il profilo di rischio del Comparto e sarà conforme al suo limite del VaR. In questo contesto l'effetto leva è una misura dell'utilizzo complessivo di derivati ed è calcolato come il totale dell'esposizione nozionale di derivati utilizzati, senza tenere conto dell'impiego di accordi di compensazione. Poiché il calcolo non tiene conto né del fatto che un particolare derivato accresca o riduca il rischio di investimento, né delle variazioni della sensibilità dell'esposizione nozionale dei derivati alle oscillazioni del mercato, esso potrebbe non essere rappresentativo del grado di rischio di un Comparto.

VaR relativo

L'approccio fondato sul VaR relativo è utilizzato dai Comparti per i quali viene identificato un benchmark o un portafoglio di riferimento privo di derivati che rispecchia la strategia di investimento perseguita dal Comparto. Il VaR relativo di un Comparto (derivati compresi) viene espresso come multiplo del VaR di un benchmark o di un portafoglio di riferimento e non può eccedere il doppio del VaR relativo al benchmark o al portafoglio di riferimento comparabile. Il portafoglio di riferimento ai fini del VaR, come di volta in volta modificato, può differire dal benchmark indicato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

VaR assoluto

L'approccio fondato sul VaR assoluto calcola il VaR di un Comparto come percentuale del valore patrimoniale netto e richiede che il risultato peggiore del Comparto non superi una flessione del Valore Patrimoniale Netto per Azione pari al 20%. In linea generale, il VaR assoluto è un approccio idoneo in assenza di un portafoglio di riferimento o di un benchmark identificabile, ad esempio per i fondi che perseguono un obiettivo di rendimento assoluto.

II. Tecniche e Strumenti Finanziari

I Comparti possono avvalersi di tecniche e strumenti finanziari al fine di incrementare il capitale o il reddito o di ridurre i costi o i rischi, nella misura massima consentita e nei limiti fissati (i) dall'articolo 11 del regolamento del Granducato datato 08 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge lussemburghese, (ii) dalla Circolare CSSF 08/356 in materia di regole da applicare agli organismi di investimento collettivo del risparmio quando fanno uso di talune tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ("Circolare CSSF 08/356"), (iii) dalla Circolare CSSF 14/592 relativa alle Linee guida dell'ESMA in materia di ETF e altri OICVM e (iv) da qualsiasi altra legge, regolamento, circolare o posizione della CSSF vigenti.

Alla data del presente Prospetto il Fondo non partecipa al programma di Prestito Titoli per alcuno dei suoi Comparti e nessuno dei Comparti effettua Operazioni di Pronti Contro Termine Attive.

Il ricorso alle tecniche e agli strumenti summenzionati comporta determinati rischi, tra cui potenziali rischi associati al reinvestimento del cash, (cfr. la "Appendice IV - Fattori di Rischio") e non vi è alcuna garanzia che il loro utilizzo consentirà di raggiungere l'obiettivo perseguito.

III. Collaterale ricevuto in relazione a Tecniche Finanziarie e Derivati

Le attività ricevute dalle controparti di operazioni su derivati OTC diverse da contratti a termine su valute costituiscono collaterale.

Il Fondo effettuerà operazioni solo con controparti che la Società di Gestione reputa solvibili. L'approvazione della controparte si basa sull'analisi creditizia della medesima. L'analisi creditizia è adattata all'attività designata e può comprendere, a titolo meramente esemplificativo, una revisione della gestione, della liquidità, della redditività, della struttura societaria, del quadro normativo nella giurisdizione pertinente, dell'adeguatezza patrimoniale e della qualità delle attività. Le controparti approvate avranno di norma un rating pubblico almeno pari ad A-. Sebbene alla selezione delle controparti non si applichi alcuno status legale o criterio geografico predeterminato, questi elementi vengono di norma presi in considerazione durante il processo di selezione. Inoltre, le controparti devono conformarsi a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dal diritto della UE. La controparte non ha alcuna discrezionalità in merito alla composizione o alla gestione di un portafoglio del Comparto o in merito al sottostante dei derivati utilizzati da un Comparto. Per nessuna decisione d'investimento effettuata da un Comparto è richiesta l'approvazione della controparte.

Il collaterale sarà accettabile se si presenterà sotto forma di liquidità o titoli, come illustrato nella "Appendice VI - Collaterale".

Il collaterale ricevuto da una controparte deve soddisfare una serie di criteri elencati nelle Linee guida ESMA 2014/937, tra cui quelli relativi alla liquidità, alla valutazione, all'emissione, alla qualità creditizia, alla correlazione e alla diversificazione.

Il collaterale può essere portato a copertura dell'esposizione lorda al rischio di controparte. Qualora si utilizzi il collaterale a scopi di copertura, quest'ultimo viene ridotto di una percentuale (uno "scarto di garanzia") che tiene conto, tra l'altro, delle fluttuazioni a breve termine del valore dell'esposizione e del collaterale. I livelli di collaterale vengono mantenuti al fine di assicurare che l'esposizione netta al rischio

di controparte non superi i limiti per controparte enunciati nella sezione 3 a) i) della "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento". Il collaterale non in denaro ricevuto non viene venduto, reinvestito o dato in pegno.

Il reinvestimento del collaterale in contanti ricevuto è limitato a titoli di Stato di elevata qualità, depositi, Operazioni di Pronti Contro Termine Attive e fondi monetari a breve termine al fine di attenuare il rischio di perdite sul reinvestimento. Per i Comparti che ricevono collaterale per almeno il 30% del loro patrimonio è in essere una politica di stress testing appropriata che assicura l'esecuzione di stress test regolari in condizioni di liquidità normali ed eccezionali, allo scopo di consentire un'adeguata valutazione dei rischi di liquidità connessi al collaterale.

In presenza di un trasferimento di titoli, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da un sub-depositario per conto della stessa) in nome del Comparto rilevante conformemente ai doveri di custodia della Banca Depositaria derivanti dal Contratto di Banca Depositaria. Per gli altri tipi di accordi sul collaterale, quest'ultimo può essere detenuto da un depositario terzo che sia sottoposto a supervisione prudenziale e non presenti alcun collegamento con il fornitore del collaterale.

Il collaterale verrà valutato in ogni Giorno di Valutazione, utilizzando gli ultimi prezzi di mercato disponibili e considerando gli sconti adeguati stabiliti per ogni classe di attività sulla base della politica dello scarto di garanzia come illustrato nella "Appendice VI - Collaterale". Il valore del collaterale verrà aggiustato in funzione dei prezzi di mercato su base giornaliera e potrebbe essere soggetto alla variazione quotidiana dei requisiti sui margini. Nel contesto della valutazione del collaterale non viene effettuata alcuna revisione dei livelli di scarto di garanzia applicabili come indicato nella "Appendice VI - Collaterale".

Processo di Gestione del Rischio

Il Fondo adotta un processo di gestione del rischio che gli consente di controllare e valutare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni di ciascun Comparto e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del relativo Comparto. Il Fondo si avvale inoltre di un processo che gli consente una valutazione accurata e indipendente del valore dei derivati OTC, che viene comunicato periodicamente alla CSSF ai sensi della Legge lussemburghese.

Come indicato nelle precedenti sezioni 2.1 e 2.2, l'esposizione complessiva relativa a derivati può essere calcolata mediante l'approccio fondato sul modello VaR oppure il commitment approach. Salvo diversamente indicato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", l'esposizione complessiva di un Comparto relativa a derivati sarà calcolata in base al commitment approach.

Ulteriori informazioni sul processo di gestione del rischio sono disponibili su richiesta presso la Società di Gestione.

Appendice III - Informazioni sui Comparti

Le informazioni contenute nella presente Appendice devono essere lette unitamente al testo integrale del Prospetto di cui essa costituisce parte integrante.

Private Bank Funds I – Access Balanced Fund (EUR)

Valuta di Riferimento

EUR

Benchmark o Indice di Riferimento

MSCI World Index (Total Return Net) (55%)

Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to EUR (35%)

HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to EUR (10%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Conseguire un rendimento totale in EUR superiore a quello dei mercati azionari e obbligazionari globali, investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR e utilizzando derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di assumere un'esposizione a un portafoglio bilanciato di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.).

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in diverse classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un rendimento potenzialmente superiore a quello offerto da un puro comparto obbligazionario, ma che sono disposti ad assumersi maggiori rischi per ottenere questo risultato. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole

società e delle generali condizioni del mercato.

- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Access Balanced Fund (EUR) A (acc)	5,00%	1,25%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (EUR) A (inc)	5,00%	1,25%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (EUR) B (acc)	5,00%	1,00%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (EUR) B (inc)	5,00%	1,00%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (EUR) C (acc)	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (EUR) C (inc) **	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (EUR) Inst (acc)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (EUR) Inst (inc)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (EUR) Q (acc)	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (EUR) Q (inc)	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente

Access Balanced Fund (EUR) X (acc)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (EUR) X (inc)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Access Balanced Fund (GBP)

Valuta di Riferimento

GBP

Benchmark o Indice di Riferimento

MSCI World Index (Total Return Net) (55%)

Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to GBP (35%)

HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to GBP (10%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva; Importi Minimi di Partecipazione:

Classe	Importo Minimo di Sottoscrizione Iniziale	Importo Minimo di Sottoscrizione Successiva	Importo Minimo di Partecipazione
A	GBP 25.000	GBP 5.000	GBP 5.000
B	GBP 1.000.000	GBP 1.000	GBP 1.000.000
C	GBP 35.000	GBP 1.000	GBP 5.000
Inst	GBP 15.000.000	GBP 1.000	GBP 15.000.000
Q	GBP 150.000.000	GBP 1.000	GBP 150.000.000
X	Su richiesta	Su richiesta	Su richiesta

Obiettivo di Investimento

Conseguire un rendimento totale in GBP superiore a quello dei mercati azionari e obbligazionari globali, investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR e utilizzando derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di assumere un'esposizione a un portafoglio bilanciato di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.). Di norma il Comparto investirà in OICVM

e OICR che si qualificano per lo "UK Reporting Fund Status".

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è la GBP, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in diverse classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un rendimento potenzialmente superiore a quello offerto da un puro comparto obbligazionario, ma che sono disposti ad assumersi maggiori rischi per ottenere questo risultato. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.

- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Access Balanced Fund (GBP) A (acc) **	5,00%	1,25%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (GBP) A (inc) **	5,00%	1,25%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (GBP) B (acc) **	5,00%	1,00%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (GBP) B (inc) **	5,00%	1,00%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (GBP) C (acc) **	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (GBP) C (inc) **	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (GBP) Inst (acc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (GBP) Inst (inc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%

Access Balanced Fund (GBP) Q (acc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (GBP) Q (inc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (GBP) X (acc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (GBP) X (inc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Access Balanced Fund (USD)

Valuta di Riferimento

USD

Benchmark o Indice di Riferimento

MSCI World Index (Total Return Net) (55%)
Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to USD (35%)
HFRX Global Hedge Fund USD Index (10%)

Benchmark per le Classi di Azioni EUR Hedged

MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to EUR (55%)
Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to EUR (35%)
HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to EUR (10%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Conseguire un rendimento totale in USD superiore a quello dei mercati azionari e obbligazionari globali, investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR e utilizzando derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di assumere un'esposizione a un portafoglio bilanciato di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.).

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'USD, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in diverse classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un rendimento potenzialmente superiore a quello offerto da un puro comparto obbligazionario, ma che sono disposti ad assumersi maggiori rischi per ottenere questo risultato. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.

- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Access Balanced Fund (USD) A (acc)	5,00%	1,25%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (USD) A (inc)	5,00%	1,25%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (USD) B (acc)	5,00%	1,00%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (USD) B (inc)	5,00%	1,00%	0,20%	1,00%
Access Balanced Fund (USD) C (acc)	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (USD) C (acc) - EUR (hedged)	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (USD) C (inc) **	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (USD) Inst (acc)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (USD) Inst (inc)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Balanced Fund (USD) Q (acc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente

Access Balanced Fund (USD) Q (acc) - EUR (hedged) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (USD) Q (inc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (USD) Q (inc) ** - EUR (hedged)	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (USD) X (acc)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Access Balanced Fund (USD) X (inc)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Access Capital Preservation Fund (EUR)

Valuta di Riferimento

EUR

Benchmark o Indice di Riferimento

Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to EUR (70%)

MSCI World Index (Total Return Net) (20%)

HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to EUR (10%)

Benchmark per le Classi di Azioni GBP Hedged

Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to GBP (70%)

MSCI World Index Local Currency (Total Return Net) (20%)

HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to GBP (10%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Conseguire un rendimento totale in EUR superiore a quello dei mercati azionari e obbligazionari globali, investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR e utilizzando derivati ove appropriato, cercando al contempo di proteggere il capitale nel lungo termine.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di conseguire un rendimento totale in EUR assumendo un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.). L'obiettivo è che l'esposizione del portafoglio sia orientata al debito.

Il Comparto cercherà di conseguire la protezione del capitale nel lungo termine attraverso la sua capacità di modificare l'asset allocation. Il Comparto può, ove necessario, ridurre l'esposizione ai titoli azionari incrementando al contempo quella ai titoli di debito e alla liquidità. Inoltre, il Comparto può utilizzare strategie di investimento alternative e avvalersi di prodotti strutturati in chiave tattica.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in diverse classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori che desiderano proteggere il loro capitale nel lungo termine e farlo crescere attraverso una modesta esposizione azionaria. Poiché il Comparto è orientato verso i titoli di debito, esso può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un minore rischio di investimento rispetto a un fondo bilanciato con un orientamento alle azioni. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale

fondo sottostante.

- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commiss ione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commission e di Rimborso
Access Capital Preservation Fund (EUR) A (acc)	5,00%	0,95%	0,20%	1,00%
Access Capital Preservation Fund (EUR) A (inc)	5,00%	0,95%	0,20%	1,00%
Access Capital Preservation Fund (EUR) B (acc)	5,00%	0,80%	0,20%	1,00%
Access Capital Preservation Fund (EUR) B (inc)	5,00%	0,80%	0,20%	1,00%
Access Capital Preservation Fund (EUR) C (acc)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%

Access Preservation (EUR) C (inc)	Capital Fund	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Preservation (EUR) Inst (acc)	Capital Fund	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Access Preservation (EUR) Inst (inc)**	Capital Fund	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Access Preservation (EUR) Inst (inc) – GBP (hedged)**	Capital Fund	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Access Preservation (EUR) Q (acc)**	Capital Fund	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Access Preservation (EUR) Q (inc)**	Capital Fund	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Access Preservation (EUR) X (acc)	Capital Fund	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Access Preservation (EUR) X (inc)	Capital Fund	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Access Capital Preservation Fund (USD)

Valuta di Riferimento

USD

Benchmark o Indice di Riferimento

Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to USD (70%)

MSCI World Index (Total Return Net) (20%)

HFRX Global Hedge Fund USD Index (10%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Conseguire un rendimento totale in USD superiore a quello dei mercati azionari e obbligazionari globali, investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR e utilizzando derivati ove appropriato, cercando al contempo di proteggere il capitale nel lungo termine.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di conseguire un rendimento totale in USD assumendo un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.). L'obiettivo è che l'esposizione del portafoglio sia orientata al debito.

Il Comparto cercherà di conseguire la protezione del capitale nel lungo termine attraverso la sua capacità di modificare l'asset allocation. Il Comparto può, ove necessario, ridurre l'esposizione ai titoli azionari incrementando al contempo quella ai titoli di debito e alla liquidità. Inoltre, il Comparto può utilizzare strategie di investimento alternative e avvalersi di prodotti strutturati in chiave tattica.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'USD, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in diverse classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori che desiderano proteggere il loro capitale nel lungo termine e farlo crescere attraverso una modesta esposizione azionaria. Poiché il Comparto è orientato verso i titoli di debito, esso può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un minore rischio di investimento rispetto a un fondo bilanciato con un orientamento alle azioni. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio

di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.

- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Access Preservation (USD) A (acc) Capital Fund	5,00%	0,95%	0,20%	1,00%
Access Preservation (USD) A (inc) Capital Fund	5,00%	0,95%	0,20%	1,00%
Access Preservation (USD) B (acc) Capital Fund	5,00%	0,80%	0,20%	1,00%
Access Preservation (USD) B (inc) Capital Fund	5,00%	0,80%	0,20%	1,00%
Access Preservation (USD) C (acc) Capital Fund	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Preservation (USD) C (inc) ** Capital Fund	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%

Access Preservation (USD) Inst (acc)	Capital Fund	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Access Preservation (USD) Inst (inc)**	Capital Fund	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Access Preservation (USD) Q (acc)	Capital Fund	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Access Preservation (USD) Q (inc)	Capital Fund	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Access Preservation (USD) X (acc)	Capital Fund	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Access Preservation (USD) X (inc)	Capital Fund	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Access Conservative Fund (GBP)

Valuta di Riferimento

GBP

Benchmark o Indice di Riferimento

MSCI World Index (Total Return Net) (35%)

Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to GBP (55%)

HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to GBP (10%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva; Importi Minimi di Partecipazione:

Classe	Importo Minimo di Sottoscrizione Iniziale	Importo Minimo di Sottoscrizione Successiva	Importo Minimo di Partecipazione
C	GBP 35.000	GBP 1.000	GBP 5.000
Inst	GBP 15.000.000	GBP 1.000	GBP 15.000.000
Q	GBP 150.000.000	GBP 1.000	GBP 150.000.000
X	Su richiesta	Su richiesta	Su richiesta

Obiettivo di Investimento

Conseguire reddito e crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR e utilizzando derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto assumerà un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.).

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie

di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati fino a un massimo del 10% del patrimonio e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime come un Exchange Traded Commodity.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto. Di conseguenza, questo Comparto, che avrà probabilmente un'allocazione azionaria inferiore rispetto a quella dei comparti Access Balanced Fund (GBP) o Access Growth Fund (GBP) di questa SICAV, presenta un profilo di rischio/rendimento più basso rispetto a tali tipologie di comparti e avrà probabilmente una volatilità inferiore.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è la GBP, ma le attività possono essere denominate in altre divise.

Di norma il Comparto investirà in classi di azioni di OICVM e OICR che si qualifichino per lo "UK Reporting Fund Status".

Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in determinate classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di reddito e crescita del capitale nel lungo periodo, prevalentemente attraverso un'esposizione a titoli di debito, e che sono disposti ad accettare il profilo di rischio/rendimento più basso associato a questa esposizione rispetto a un portafoglio con una ponderazione maggiore di azioni, come Access Balanced Fund (GBP) o Access Growth Fund (GBP) di questa SICAV. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Access Conservative Fund (GBP) C (acc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Conservative Fund (GBP) C (inc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Conservative Fund (GBP) Inst (acc) **	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Access Conservative Fund (GBP) Inst (inc) **	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%

Access Conservative Fund (GBP) Q (acc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Conservative Fund (GBP) Q (inc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Conservative Fund (GBP) X (acc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Access Conservative Fund (GBP) X (inc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni. Attualmente non esistono Classi di Azioni Currency Hedged
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Access Growth Fund (USD)

Valuta di Riferimento

USD

Benchmark o Indice di Riferimento

MSCI World Index (Total Return Net) (75%)
Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to USD (15%)
HFRX Global Hedge Fund USD Index (10%)

Benchmark per le Classi di Azioni EUR Hedged

MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to EUR (75%)
Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to EUR (15%)
HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to EUR (10%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Offrire la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR e utilizzando derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto assumerà un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.). L'obiettivo è che il portafoglio sia orientato all'esposizione ai titoli azionari e investa di norma in OICVM e OICR che si qualificano per lo "UK Reporting Fund Status".

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, structures notes, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'USD, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in determinate classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto può essere indicato per gli investitori che desiderano conseguire la crescita del capitale attraverso un'esposizione prevalente alle azioni e che sono disposti ad accettare il rischio più elevato che tale esposizione comporta. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.

- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Access Growth Fund (USD) A (acc) **	5,00%	1,25%	0,20%	1,00%
Access Growth Fund (USD) A (inc) **	5,00%	1,25%	0,20%	1,00%
Access Growth Fund (USD) B (acc) **	5,00%	1,00%	0,20%	1,00%
Access Growth Fund (USD) B (inc) **	5,00%	1,00%	0,20%	1,00%
Access Growth Fund (USD) C (acc) **	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (USD) C (inc) **	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (USD) C (acc) – EUR (hedged) **	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (USD) Inst (acc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (USD) Inst (inc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (USD) Inst (acc) – EUR (hedged) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%

Access Growth Fund (USD) Inst (inc) – EUR (hedged) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (USD) Q (acc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Growth Fund (USD) Q (acc) – EUR (hedged) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Growth Fund (USD) Q (inc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Growth Fund (USD) Q (inc) – EUR (hedged) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Growth Fund (USD) X (acc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Access Growth Fund (USD) X (inc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Access Growth Fund (GBP)

Valuta di Riferimento

GBP

Benchmark o Indice di Riferimento

MSCI World Index (Total Return Net) (75%)

Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to GBP (15%)

HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to GBP (10%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno di Valutazione fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva; Importi Minimi di Partecipazione:

Classe	Importo Minimo di Sottoscrizione Iniziale	Importo Minimo di Sottoscrizione Successiva	Importo Minimo di Partecipazione
C	GBP 35.000	GBP 1.000	GBP 5.000
Inst	GBP 15.000.000	GBP 1.000	GBP 15.000.000
Q	GBP 150.000.000	GBP 1.000	GBP 150.000.000
X	Su richiesta	Su richiesta	Su richiesta

Obiettivo di Investimento

Offrire la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR e utilizzando derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto assumerà un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.).

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short

equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati fino a un massimo del 10% del patrimonio e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime come un Exchange Traded Commodity.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto. Il Gestore degli Investimenti intende avere un'allocazione maggiore alle azioni rispetto ad altre classi di attività come i titoli di debito. Le azioni evidenziano generalmente un potenziale di rischio/rendimento più elevato rispetto ai titoli di debito. Di conseguenza, questo Comparto, che avrà probabilmente un'allocazione azionaria maggiore rispetto a quella di Access Conservative Fund (GBP) o Access Balanced Fund (GBP) di questa SICAV, presenta un profilo di rischio/rendimento più elevato rispetto a tali tipologie di comparti e avrà probabilmente una volatilità superiore.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è la GBP, ma le attività possono essere denominate in altre divise.

Di norma il Comparto investirà in classi di azioni di OICVM e OICR che si qualifichino per lo "UK Reporting Fund Status".

Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in determinate classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di una crescita del capitale nel lungo periodo, prevalentemente attraverso un'esposizione azionaria, e che sono disposti ad accettare il profilo di rischio/rendimento più elevato associato a questa esposizione rispetto a un portafoglio con una ponderazione maggiore di titoli di debito, come Access Conservative Fund (GBP) o Access Balanced Fund (GBP) di questa SICAV. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Access Growth Fund (GBP) C (acc) **	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (GBP) C (inc) * *	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (GBP) Inst (acc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Access Growth Fund (GBP) Inst (inc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%

Access Growth Fund (GBP) Q (acc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Growth Fund (GBP) Q (inc) **	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Access Growth Fund (GBP) X (acc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Access Growth Fund (GBP) X (inc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni. Attualmente non esistono Classi di Azioni Currency Hedged
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Dynamic Multi-Asset Fund (EUR)

Valuta di Riferimento

EUR

Benchmark o Indice di Riferimento

ICE BofA ESTR Overnight Rate Index Total Return in EUR

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento in EUR, attraverso l'abbinamento di apprezzamento del capitale e reddito, superiore a quello del benchmark monetario nell'arco di un ciclo di mercato completo. Tale obiettivo sarà conseguito investendo in un portafoglio multi-asset diversificato di OICVM, OICR, prodotti strutturati e derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di assumere un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.).

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie

di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Tuttavia, una quota significativa delle attività del Comparto sarà denominata in EUR o coperta nei confronti dell'EUR.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto può essere indicato per gli investitori che desiderano conseguire la crescita degli investimenti riducendo al contempo la probabilità di perdite in conto capitale in un orizzonte di medio termine mediante un portafoglio multi-asset diversificato di OICVM, OICR, prodotti strutturati e derivati ove appropriato. Poiché il Comparto non viene gestito rispetto a un indice, può risultare adeguato per gli investitori interessati a conseguire rendimenti positivi nell'arco di un ciclo di mercato investendo in una strategia multi-asset svincolata. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.

- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) A (acc)	5,00%	0,95%	0,20%	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) A (inc)	5,00%	0,95%	0,20%	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) B (acc)	5,00%	0,80%	0,20%	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) B (inc)	5,00%	0,80%	0,20%	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) C (acc)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) C (inc)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) Inst (acc)	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) Inst (inc)	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) Q (acc)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) Q (inc)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) X (acc)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Dynamic Multi-Asset Fund (EUR) X (inc)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
--	---------	---------	-----------	---------

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e non fa riferimento, né è vincolato al benchmark.

Private Bank Funds I – Dynamic Multi-Asset Fund (USD)

Valuta di Riferimento

USD

Benchmark o Indice di Riferimento

ICE BofA SOFR Overnight Rate Index Total Return in USD

Benchmark per le Classi di Azioni con Copertura

ICE BofA SOFR Overnight Rate Index Total Return Hedged to AUD per le Classi di Azioni AUD Hedged
ICE BofA SOFR Overnight Rate Index Total Return Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged
ICE BofA SOFR Overnight Rate Index Total Return Hedged to GBP per le Classi di Azioni GBP Hedged
ICE BofA SOFR Overnight Rate Index Total Return Hedged to SGD per le Classi di Azioni SGD Hedged

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento in USD, attraverso l'abbinamento di apprezzamento del capitale e reddito, superiore a quello del benchmark monetario nell'arco di un ciclo di mercato completo. Tale obiettivo sarà conseguito investendo in un portafoglio multi-asset diversificato di OICVM, OICR, prodotti strutturati e derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di assumere un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.). L'obiettivo è che il portafoglio investa di norma in OICVM ed OICR che si qualificano per lo "UK Reporting Fund Status".

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'USD, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Tuttavia, una quota significativa delle attività del Comparto sarà denominata in USD o coperta nei confronti dell'USD.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto può essere indicato per gli investitori che desiderano conseguire la crescita degli investimenti riducendo al contempo la probabilità di perdite in conto capitale in un orizzonte di medio termine mediante un portafoglio multi-asset diversificato di OICVM, OICR, prodotti strutturati e derivati ove appropriato. Poiché il Comparto non viene gestito rispetto a un indice, può risultare adeguato per gli investitori interessati a conseguire rendimenti positivi nell'arco di un ciclo di mercato investendo in una strategia multi-asset svincolata. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei

titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.

- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) A (acc)**	5,00%	0,95%	0,20%	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) A (inc)**	5,00%	0,95%	0,20%	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) B (acc)**	5,00%	0,80%	0,20%	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) B (inc)**	5,00%	0,80%	0,20%	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (acc)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (acc) – AUD (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (acc) - EUR (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (acc) - GBP (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (acc) - SGD (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (inc) **	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%

Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (inc) - EUR (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (inc) - GBP (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) C (inc) - SGD (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Inst (acc)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Inst (acc) - EUR (hedged)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Inst (acc) - GBP (hedged)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Inst (acc) - SGD (hedged)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Inst (inc)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Inst (inc) - EUR (hedged)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Inst (inc) - GBP (hedged)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Inst (inc) - SGD (hedged)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Q (acc)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Q (acc) - EUR (hedged)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Q (inc)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) Q (inc) - EUR (hedged)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) X (acc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) X (acc) - EUR (hedged)**	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) X (inc) **	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Dynamic Multi-Asset Fund (USD) X (inc) - EUR - (hedged)**	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di

questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

**** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.**

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e non fa riferimento, né è vincolato al benchmark.

Private Bank Funds I – Dynamic Income Fund (EUR)

Valuta di Riferimento

EUR

Benchmark o Indice di Riferimento

MSCI All Countries World Index EUR (Total Return Net) (25%)

Bloomberg Global High Yield Corporate Total Return Index Hedged to EUR (35%)

Bloomberg Global Aggregate Index Total Return Hedged to EUR (40%)

Benchmark per le Classi di Azioni GBP Hedged

MSCI All Countries World Index GBP (Total Return Net) (25%)

Bloomberg Global High Yield Corporate Total Return Index Hedged to GBP (35%)

Bloomberg Global Aggregate Index Total Return Hedged to GBP (40%)

Benchmark per le Classi di Azioni USD Hedged

MSCI All Countries World Index USD (Total Return Net) (25%)

Bloomberg Global High Yield Corporate Total Return Index Hedged to USD (35%)

Bloomberg Global Aggregate Index Total Return Hedged to USD (40%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Il Comparto mira a conseguire un reddito e una crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in un portafoglio diversificato di OICVM e altri OICR, prodotti strutturati e derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto assumerà un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.). L'esposizione del Comparto a tali titoli di debito includerà titoli investment grade e non investment grade.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati fino a un massimo del 10% del patrimonio e in titoli esposti alla performance di materie prime, come un Exchange Traded Commodity, o valute.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto. Il Comparto investe in maniera flessibile in molteplici classi di attività, quali azioni e reddito fisso, puntando a fonti diversificate di reddito e rendimento degli investimenti per conseguire il proprio obiettivo.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in determinate classi di attività.

Di norma il Comparto investirà in classi di azioni di OICVM e OICR sottostanti che si qualificano per lo "UK Reporting Fund Status".

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di una combinazione di reddito e crescita del capitale nel lungo periodo attraverso un'esposizione flessibile a molteplici classi di attività sui mercati globali, compresi titoli di debito investment grade e non investment grade e titoli azionari, e che sono disposti ad accettare il rischio più elevato che tale esposizione comporta. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare

interamente il capitale inizialmente investito.

- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Dynamic Income Fund (EUR) C (acc)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) C (inc)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) C (acc) - GBP (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) C (inc) - GBP (hedged)**	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%

Dynamic Income Fund (EUR) C (acc) - USD (hedged)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) C (inc) - USD (hedged)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) Inst (acc)	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) Inst (inc)	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) Inst (acc) - GBP (hedged)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) Inst (inc) - GBP (hedged)**	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) Inst (acc) - USD (hedged)	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) Inst (inc) - USD (hedged)	5,00%	0,60%	0,15% Max	1,00%
Dynamic Income Fund (EUR) Q (acc)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) Q (inc)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) Q (acc) - GBP (hedged)**	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) Q (inc) - GBP (hedged)**	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) Q (acc) - USD (hedged)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) Q (inc) - USD (hedged)	Assente	0,60% Max	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) X (acc)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) X (inc)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) X (acc) - GBP (hedged)**	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) X (inc) - GBP (hedged)**	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
Dynamic Income Fund (EUR) X (acc) - USD (hedged)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Dynamic Income Fund (EUR) X (inc) - USD (hedged)	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
--	---------	---------	-----------	---------

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Politica di Distribuzione

Tutte le classi di azioni a distribuzione di seguito elencate distribuiscono dividendi due volte all'anno, ad aprile e a ottobre, sulla base dei proventi netti degli investimenti alla fine di marzo e di settembre di ogni anno.

- Dynamic Income Fund (EUR) C (inc)
- Dynamic Income Fund (EUR) C (inc) USD (hedged)
- Dynamic Income Fund (EUR) Inst (inc)
- Dynamic Income Fund (EUR) Inst (inc) USD (hedged)
- Dynamic Income Fund (EUR) Q (inc)
- Dynamic Income Fund (EUR) Q (inc) USD (hedged)
- Dynamic Income Fund (EUR) X (inc)
- Dynamic Income Fund (EUR) X (inc) USD (hedged)

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Private Bank Funds I – Montes Excelsis Fund

Valuta di Riferimento

USD

Benchmark o Indice di Riferimento

ICE BofA SOFR Overnight Rate Index Total Return in USD

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative al Comparto devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente. Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento in USD, attraverso l'abbinamento di apprezzamento del capitale e reddito, superiore a quello del benchmark monetario nell'arco di un ciclo di mercato completo. Tale obiettivo sarà conseguito investendo in un portafoglio multi-asset diversificato di OICVM, OICR, prodotti strutturati e derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di assumere un'esposizione a un portafoglio di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.).

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short

equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge.

Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati e in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'USD, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Tuttavia, una quota significativa delle attività del Comparto sarà denominata in USD o coperta nei confronti dell'USD.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto può essere indicato per gli investitori che desiderano conseguire la crescita degli investimenti riducendo al contempo la probabilità di perdite in conto capitale in un orizzonte di medio termine mediante un portafoglio multi-asset diversificato di OICVM, OICR, prodotti strutturati e derivati ove appropriato. Poiché il Comparto non viene gestito rispetto a un indice, può risultare adeguato per gli investitori interessati a conseguire rendimenti positivi nell'arco di un ciclo di mercato investendo in una strategia multi-asset svincolata. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e

dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.

- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli di debito dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Montes Excelsis Fund C (acc) - USD	5,00%	0,50%	0,15% Max ¹	1,00%

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

Ulteriori Informazioni

- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e non fa riferimento, né è vincolato al benchmark.

¹ Soggetto a una commissione annua minima di USD 200.000.

Private Bank Funds I – Balanced Moderate Fund

Valuta di Riferimento

EUR

Benchmark o Indice di Riferimento

MSCI World Index (Total Return Net) (45%)

Bloomberg Global Aggregate Index Hedged to EUR (35%)

HFRX Global Hedge Fund USD Index Hedged to EUR (20%)

Giorno di Valutazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato ogni martedì (un "Giorno di Valutazione"). Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di norma determinato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Nei casi in cui i Giorni Non Lavorativi non consentano un Giorno di Valutazione per settimana, la Società di Gestione può fissare a propria discrezione ulteriori Giorni di Valutazione.

Sottoscrizioni, Conversioni e Rimborsi

Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative a tutte le Classi di Azioni ad eccezione della Classe Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET del Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Se un Giorno di Valutazione non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo o qualsiasi altro Giorno Lavorativo fissato dalla Società di Gestione sarà un Giorno di Valutazione. Le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso relative alla Classe di Azioni Q devono pervenire entro le ore 14:30 CET tre Giorni Lavorativi prima di un Giorno di Valutazione per poter essere evase in tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno evase il Giorno di Valutazione successivo.

Di norma le Azioni vengono emesse due Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione, a condizione che siano stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni.

I proventi dei rimborsi vengono di norma corrisposti mediante bonifico bancario entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente (quattro Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente per la Classe di Azioni Q). Detto periodo può essere prolungato in conformità a quanto previsto dal Prospetto (si veda la sezione "Rimborso di Azioni").

Obiettivo di Investimento

Conseguire un rendimento totale in EUR superiore a quello dei mercati azionari e obbligazionari globali, investendo in un portafoglio bilanciato di azioni e titoli di debito, principalmente attraverso OICVM e altri OICR. Ove appropriato, saranno utilizzati derivati.

Politica di Investimento

Il Comparto cercherà di assumere un'esposizione a un portafoglio bilanciato di titoli azionari e titoli di debito emessi a livello globale, principalmente attraverso investimenti in OICVM e OICR (compresi quelli gestiti o distribuiti da società del gruppo JPMorgan Chase & Co.).

Il Comparto può inoltre investire in OICVM ed OICR che avranno un'esposizione a una gamma di strategie di investimento alternative, incluse, a titolo non esaustivo, strategie opportunistic/global macro, long/short equity, event driven, relative value, credit e portfolio hedge. Il Comparto può altresì investire fino al 10% del suo patrimonio in OICVM e altri OICR che avranno un'esposizione a titoli di debito non investment grade, titoli in sofferenza, obbligazioni contingent convertible e/o obbligazioni perpetue

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo patrimonio in prodotti strutturati, in titoli esposti alla performance di un indice di materie prime e/o in REIT.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli (inclusi titoli azionari, titoli di debito, obbligazioni convertibili e strumenti credit linked), depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 15% del suo patrimonio in MBS/ABS.

Il Gestore degli Investimenti può rivedere e stabilire periodicamente le allocazioni tra le molteplici classi di attività, valute e i diversi mercati nonché modificarne l'allocazione sulla base delle opportunità e delle condizioni di mercato. Ciò può comportare modifiche al benchmark del Comparto.

Il Comparto investirà in derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, contratti a termine, futures, opzioni, contratti per differenza e altri derivati.

Il Comparto può detenere attivi liquidi in via accessoria (depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali. In via temporanea e se giustificato da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il Comparto può, al fine di adottare misure per mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli azionisti, detenere attivi liquidi in via accessoria fino al 100% del proprio patrimonio netto.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Il rischio valutario tra le valute di riferimento e le altre divise può essere coperto in funzione della visione tattica e strategica del Gestore degli Investimenti sui mercati valutari, che può variare di volta in volta. Il Gestore degli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, anche decidere che non ritiene opportuna alcuna copertura né per la totalità né per una parte dell'allocazione strategica del Comparto in diverse classi di attività.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un rendimento potenzialmente superiore a quello offerto da un puro comparto obbligazionario, ma che sono disposti ad assumersi maggiori rischi per ottenere questo risultato. Il Comparto è stato concepito per un investimento di lungo termine e gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Nessun Comparto è inteso come un piano di investimento completo.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Questo Comparto è un fondo di fondi e sarà quindi soggetto ai rischi connessi ai fondi sottostanti in cui investe. In talune circostanze possono non essere disponibili per l'investimento fondi sottostanti adeguati. Inoltre, il Comparto, nella sua veste di investitore in un fondo sottostante, può essere soggetto al pagamento delle commissioni e delle spese addebitate agli investitori di tale fondo sottostante.
- Il Comparto può investire in fondi sottostanti con un'esposizione a strategie di investimento o categorie di asset alternative o non tradizionali e pertanto sarà soggetto al rischio associato a tali fondi sottostanti. Questi rischi includono, a mero titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di vendite allo scoperto, il rischio di credito nonché i rischi politici, economici generali e valutari legati agli investimenti esteri.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.

- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi di interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Tali rischi sono di norma più accentuati per i titoli di debito dei mercati emergenti.
- Inoltre, i mercati emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei mercati emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli dei mercati non emergenti.
- I prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi in quanto sono esposti non solo ai rischi insiti nell'investimento diretto nelle attività sottostanti, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato non onori i suoi obblighi di pagamento.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle materie prime, i quali possono essere molto volatili.
- Il valore dei derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore del derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi consultare la "Appendice IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan SE – London Branch

Commissioni e Spese

Classe di Azioni*	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
Balanced Moderate Fund C (acc)	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Balanced Moderate Fund C (inc)	5,00%	0,75%	0,15% Max	1,00%
Balanced Moderate Fund Inst (acc)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Balanced Moderate Fund Inst (inc)	5,00%	0,65%	0,15% Max	1,00%
Balanced Moderate Fund Q (acc)	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente
Balanced Moderate Fund Q (inc)**	Assente	0,65% Max	0,10% Max	Assente

* L'elenco qui riportato è esatto alla data del presente Prospetto; si prega tuttavia di notare che la Società di Gestione può a sua discrezione istituire Classi di Azioni aggiuntive all'interno di questo Comparto. Per l'elenco completo consultare il sito web <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/>.

** Indica che la Classe di Azioni ha ottenuto o presumibilmente otterrà lo "UK Reporting Fund Status" a tempo debito.

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto è a gestione attiva e il Gestore degli Investimenti gode di ampia discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del benchmark. Il grado in cui il Comparto può replicare la composizione e il profilo di rischio del benchmark varia nel tempo e la sua performance può risultare significativamente diversa.

Appendice IV - Fattori di Rischio

Il seguente elenco di fattori di rischio non pretende di essere una trattazione esauriente dei rischi insiti nell'investimento in Azioni del Fondo. Prima di decidere di sottoscrivere o acquistare Azioni, si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente l'intero Prospetto, compresi gli ulteriori fattori di rischio elencati nella corrispondente sezione della "Appendice III - Informazioni sui Comparti", e di consultare i loro consulenti di fiducia in merito alle conseguenze fiscali o di altra natura derivanti da un investimento in Azioni, tenuto conto della propria situazione personale.

Poiché un Comparto può investire la totalità o una parte del suo patrimonio in OICVM e OICR (i "Fondi Sottostanti"), i rischi di investimento individuati nella presente Appendice IV saranno rilevanti per un Comparto che investa direttamente o indirettamente attraverso i Fondi Sottostanti nelle attività interessate.

L'investimento in Azioni comporta un elevato grado di rischio, compreso il rischio di perdere l'intera somma investita, a causa (i) dei tipi di investimento effettuati dai Comparti e dai Fondi Sottostanti e (ii) della struttura e delle operazioni dei Comparti e dei Fondi sottostanti. Non si rilascia alcuna garanzia sul fatto che i Comparti realizzeranno i rispettivi obiettivi di investimento o che gli Azionisti otterranno un rendimento sul loro capitale. Prima di investire nelle Azioni, si raccomanda ai potenziali investitori di valutare attentamente i rischi di tipo intrinseco, compresi quelli descritti a seguire.

1. Rischi connessi al Fondo

1.1. Politici e/o Regolamentari

Il valore degli attivi di un Comparto può risentire di fattori di incertezza quali gli sviluppi della politica internazionale, conflitti civili ed eventi bellici, cambiamenti nelle politiche governative, modifiche del regime fiscale, restrizioni agli investimenti esteri e al rimpatrio di valuta, fluttuazioni dei corsi e altri sviluppi nella legislazione e nelle normative dei paesi nei quali è possibile investire. Ad esempio, le attività potrebbero essere soggette a un rimborso forzoso senza un adeguato indennizzo.

Gli eventi e l'evoluzione delle condizioni in talune economie o taluni mercati possono comportare un cambiamento dei rischi associati agli investimenti in paesi o regioni che in passato erano percepiti come relativamente stabili ma che ora comportano maggiori rischi e volatilità. Tali rischi sono più accentuati nei mercati emergenti.

Il Fondo è disciplinato dalla legislazione dell'Unione Europea, in particolare dalla Direttiva UCITS, ed è qualificato come OICVM di diritto lussemburghese. Si fa rilevare agli investitori che le tutele normative disposte dalle rispettive autorità di regolamentazione potrebbero essere differenti o non applicabili. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi al proprio consulente finanziario o ad altro consulente professionale per ulteriori informazioni al riguardo.

I Comparti sono gestiti da una società affiliata di JPMorgan Chase & Co. oppure sono registrati o hanno investitori in altre giurisdizioni, pertanto possono essere soggetti a restrizioni più rigorose sugli investimenti, che potrebbero limitare le loro opportunità di investimento. Inoltre, a un Comparto potrebbe essere preclusa la possibilità di detenere o acquistare particolari titoli o strumenti finanziari, anche se i titoli o gli strumenti finanziari soddisfano altrimenti gli obiettivi del Comparto.

Regola di Volcker

Le modifiche delle leggi e dei regolamenti federali degli Stati Uniti applicabili alle banche sono rilevanti per JPMorgan Chase & Co. e potrebbero interessare il Fondo e i suoi investitori. Il 21 luglio 2010 è stato promulgato il "Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act" (il "Dodd-Frank Act"). Il Dodd-Frank Act comprende alcune disposizioni (note con il nome di "Volcker Rule" o "Regola di Volcker") che limitano la capacità delle entità bancarie, quali JPMorgan Chase & Co., di acquisire o

detenere interessi azionari, partecipativi o di altro tipo in fondi coperti, nonché di agire in veste di sponsor in relazione agli stessi, e vietano talune operazioni tra detti fondi e JPMorgan Chase & Co. Sebbene JPMorgan Chase & Co. non intenda considerare i Comparti alla stregua di fondi coperti, ai sensi della Regola di Volcker, se JPMorgan Chase & Co., unitamente ai suoi dipendenti e amministratori, detiene il 25% o più degli interessi partecipativi di un Comparto al di fuori del periodo di avviamento consentito, tale Comparto può essere ritenuto un fondo coperto. In generale, il periodo di avviamento consentito è pari a tre anni a partire dall'implementazione della strategia di investimento del Comparto. Non intendendo gestire i Comparti come fondi coperti, JPMorgan Chase & Co. si potrebbe trovare costretta a ridurre i suoi interessi partecipativi in un Comparto prima di quanto altrimenti auspicabile. A tal fine, potrebbe essere necessario vendere alcuni titoli detenuti in portafoglio, il che potrebbe causare perdite, maggiori costi operativi e impatti fiscali avversi. Inoltre, laddove JPMorgan Chase & Co. continuasse a detenere posizioni di avviamento rappresentative di una porzione rilevante del patrimonio di un Comparto alla fine del periodo di avviamento consentito, il rimborso previsto o effettivo delle azioni possedute da JPMorgan Chase & Co. potrebbe avere ripercussioni negative su tale Comparto e comportare la liquidazione dello stesso. Le entità bancarie interessate sono generalmente tenute a conformarsi alla Regola di Volcker entro il 21 luglio 2015.

1.2. Liquidità Limitata e Restrizioni sui Rimborsi e i Trasferimenti di Azioni

Non esiste ad oggi un mercato per le Azioni né è prevista la creazione di un mercato secondario capace di assicurare agli Azionisti la liquidità del loro investimento, se non attraverso il rimborso delle Azioni. Il Fondo può presentare domanda di quotazione in borsa per talune Classi di Azioni. Le Azioni del Fondo possono essere rimborsate esclusivamente ai termini e alle condizioni indicati nella sezione "Le Azioni - Rimborso di Azioni" e tali rimborsi saranno limitati ai Giorni di Valutazione come in precedenza specificato. La capacità degli Azionisti di ottenere il rimborso delle rispettive Azioni può essere altresì limitata dalla decisione del Fondo di sospendere la valutazione delle Azioni oppure di differire le richieste di rimborso pervenute in gran numero. Inoltre, il trasferimento o l'alienazione di Azioni è subordinato all'autorizzazione del Fondo, e le Azioni possono essere trasferite soltanto ad alcuni cessionari, come indicato nella sezione "Le Azioni" del Prospetto. Tali restrizioni sulla trasferibilità delle Azioni possono limitarne ulteriormente la liquidità.

1.3. Conseguenze dei Rimborsi

Un elevato volume di rimborsi di Azioni in un periodo di tempo limitato potrebbe costringere il Comparto interessato a liquidare le posizioni più rapidamente di quanto sarebbe auspicabile, con conseguenze negative sul valore delle Azioni da rimborsare e di quelle in circolazione. Inoltre, a prescindere dal periodo di tempo nel quale vengono effettuati i rimborsi, la conseguente riduzione del valore patrimoniale netto del Comparto potrebbe rendere più difficile per il Gestore o il Gestore degli Investimenti del Comparto interessato la realizzazione di utili o il recupero delle perdite. I proventi dei rimborsi versati da un Comparto a un Azionista che ha effettuato una richiesta di rimborso possono essere inferiori al valore patrimoniale netto delle Azioni al momento della richiesta di rimborso, a causa delle fluttuazioni del valore patrimoniale netto tra la data della richiesta e il Giorno di Valutazione applicabile.

1.4. Dipendenza dal Gestore degli Investimenti

Tutte le decisioni in merito all'allocazione o all'investimento degli attivi di ciascun Comparto sono prese dal relativo Gestore degli Investimenti, senza che gli Azionisti abbiano la possibilità di intervenire nella gestione ordinaria o nelle operazioni di investimento di un Comparto. Pertanto, il successo di ciascun Comparto dipende in larga misura dalle capacità del rispettivo Gestore degli Investimenti e del relativo personale, e non vi possono essere garanzie che il Gestore degli Investimenti pertinente o il relativo personale siano disposti o in grado di continuare a prestare consulenza e effettuare negoziazioni per conto del Comparto oppure che tali negoziazioni siano redditizie in futuro. Qualora un Comparto restasse privo dei servizi del relativo Gestore degli Investimenti, potrebbe rendersi necessario liquidare il Fondo e/o il Comparto interessato.

1.5. Rischio Istituzionale

Tutti gli attivi di ciascun Comparto sono depositati sotto la custodia o il controllo della Banca Depositaria. La Banca Depositaria è autorizzata ad avvalersi di banche corrispondenti e intestatari fiduciari, che possono comprendere società collegate del Gestore degli Investimenti interessato. Le istituzioni, comprese le società di intermediazione e le banche, con le quali un Comparto intrattiene (direttamente o indirettamente) rapporti di affari o alle quali viene affidato in custodia un portafoglio di titoli potrebbero trovarsi in difficoltà finanziarie tali da pregiudicare le capacità operative o la situazione patrimoniale del Comparto interessato. Ciascun Comparto intende limitare le transazioni in titoli a banche e società di intermediazione adeguatamente capitalizzate e affermate al fine di mitigare tali rischi.

1.6. Restrizioni Legali sugli Investimenti di Portafoglio

Ciascun Comparto è soggetto a regolamentazione in Lussemburgo, e gli investimenti diretti e indiretti del suo portafoglio possono essere soggetti a regolamentazione (comprese le normative in materia di imposizione fiscale e controllo dei cambi) in altri paesi. Un Comparto può essere altresì soggetto a regolamentazione nei paesi dove le sue Azioni possono essere registrate per la distribuzione. J.P. Morgan Investment Management Inc. e J.P. Morgan Private Investments Inc. sono soggette a regolamentazione da parte della United States Securities and Exchange Commission, presso la quale sono registrate quali consulenti per gli investimenti, e da parte della United States Commodity Futures Trading Commission, presso la quale sono registrate quali commodity trading advisor. Inoltre, in quanto società collegate di una holding bancaria statunitense, il Fondo e i Gestori degli Investimenti possono essere soggetti a talune leggi e regolamenti federali degli Stati Uniti applicabili alle banche. Alla luce delle disposizioni di legge applicabili al Fondo e ai Gestori degli Investimenti, il Fondo e ciascuno dei suoi Comparto (e le rispettive Controllate, se del caso) possono essere di volta in volta costretti a limitare, per ragioni diverse da quelle di investimento, l'ammontare degli attivi investiti in particolari strumenti finanziari o emittenti. Ciascun Gestore degli Investimenti può essere soggetto ad altre disposizioni legali o regolamentari che limitano la capacità del Fondo o di un particolare Comparto di investire in taluni attivi. Dette azioni possono pregiudicare la performance dei Comparti. Inoltre, eventuali modifiche alle leggi e ai regolamenti che disciplinano le attività permesse al Fondo, al Gestore degli Investimenti interessato e alle loro società collegate potrebbero limitare o impedire al Fondo o a detto Gestore degli Investimenti di continuare a perseguire gli obiettivi di investimento di un Comparto o di operare nelle modalità attualmente previste. Infine, i Fondi Sottostanti potrebbero essere soggetti a restrizioni analoghe.

1.7. Possibili Conseguenze Fiscali Negative

Non si rilascia alcuna garanzia che le modalità di gestione e amministrazione del Fondo e dei suoi Comparti, oppure la composizione diretta o indiretta degli investimenti di portafoglio, non produrranno conseguenze fiscali negative per un determinato Azionista o gruppo di Azionisti. Il Fondo non intende fornire agli Azionisti informazioni relative alla percentuale di azioni di un Comparto detenute da residenti di un dato paese. I registri e i documenti contabili del Fondo possono essere sottoposti a revisione da parte delle autorità fiscali dei paesi dove il Fondo è gestito e amministrato, oppure dove è investita direttamente o indirettamente una quota del portafoglio, o dove risiede un particolare Azionista o gruppo di Azionisti. Tali verifiche possono assoggettare il Fondo a imposte, interessi e sanzioni, nonché a spese supplementari di natura legale e contabile. Qualora il Fondo dovesse versare imposte o sostenere spese aggiuntive a seguito degli apporti di capitale effettuati da un Azionista, o fosse assoggettato ad obblighi di tenuta dei libri contabili o di rendicontazione per avere permesso a qualsivoglia soggetto di restare o diventare Azionista di un Comparto, esso cercherà, ove l'ammontare lo giustifichi, di ottenere da detto soggetto il rimborso dei costi relativi a dette imposte, spese o obblighi. Si fa rilevare ai potenziali investitori che il regime fiscale applicato al Fondo e alle loro partecipazioni nel Fondo può subire variazioni in conseguenza di modifiche alle leggi o ai regolamenti fiscali applicabili.

1.8. Riserva per Passività

In talune situazioni, a fronte di una richiesta di rimborso da parte di un Azionista, un Comparto potrebbe reputare necessaria la costituzione di una riserva per passività impreviste o future o per difficoltà di valutazione, operando una trattenuta su una parte dai proventi netti del rimborso spettanti a tale Azionista. Ciò potrebbe accadere, ad esempio, se il Fondo, un Comparto, un Fondo Sottostante o l'emittente di uno dei titoli detenuti nel portafoglio di un Comparto fossero coinvolti in una vertenza giudiziaria relativa al valore delle rispettive attività o in un contenzioso, o fossero soggetti ad accertamenti tributari al momento dell'accettazione della richiesta di rimborso.

1.9. Rendimenti Futuri

Non si rilascia alcuna garanzia che le strategie adottate in passato da un Gestore degli Investimenti per conseguire rendimenti interessanti continueranno ad avere successo né che i rendimenti degli investimenti di un Comparto saranno paragonabili a quelli ottenuti in passato dal Gestore degli Investimenti interessato.

1.10. Classi di Azioni Currency Hedged

Gli investitori devono essere consapevoli che, benché si intenda coprire sistematicamente le Classi di Azioni Currency Hedged, non si forniscono garanzie che la copertura sarà pienamente efficace.

Alcuni Comparti possono altresì investire in derivati su valute allo scopo di generare rendimenti a livello di portafoglio e, se del caso, ciò è indicato nella politica di investimento del Comparto. Di conseguenza, benché la copertura intenda contenere al minimo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Riferimento del Comparto e la Valuta di Riferimento della Classe di Azioni Currency Hedged, il portafoglio potrebbe risultare esposto a un rischio valutario.

Gli investitori nelle Classi di Azioni Currency Hedged potrebbero essere esposti a valute diverse da quella della loro Classe di Azioni nonché ai rischi connessi agli strumenti utilizzati nelle operazioni di copertura.

1.11. Rischio di Ricadute Negative legato alle Classi di Azioni Currency Hedged

Non essendovi alcuna separazione giuridica tra le attività e le passività delle varie Classi di Azioni di uno stesso Comparto, sussiste il rischio che, in talune circostanze, le operazioni di copertura relative alle Classi di Azioni Currency Hedged possano incidere negativamente su altre Classi di Azioni del medesimo Comparto. Benché il rischio di ricadute negative verrà mitigato, esso non può essere eliminato del tutto, giacché potrebbero esservi circostanze in cui ciò non risulti possibile o pratico. Potrebbe darsi il caso, ad esempio, che il Comparto debba vendere dei titoli per onorare gli obblighi finanziari specificamente associati alle Classi di Azioni Currency Hedged e che tali operazioni incidano negativamente sul valore patrimoniale netto delle altre Classi di Azioni del Comparto.

Sul sito internet <https://am.jpmorgan.com/lu/en/asset-management/kiid-pb/fund-documents/> è riportato l'elenco delle Classi di Azioni potenzialmente soggette al rischio di ricadute negative.

1.12. Rischio legato al Collaterale

Sebbene il collaterale possa essere utilizzato per attenuare il rischio d'insolvenza di una controparte, sussiste il rischio che il collaterale ricevuto, soprattutto se sotto forma di titoli, non generi al momento del realizzo liquidità sufficiente a regolare gli obblighi della controparte. Ciò può essere dovuto a fattori quali la valutazione inesatta del prezzo del collaterale, l'andamento sfavorevole del valore di mercato del collaterale, il deterioramento del rating creditizio dell'emittente del collaterale o l'illiquidità del mercato nel quale lo stesso è negoziato. Con riferimento al rischio di liquidità si rimanda inoltre alla sezione 3.8 di seguito, che potrebbe essere particolarmente rilevante laddove il collaterale si presenti sotto forma di titoli.

Laddove un Comparto sia a sua volta tenuto a fornire collaterale a una controparte, sussiste il rischio che il valore del collaterale che il Comparto assegna alla controparte sia superiore alla liquidità o agli investimenti ricevuti dal Comparto.

In qualunque caso, laddove vi siano ritardi o difficoltà legati al recupero di attività o liquidità cedute in prestito, al collaterale fornito alle controparti, o al realizzo del collaterale ricevuto dalle controparti, i Comparti potrebbero avere problemi a soddisfare le richieste di rimborso o di acquisto oppure a rispettare gli obblighi di consegna o di acquisto derivanti da altri contratti.

Giacché un Comparto può reinvestire il collaterale in contanti che riceve nell'ambito di Operazioni di Prestito Titoli, vi è il rischio che il valore del rendimento del collaterale in contanti reinvestito non sia sufficiente a coprire l'importo necessario a ripagare la controparte. In tale circostanza il Comparto sarebbe chiamato a coprire la differenza.

Dato che il collaterale sarà sotto forma di liquidità o di determinati strumenti finanziari, le informazioni relative al rischio di mercato nella sezione 3 di seguito sono rilevanti. Il collaterale ricevuto da un Comparto può essere detenuto dalla Banca Depositaria oppure da un depositario terzo. In entrambi i casi potrebbe esservi il rischio di perdita laddove tali attività siano detenute in custodia a seguito di eventi quali l'insolvenza o la negligenza di un depositario o di un sub-depositario.

1.13. Rischio di Controparte

Nell'effettuare transazioni in cui sono coinvolte controparti (quali operazioni su derivati OTC), sussiste il rischio che una di esse non onori interamente o parzialmente i suoi obblighi contrattuali. Nell'eventualità in cui una controparte fallisca o si renda insolvente, il Comparto potrebbe andare incontro a ritardi nella liquidazione della posizione e a perdite significative, tra cui la diminuzione del valore dell'investimento durante il periodo in cui la Banca Depositaria tenta di far rispettare i propri diritti, all'incapacità di realizzare plusvalenze sul suo investimento durante tale periodo nonché a commissioni e spese sostenute per far rispettare i propri diritti. In tali circostanze, il Comparto potrebbe riuscire a conseguire un recupero solo parziale (o in alcuni casi nullo).

Al fine di attenuare il rischio d'insolvenza delle controparti, alle stesse potrebbe essere richiesto di fornire collaterale per far fronte ai propri obblighi nei confronti della Banca Depositaria. L'insolvenza di una controparte comporterebbe la perdita del collaterale dalla stessa fornito nell'ambito dell'operazione. Tuttavia, l'assunzione di collaterale non copre sempre l'esposizione alla controparte. Laddove un'operazione con una controparte non sia completamente garantita, l'esposizione creditizia del Fondo alla controparte sarà superiore rispetto al caso in cui tale operazione fosse stata completamente garantita. Vi sono inoltre rischi associati al collaterale in merito ai quali si raccomanda agli investitori di tenere conto delle informazioni fornite alla precedente sezione 1.12.

Ulteriori informazioni sul rischio di controparte nel contesto di operazioni su derivati OTC sono riportate nella sottostante sezione 4.3.

1.14. Rischio legale – Derivati OTC e Collaterale riutilizzato

Vi è il rischio che i contratti e le tecniche su derivati vengano rescissi a causa, ad esempio, di fallimento, sopravvenuta illegalità o cambiamento delle leggi in materia fiscale o contabile. In tali circostanze, il Comparto interessato potrebbe dover coprire le perdite subite.

Inoltre, alcune operazioni vengono effettuate sulla base di complessi documenti legali, che in talune circostanze potrebbe essere difficile far rispettare o che potrebbero essere oggetto di controversie per la loro interpretazione. Anche se i diritti e gli obblighi delle parti in relazione a un documento legale potrebbero essere regolati dal diritto inglese, in alcuni casi (ad esempio i procedimenti d'insolvenza) potrebbero prevalere altri sistemi legali, il che potrebbe avere ripercussioni sull'applicabilità delle operazioni esistenti.

2. Rischi connessi a un Fondo di Fondi

I potenziali investitori che sottoscrivano Azioni di un Comparto che investe in azioni o quote di Fondi Sottostanti devono essere consapevoli delle specifiche caratteristiche di un fondo di fondi e delle conseguenze derivanti dall'investimento nei Fondi Sottostanti.

2.1 Disponibilità di Fondi Sottostanti

Sebbene i Gestori degli Investimenti pertinenti siano adeguatamente informati sulla gamma e la qualità dei Fondi Sottostanti disponibili nel mercato, non si garantisce la continua disponibilità di Fondi Sottostanti idonei per l'investimento da parte di un Comparto.

2.2 Dipendenza dai Gestori degli Investimenti dei Fondi Sottostanti

Tutte le decisioni di investimento connesse agli attivi dei Fondi Sottostanti sono prese dai gestori degli investimenti di questi ultimi, e né il Fondo, né i Comparti né relativi Gestori degli Investimenti possono prendere parte alla gestione o alle operazioni di investimento dei Fondi Sottostanti. Pertanto, il successo dei Fondi Sottostanti dipende in larga misura dalle capacità dei rispettivi gestori degli investimenti e del relativo personale, e non vi possono essere garanzie che tali gestori degli investimenti o il loro personale siano disposti o in grado di continuare a prestare consulenza e effettuare investimenti per conto dei Fondi Sottostanti, oppure che tali investimenti siano redditizi in futuro. Qualora un Fondo Sottostante restasse privo dei servizi del relativo gestore degli investimenti, potrebbe rendersi necessario liquidare tale Fondo Sottostante.

2.3 Commissione di Performance dei Fondi Sottostanti

I gestori degli investimenti dei Fondi Sottostanti potrebbero avere diritto a una commissione di performance basata sull'apprezzamento del portafoglio del Fondo Sottostante. La commissione di performance potrebbe dare a tali gestori degli investimenti un incentivo a effettuare operazioni e investimenti più speculativi e rischiosi. Inoltre, la commissione di performance potrebbe essere calcolata sulla base dell'apprezzamento teorico del portafoglio del Fondo Sottostante, il che potrebbe comportare una commissione eccessiva non rimborsabile qualora le attività interessate non possano essere vendute al prezzo di realizzo previsto.

2.4 Commissione di Performance non Correlata alla Performance Complessiva del Comparto

Ciascun gestore degli investimenti di un Fondo Sottostante potrebbe aver diritto a una remunerazione basata sulla performance di tale Fondo Sottostante. Pertanto, una commissione di performance potrebbe essere dovuta in relazione a uno o più Fondi Sottostanti anche qualora la performance complessiva del portafoglio di un Comparto sia negativa o non raggiunga il livello che darebbe al rispettivo Gestore degli Investimenti il diritto ad addebitare una commissione di performance.

2.5 Duplicazione di Costi, Commissioni e Spese

A ciascun Comparto saranno imputati i costi e le commissioni relativi alla sua gestione, amministrazione e altri servizi. Inoltre, un Comparto che investa in un Fondo Sottostante dovrà farsi carico di costi analoghi, nella sua veste di investitore in tale Fondo Sottostante, incluse, a titolo meramente esemplificativo, eventuali commissioni di sottoscrizione. Tuttavia, non vi sarà alcuna duplicazione delle commissioni di sottoscrizione e rimborso e delle commissioni di gestione o consulenza (ad eccezione delle commissioni di performance) connesse agli investimenti nei Fondi Sottostanti in relazione ai quali una società del gruppo JPMorgan Chase & Co. agisca in veste di gestore degli investimenti o società di gestione, come illustrato in dettaglio al paragrafo 5) c) della "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento". A scanso di equivoci, le commissioni di performance potrebbero essere dovute a livello di Fondo Sottostante, inclusi i Fondi Sottostanti in relazione ai quali una società del gruppo JPMorgan Chase & Co. agisca in veste di gestore degli investimenti o società di gestione. Pertanto, si fa rilevare

ai potenziali investitori che le commissioni e i costi complessivi saranno verosimilmente superiori a quelli che sarebbero di norma sostenuti per un investimento in strumenti diversi da un fondo di fondi.

2.6 Diversificazione della Classe di Attivo

Tutte le decisioni di investimento riguardanti i Fondi Sottostanti sono prese dai gestori degli investimenti dei fondi Sottostanti, ed è possibile che i gestori degli investimenti di differenti Fondi Sottostanti assumano posizioni o effettuino operazioni nei medesimi titoli oppure nelle emissioni della medesima classe di attivo, settore, valuta, paese o materia prima contemporaneamente. Di conseguenza, non vi è garanzia che si realizzi un'efficace diversificazione del portafoglio di un Comparto.

2.7 Valutazioni

Né un Comparto né il rispettivo Gestore degli Investimenti partecipano di norma al processo di valutazione dei Fondi Sottostanti, né gli stessi hanno il diritto di nominare o destituire le persone responsabili delle valutazioni dei Fondi Sottostanti. Sussiste il rischio che il portafoglio dei Fondi Sottostanti possa di volta in volta essere sopravvalutato o sottovalutato. Inoltre, un Fondo Sottostante potrebbe non adottare lo stesso metodo di valutazione applicato a un Comparto o ad altri Fondi Sottostanti per la valutazione dei rispettivi portafogli.

2.8 Dipendenza da Depositari Terzi e da altri Fornitori di Servizi

Né un Comparto né il rispettivo Gestore degli Investimenti hanno di norma alcun diritto di raccomandare, nominare o destituire gli amministratori, i depositari o altri fornitori di servizi dei Fondi Sottostanti. È possibile che tali amministratori, depositari o altri fornitori di servizi incontrino difficoltà finanziarie o avviano procedure di fallimento, insolvenza, scioglimento o liquidazione, che potrebbero influire negativamente sul portafoglio di un Comparto. In particolare, ciò potrebbe comportare conseguenze avverse qualora un soggetto depositario in tale posizione o interessato da tali procedure detenga liquidità in nome o per conto di un Comparto.

2.9 Conseguenze Fiscali

Si fa rilevare ai potenziali investitori che l'investimento di un Comparto nei Fondi Sottostanti potrebbe essere gravato da imposte, oneri o tributi addizionali, a seconda dell'ubicazione degli attivi dei Fondi Sottostanti e della giurisdizione nella quale tali Fondi sono ubicati, registrati o gestiti. Si fa rilevare altresì agli investitori che la capacità del Fondo e del Gestore degli Investimenti interessato di fornire agli Azionisti informazioni di carattere fiscale e bilanci certificati relativi al Comparto pertinente dipende da informazioni di carattere fiscale e di altra natura che il Fondo Sottostante dovrà fornire tempestivamente al Fondo. Di conseguenza, si potrebbero registrare ritardi nella trasmissione di tali informazioni agli Azionisti.

3. Rischi Connessi al Mercato

3.1. Condizioni Economiche Generali

Il buon esito di qualsiasi attività di investimento è condizionato dalla congiuntura economica generale, che può influenzare il livello e la volatilità dei tassi di interesse nonché la liquidità sia dei mercati azionari che di quelli dei titoli sensibili ai tassi di interesse. Talune condizioni di mercato, tra cui la volatilità o l'illiquidità inattese in un mercato nel quale un Comparto ha investito direttamente o indirettamente, potrebbero pregiudicare la capacità del Comparto di conseguire i propri obiettivi e/o comportare perdite per lo stesso.

3.2. Rischi di Mercato

Il valore dei titoli in cui un Comparto investe varia costantemente e può scendere a causa di molteplici fattori che incidono sui mercati finanziari in generale o sui singoli settori.

Le economie e i mercati finanziari di tutto il mondo sono sempre più interconnessi; ciò incrementa le probabilità che eventi o condizioni che interessano un determinato paese o regione esercitino un impatto negativo sui mercati o sugli emittenti di altri paesi o regioni. Inoltre, anche eventi di portata globale come guerre, terrorismo, disastri ambientali, catastrofi o eventi naturali, instabilità a livello di paesi, pandemie o epidemie di malattie infettive possono influire negativamente sul valore degli investimenti dei Comparti.

Ad esempio, economie, mercati e singole società di tutto il mondo, comprese quelle in cui i Comparti possono investire, sono stati penalizzati dall'epidemia di COVID-19, causata da un coronavirus. Gli effetti di questa pandemia, e di altre eventuali epidemie e pandemie future, potrebbero, attualmente e/o in futuro, esercitare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti dei Comparti, incrementare la volatilità dei Comparti, influire negativamente sulle valutazioni dei Comparti, amplificare i rischi preesistenti per i Comparti, causare sospensioni o rinvii temporanei del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione e interrompere le operazioni del Fondo. La durata e l'entità del COVID-19 e le condizioni economiche e di mercato associate e l'incertezza a lungo termine non possono essere ragionevolmente stimate in questo momento. L'impatto finale del COVID-19 e la misura in cui le condizioni associate avranno un impatto su un Comparto dipenderanno anche dagli sviluppi futuri, che sono altamente incerti, difficili da prevedere con precisione e soggetti a frequenti cambiamenti.

Il buon esito di una porzione rilevante del programma di investimento di ciascun Comparto dipende in misura significativa dalla corretta valutazione del futuro andamento dei prezzi dei titoli azionari e obbligazionari, degli strumenti finanziari e delle valute estere. Non si può fornire alcuna garanzia che il Gestore degli Investimenti di un qualsivoglia Comparto sia in grado di prevedere accuratamente tali variazioni dei prezzi.

3.3. Investimenti in Titoli Azionari

Gli investimenti in titoli azionari possono offrire tassi di rendimento superiori a quelli dei titoli di debito a breve o lungo termine. Tuttavia, i rischi associati all'investimento in titoli azionari possono essere parimenti più elevati, in quanto la performance dell'investimento azionario dipende da fattori difficili da prevedere, tra cui la possibilità di cali improvvisi o prolungati dei mercati e i rischi connessi alle singole società. In qualsiasi portafoglio azionario è insito il rischio fondamentale di una diminuzione del controvalore degli investimenti. I corsi dei titoli azionari possono fluttuare in conseguenza delle attività della singola società o delle condizioni generali del mercato e/o dell'economia. Tradizionalmente i titoli azionari hanno offerto maggiori rendimenti a lungo termine, a fronte tuttavia di più elevati rischi di breve termine rispetto ad altre soluzioni di investimento.

3.4. Investimenti in Titoli di Debito

I Comparti che investono in titoli di debito come le obbligazioni possono risentire di considerazioni concernenti la qualità del credito e di variazioni dei tassi di interesse vigenti. L'emittente di un'obbligazione o di un altro titolo di debito (inclusi, a mero titolo esemplificativo, governi e agenzie governative, enti pubblici statali e provinciali, organismi sovranazionali e società) potrebbe non adempiere ai propri obblighi di pagamento o di rimborso puntuale del capitale e degli interessi, con ripercussioni sul valore dei titoli di debito detenuti dal Comparto. I titoli di debito sono particolarmente sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e possono evidenziare una significativa volatilità di prezzo. Se i tassi di interesse aumentano, il valore degli investimenti di un Comparto generalmente diminuisce. In un contesto di tassi ai minimi storici, i rischi associati a un incremento dei tassi di interesse sono maggiori. Al contrario, se i tassi di interesse diminuiscono, il valore degli investimenti generalmente aumenta. I titoli caratterizzati da una maggiore sensibilità ai tassi di interesse e da scadenze più lunghe tendono a produrre rendimenti più elevati, ma sono soggetti a più ampie oscillazioni in termini di valore.

I titoli di debito possono avere rating investment grade o inferiore a investment grade. Tali rating sono assegnati da agenzie indipendenti (quali Fitch, Moody's, Standard & Poor's) sulla base del merito di credito dell'emittente o del rischio di default di un'emissione obbligazionaria. Le agenzie di rating rivedono periodicamente i rating assegnati e, pertanto, i titoli di debito possono subire un declassamento qualora le condizioni economiche incidano sfavorevolmente sulle emissioni

obbligazionarie interessate.

I titoli di debito investment grade sono classificati da agenzie di rating indipendenti nelle categorie di rating più elevate (Baa3/BBB- o superiore usando i rating più elevati che possono essere assegnati da una delle agenzie di rating indipendenti (come Moody's, Standard & Poor's, Fitch)). I titoli di debito con rating inferiore a investment grade hanno di norma un merito di credito inferiore (Ba1/BB+ o inferiore usando i rating più elevati che possono essere assegnati da una delle agenzie di rating indipendenti (come Moody's, Standard & Poor's, Fitch)) a quello dei titoli di debito investment grade e pertanto presentano un rischio di credito (ossia un rischio di insolvenza o un rischio di tasso di interesse) più elevato e possono essere inoltre soggetti a una volatilità più elevata e a una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito investment grade.

Un mutamento delle condizioni finanziarie dell'emittente dei titoli, provocato da fattori di carattere economico, politico o di altro genere, può influire negativamente sul valore dei titoli di debito e dunque sulla performance dei Comparti. Ciò può avere ripercussioni anche sulla liquidità di un titolo di debito e impedire al Comparto di vendere facilmente il titolo stesso. I mercati del credito potrebbero evidenziare una carenza di liquidità nel periodo di durata di un Comparto, il che potrebbe comportare tassi d'insolvenza più elevati del previsto sulle obbligazioni e su altri titoli di debito.

Il volume delle transazioni effettuate in talune piazze obbligazionarie internazionali può essere sensibilmente inferiore a quello dei maggiori mercati mondiali, come gli Stati Uniti. Pertanto, gli investimenti di un Comparto in detti mercati possono risultare meno liquidi, e i loro prezzi più volatili, rispetto a investimenti comparabili in titoli negoziati su mercati con grandi volumi di scambi. Inoltre, i tempi di regolamento in taluni mercati possono essere più lunghi che in altri, con conseguenze per la liquidità del portafoglio.

Investimenti in Titoli di Stato

Taluni Comparti possono investire in titoli di debito ("Debito Sovrano") emessi o garantiti da governi o dai rispettivi enti pubblici ("enti governativi"). Gli enti governativi possono risultare inadempienti sul proprio Debito Sovrano. I detentori del Debito Sovrano, incluso un Comparto, potrebbero essere obbligati a partecipare alla rinegoziazione del debito e all'erogazione di ulteriori prestiti agli enti governativi. Non esistono procedure fallimentari che permettano il recupero totale o parziale del Debito Sovrano su cui un ente governativo si è dichiarato inadempiente.

Si registrano crescenti timori riguardo alla capacità di diversi Stati sovrani di continuare a far fronte agli impegni relativi al loro debito. Ciò ha portato al declassamento del rating creditizio di taluni governi europei e dell'amministrazione statunitense. Le economie globali sono fortemente dipendenti le une dalle altre e l'insolvenza di uno Stato sovrano potrebbe avere conseguenze gravi e di vasta portata nonché causare perdite significative al Comparto e agli investitori.

Rischi connessi alla crisi del Debito Sovrano

Alcuni Comparti hanno la facoltà di investire notevoli somme nel Debito Sovrano. Alle luce delle attuali condizioni delle finanze pubbliche e dei timori per il rischio del debito sovrano di taluni paesi, l'investimento di un Comparto nel Debito Sovrano può essere caratterizzato da una maggiore volatilità. La performance del Comparto potrebbe deteriorarsi notevolmente qualora si verificassero eventi di credito avversi (ad esempio, un declassamento del debito sovrano, il mancato adempimento degli obblighi, ecc.) in un qualsiasi paese.

Investimenti in titoli di debito di Istituzioni Finanziarie

Talune istituzioni finanziarie potrebbero essere penalizzate dagli eventi di mercato ed essere costrette a effettuare ristrutturazioni o fusioni con altre istituzioni finanziarie, essere nazionalizzate (in tutto o in parte), essere soggette a un intervento da parte del governo o andare incontro al fallimento o all'insolvenza. Tutti questi eventi possono avere un effetto negativo su un Comparto e causare l'interruzione o la completa cessazione dei pagamenti allo stesso. Tali eventi possono anche innescare una crisi nei mercati globali del credito, con effetti significativi su un Comparto e i suoi investimenti.

Si fa rilevare ai potenziali investitori che gli investimenti di un Comparto possono comprendere obbligazioni e altri titoli di debito subordinati di tali istituzioni finanziarie. Al verificarsi di uno qualsiasi degli eventi summenzionati, i diritti dei detentori di tali titoli subordinati avranno priorità più bassa rispetto ai diritti dei creditori senior di tali istituzioni. Il Comparto non riceverà alcun pagamento in relazione alle obbligazioni o ai titoli di debito subordinati detenuti in portafoglio fino a quando non saranno stati pienamente soddisfatti o rispettati i diritti dei creditori senior.

Obbligazioni Investment Grade

Taluni Comparti possono investire in obbligazioni investment grade. Le obbligazioni investment grade sono classificate da agenzie di rating indipendenti nelle categorie di rating più elevate (Baa3/BBB- o superiore usando i rating più elevati che possono essere assegnati da una delle agenzie di rating indipendenti (come Moody's, Standard & Poor's, Fitch)) in base al merito di credito o al rischio di insolvenza di un'emissione obbligazionaria. Le agenzie di rating rivedono periodicamente i rating assegnati e, pertanto, le obbligazioni possono subire un declassamento qualora le condizioni economiche incidano sfavorevolmente sulle emissioni obbligazionarie interessate.

Obbligazioni ad Alto Rendimento (High Yield)

L'investimento in titoli di debito è soggetto a rischi di tasso di interesse, di settore, di credito e ad altri rischi legati al titolo. Rispetto alle obbligazioni investment grade, le obbligazioni ad alto rendimento presentano generalmente un rating inferiore e offrono di norma rendimenti più elevati per compensare la minore qualità creditizia o il più elevato rischio di insolvenza ad esse associati.

Obbligazioni Sprovviste di Rating

Taluni Comparti possono investire in titoli di debito sprovvisti di un rating emesso da un'agenzia di rating indipendente. In tali circostanze, il merito di credito di detti titoli viene determinato dal gestore degli investimenti al momento dell'investimento.

Gli investimenti in titoli di debito sprovvisti di rating sono soggetti ai medesimi rischi associati ai titoli di debito con rating di qualità comparabile. Ad esempio, un titolo di debito sprovvisto di rating di qualità comparabile a un titolo di debito con rating inferiore a investment grade è soggetto ai medesimi rischi di un titolo di tale categoria.

Titoli in sofferenza

I titoli in sofferenza insolventi comportano un rischio di perdita elevato, poiché le società emittenti affrontano gravi difficoltà finanziarie o sono in fallimento.

Asset-Backed Security (ABS) e Mortgage-Backed Security (MBS)

Taluni Comparti possono avere un'esposizione a una vasta gamma di asset-backed security (compresi pool di attività quali prestiti legati a carte di credito, crediti per il finanziamento di automobili, mutui ipotecari su immobili residenziali o commerciali, collateralised mortgage obligation e obbligazioni garantite da crediti), titoli ipotecari pass-through di agenzie e covered bond. Gli obblighi connessi a tali titoli possono essere soggetti a un più elevato rischio di credito, di liquidità e di tasso di interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso come i titoli di Stato.

Gli ABS e gli MBS sono titoli che conferiscono ai detentori il diritto a ricevere pagamenti che dipendono principalmente dai flussi di cassa derivanti da uno specifico pool di attività finanziarie, quali mutui ipotecari su immobili residenziali o commerciali, crediti per il finanziamento di automobili o prestiti legati a carte di credito.

Gli ABS e gli MBS sono spesso esposti ai rischi di allungamento delle scadenze o di rimborso anticipato, che possono avere un impatto significativo sui tempi e sulle dimensioni dei flussi di cassa corrisposti dai titoli e incidere negativamente sulle performance degli stessi. La vita media di ogni singolo titolo può essere condizionata da un elevato numero di fattori, quali l'esistenza e la frequenza dell'esercizio di eventuali rimborsi anticipati e obbligatori, il livello prevalente di tassi di interesse, l'effettivo tasso di insolvenza degli attivi sottostanti, lo scadenziario dei recuperi e il livello di movimentazione degli attivi sottostanti.

Rischio di Rimborso Anticipato e di Estinzione per Riscatto

Nel quadro della sua principale strategia di investimento, un Comparto può investire in asset-backed security. Gli emittenti di questi titoli e di altri titoli riscattabili potrebbero essere in grado di rimborsare anticipatamente il capitale, soprattutto se i tassi di interesse diminuiscono. Le variazioni dei tassi di rimborso anticipato possono incidere sulla performance dell'investimento e sul rendimento degli asset-backed security. In caso di rimborso anticipato delle obbligazioni e di estinzione per riscatto dei titoli, un Comparto potrebbe dover reinvestire in titoli con un rendimento inferiore. Inoltre, un Comparto potrebbe non riuscire a recuperare le somme aggiuntive (ossia i premi) pagate per i titoli con tassi di interesse più elevati, il che comporterebbe una minusvalenza inattesa.

Obbligazioni Contingent Convertible

Le obbligazioni contingent convertible possono subire ripercussioni negative al verificarsi di eventi scatenanti specifici (descritti nelle condizioni contrattuali dell'emittente). Tra le conseguenze figurano la conversione dell'obbligazione in azioni a un prezzo per azione scontato, la svalutazione temporanea o permanente del titolo e/o la cessazione o il differimento del pagamento della cedola.

Le obbligazioni contingent convertible possono registrare performance deludenti anche in caso di andamento positivo dell'emittente e/o delle sue azioni. Le obbligazioni contingent convertible sono strutturate in modo che il verificarsi di un evento scatenante (ad esempio il fatto che il coefficiente patrimoniale o il corso azionario di un emittente scenda fino a un determinato livello per un certo periodo di tempo) possa azzerare il valore dell'obbligazione o innescarne la conversione in azioni, che probabilmente sarebbe svantaggiosa per il detentore dell'obbligazione. Con le obbligazioni contingent convertible, la data e l'ammontare dei rimborsi del capitale sono incerti, in quanto l'estinzione e il rimborso di questi titoli richiedono l'approvazione regolamentare, che in talune circostanze può non essere concessa.

3.5. Investimento in REIT

I REIT sono soggetti ai rischi associati alla proprietà di immobili, che possono esporre il Comparto interessato a un rischio di liquidità più elevato, a volatilità dei prezzi e a perdite causate da cambiamenti delle condizioni economiche e dei tassi di interesse.

3.6. Comparti che Investono in Strumenti Legati a Indici di Materie Prime

Gli investimenti che offrono un'esposizione alle materie prime comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti da investimenti tradizionali. In particolare, eventi di carattere politico, militare e naturale possono incidere sulla produzione e il commercio delle materie prime e, pertanto, ripercuotersi negativamente sugli strumenti finanziari che danno un'esposizione ad esse. Il terrorismo e altre attività criminali possono influire sulla disponibilità di materie prime e dunque incidere negativamente sugli strumenti finanziari che offrono un'esposizione alle medesime.

3.7. Mercati Emergenti e Meno Sviluppati

Nei mercati emergenti e meno sviluppati nei quali alcuni Comparti investono, l'infrastruttura legale, giudiziaria e regolamentare è ancora in fase di sviluppo, ma sussiste una notevole incertezza sul piano giuridico sia per gli operatori di mercato locali che per le loro controparti estere. Alcuni mercati possono comportare rischi più elevati per gli investitori, i quali, prima di investire, dovranno pertanto accertarsi di averli compresi e che si tratti di investimenti adeguati nell'ambito del loro portafoglio. Gli investimenti nei mercati emergenti e meno sviluppati devono essere effettuati unicamente da investitori sofisticati o professionisti, che vantano una conoscenza indipendente di tali mercati, sono in grado di valutare e soppesare i diversi rischi insiti in tali investimenti e dispongono delle risorse finanziarie necessarie per sostenere il rischio significativo di una perdita dell'investimento.

I paesi con mercati emergenti e meno sviluppati includono, a mero titolo esemplificativo, (1) i paesi che hanno una borsa valori emergente in un'economia in via di sviluppo, secondo la definizione della Società Finanziaria Internazionale, (2) paesi con economie a reddito medio-basso in base alla classifica secondo la Banca Mondiale, e (3) paesi che sono elencati tra quelli in via di sviluppo nelle pubblicazioni

della Banca Mondiale. L'elenco dei mercati emergenti e meno sviluppati è soggetto a continue modifiche; in linea di massima rientrano in questa categoria tutti i paesi e le regioni ad esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda ed Europa occidentale. Le seguenti affermazioni hanno lo scopo di illustrare alcuni dei rischi che, in misura variabile, sono insiti nell'investimento in strumenti dei mercati emergenti e meno sviluppati, senza la pretesa di essere esaustive o di offrire consigli sull'idoneità degli investimenti.

(A) Rischi Politici ed Economici

- L'instabilità economica e/o politica (compresi i conflitti civili e gli eventi bellici) potrebbe comportare cambiamenti a livello legale, fiscale e regolamentare o la revoca di riforme legali / fiscali / regolamentari / di mercato. Le attività potrebbero essere soggette a un rimborso forzoso senza un adeguato indennizzo.
- Il debito estero di un paese potrebbe indurre l'improvvisa introduzione di imposte o controlli valutari.
- I tassi di interesse e di inflazione elevati potrebbero impedire alle imprese di procurarsi agevolmente capitale circolante.
- I dirigenti locali potrebbero avere un'esperienza carente nella gestione di imprese in condizioni di libero mercato.
- Un paese potrebbe presentare una forte dipendenza dalle sue esportazioni di materie prime e di risorse naturali ed essere quindi vulnerabile a flessioni dei prezzi mondiali di tali prodotti.
- In circostanze sociali e politiche avverse, i governi possono adottare politiche di esproprio, nazionalizzazione, sanzioni o altre misure adottate da governi e organismi internazionali.

(B) Contesto Legale

- L'interpretazione e l'applicazione di decreti e atti legislativi potrebbero essere spesso contraddittorie e incerte, particolarmente in materia fiscale.
- Alcune leggi potrebbero essere imposte con effetto retroattivo o emanate sotto forma di regolamenti interni non di pubblico dominio.
- L'indipendenza e la neutralità politica del potere giudiziario potrebbero non essere garantite.
- I giudici e gli enti pubblici potrebbero non rispettare i requisiti di legge e i relativi contratti. Non vi è certezza che gli investitori saranno indennizzati integralmente o parzialmente per l'eventuale danno subito.
- Il ricorso alle vie legali potrebbe comportare procedimenti lunghi e complessi.

(C) Prassi Contabili

- Il sistema contabile, di revisione e di informativa finanziaria potrebbe non essere conforme agli standard internazionali.
- Anche laddove l'informativa finanziaria sia stata allineata agli standard internazionali, essa potrebbe non contenere informazioni corrette.
- Inoltre, gli obblighi di pubblicazione delle informazioni finanziarie per le società potrebbero essere limitati.

(D) Rischio per gli Azionisti

- La legislazione esistente a tutela degli Azionisti di minoranza potrebbe non essere ancora adeguatamente sviluppata.
- Generalmente non esiste il concetto di dovere fiduciario nei confronti degli Azionisti da parte del management.
- La responsabilità in caso di violazione dei diritti degli Azionisti esistenti potrebbe essere limitata.

(E) Rischi di Mercato e di Regolamento

- I mercati mobiliari in alcuni paesi sono privi della liquidità, dell'efficienza e dei controlli regolamentari e di vigilanza tipici dei mercati più sviluppati.

- La carenza di liquidità può rendere più difficile la cessione di attività. L'assenza di informazioni attendibili sul prezzo di un dato titolo detenuto da un Comparto potrebbe ostacolare la corretta valutazione del valore di mercato delle attività.
- Il libro soci potrebbe non essere tenuto correttamente e la proprietà o la partecipazione potrebbe non essere (o rimanere) del tutto tutelata.
- Taluni mercati emergenti possono non offrire lo stesso livello di protezione o informazione agli investitori che si applicherebbe in giurisdizioni più sviluppate.
- La registrazione dei titoli potrebbe essere soggetta a ritardi, durante i quali potrebbe risultare difficile dimostrare l'effettiva proprietà degli stessi.
- Il servizio di custodia dei titoli potrebbe essere meno sviluppato che in mercati più maturi e costituire, pertanto, un ulteriore fattore di rischio per i Comparti.
- Le procedure di regolamento potrebbero essere meno sviluppate e avvenire ancora in forma fisica oltre che dematerializzata. L'investimento può comportare rischi associati al mancato o ritardato regolamento.

(F) Variazione e Andamento dei Prezzi

- I fattori che influiscono sul valore dei titoli in alcuni mercati non sono facilmente determinabili.
- L'investimento in titoli in alcuni mercati comporta un elevato grado di rischio e il valore di tali investimenti può diminuire o azzerarsi.

(G) Rischio Valutario

- La conversione in valuta estera o il trasferimento da alcuni mercati dei proventi derivanti dalla vendita di titoli non possono essere garantiti.
- Il valore della valuta in alcuni mercati, in relazione ad altre valute, può diminuire tanto da incidere negativamente sul valore dell'investimento.
- Tra la data di negoziazione di un'operazione e la data alla quale viene acquistata la valuta per far fronte agli obblighi di regolamento possono verificarsi inoltre fluttuazioni dei tassi di cambio.

(H) Regime Fiscale

Si fa rilevare in particolare agli investitori che il ricavato della vendita di titoli in alcuni mercati o il ricevimento di dividendi o altro reddito potrebbe essere o divenire soggetto a imposte, prelievi, diritti e altre commissioni o oneri imposti dalle autorità di tali mercati, incluse eventuali ritenute alla fonte. La legislazione e la prassi in materia fiscale in alcuni paesi in cui il Fondo investe o potrebbe investire in futuro (in particolare la Russia e altri mercati emergenti) non sono chiaramente definite. È possibile dunque che l'attuale interpretazione della legge o la comprensione della prassi possano cambiare o che la legge possa essere modificata con effetto retroattivo. Di conseguenza, il Fondo potrebbe essere assoggettato in tali paesi a imposte aggiuntive non previste alla data del presente Prospetto o al momento in cui gli investimenti sono effettuati, valutati o ceduti.

(I) Rischio di Esecuzione e di Controparte

In alcuni mercati potrebbe non esistere un metodo sicuro di consegna dietro pagamento tale da minimizzare l'esposizione al rischio di controparte. Potrebbe essere necessario effettuare un pagamento all'atto dell'acquisto o una consegna all'atto della vendita prima di ricevere, rispettivamente, i titoli o il corrispettivo della vendita.

(J) Intestatari (nominees)

In alcuni mercati l'ordinamento legislativo sta appena cominciando a mettere a punto il concetto di proprietà legale/formale (fiduciaria) e di proprietà o partecipazione effettiva nei titoli. Di conseguenza, in tali mercati i tribunali potrebbero ritenere che un intestatario ("nominee") o depositario registrato come titolare di titoli ne abbia la piena proprietà e che un beneficiario effettivo potrebbe non avere alcun diritto in merito.

3.8. Rischi insiti nelle Operazioni su Valute

In generale, i tassi di cambio possono essere estremamente volatili e difficili da prevedere. I tassi di cambio possono essere influenzati, tra l'altro, dai seguenti fattori: variazioni della domanda e dell'offerta di una particolare valuta; politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi i programmi di controllo dei cambi, restrizioni sulle borse o sui mercati locali e limitazioni agli investimenti esteri in un paese o agli investimenti esteri da parte dei residenti di un paese); eventi politici; variazioni della bilancia dei pagamenti e dell'interscambio commerciale; tassi di inflazione nazionali ed esteri; tassi di interesse nazionali ed esteri; limitazioni agli scambi commerciali internazionali; e svalutazione e rivalutazione delle divise. Inoltre, di volta in volta i governi intervengono nei mercati valutari, direttamente e con l'azione normativa, allo scopo di influenzare i tassi di cambio (si veda "Rischi Associati all'Intervento Pubblico"). Lo scostamento del grado di volatilità del mercato rispetto alle attese del Gestore degli Investimenti pertinente o dei gestori degli investimenti dei Fondi Sottostanti può causare perdite significative a un Comparto, in particolare nel caso di transazioni effettuate sulla base di strategie non direzionali.

3.9. Illiquidità dei Mercati

Taluni Comparti potrebbero investire in strumenti per i quali il volume delle transazioni può evidenziare significative variazioni in funzione del clima di investimento. Sussiste il rischio che gli investimenti effettuati da tali Comparti divengano meno liquidi in conseguenza degli sviluppi di mercato o di percezioni sfavorevoli degli investitori. In situazioni estreme, gli acquirenti disponibili potrebbero essere pochi e l'investimento potrebbe non essere facilmente liquidabile al prezzo o nel momento desiderato, e tali Comparti potrebbero dover accettare un prezzo di vendita più basso o rinunciare a vendere l'investimento. Le negoziazioni di particolari titoli o altri strumenti potrebbero essere sospese o limitate dalla borsa valori pertinente o da un'autorità di governo o di vigilanza, con conseguenti possibili perdite per un Comparto. L'impossibilità di liquidare una posizione in portafoglio può incidere negativamente sul valore di tali Comparti o impedire loro di trarre vantaggio da altre opportunità di investimento.

Il rischio di liquidità comprende inoltre il rischio che tali Comparti non siano in grado di versare i corrispettivi dei rimborsi entro i tempi prestabiliti a causa di condizioni di mercato inusuali, di un volume insolitamente elevato di richieste di rimborso o di altri fattori incontrollabili. Per soddisfare le richieste di rimborso, tali Comparti potrebbero essere costretti a vendere i propri investimenti in un momento e/o a condizioni sfavorevoli.

Gli investimenti in titoli di debito, azioni a bassa e media capitalizzazione ed emissioni dei mercati emergenti sono in special modo soggetti al rischio che, in taluni periodi, la liquidità di particolari emittenti o settori, o di tutti i titoli di una determinata categoria di investimento, si riduca o svanisca improvvisamente e senza preavviso in conseguenza di eventi economici, politici o di mercato avversi o di percezioni sfavorevoli degli investitori, siano esse accurate o meno. Il declassamento dei titoli di debito può influire sulla liquidità degli investimenti in tali titoli. Altri operatori di mercato potrebbero mirare a vendere titoli di debito contemporaneamente al Comparto, generando pressioni al ribasso sui prezzi e contribuendo alla carenza di liquidità. La capacità e la volontà degli intermediari di fungere da "market maker" nel mercato dei titoli di debito ha risentito sia di modifiche della regolamentazione che della crescita dei mercati obbligazionari. Ciò potrebbe condurre potenzialmente a un calo della liquidità e a un aumento della volatilità nei mercati del debito.

La Società di Gestione ha implementato alcuni strumenti per gestire il rischio di liquidità tra cui, a mero titolo esemplificativo:

- La sospensione o il rinvio in via temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione o delle operazioni in un Comparto e/o Classe di Azioni, come illustrato al paragrafo "8. Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione".
- La limitazione dei rimborsi di Azioni in qualsiasi Giorno di Valutazione al 10% del patrimonio netto complessivo del Comparto, come illustrato nella sezione "4. Rimborso di Azioni".

- L'applicazione di metodi di valutazione alternativi se ritiene che gli interessi degli Azionisti o del Fondo lo giustifichino, come illustrato nel sottoparagrafo "Criteri di Valutazione Alternativi".

La Società di Gestione ha inoltre implementato un sistema di gestione del rischio di liquidità per gestire tale rischio. Per ulteriori informazioni sul sistema di gestione del rischio di liquidità, si rimanda a <https://am.jpmorgan.com/content/dam/jpm-am-aem/emea/regional/en/supplemental/notice-to-shareholders/our-commitment-to-liquidity-management-ce-en.pdf>.

Ulteriori informazioni sulle stime di liquidità del Comparto sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

3.10. Rischi Associati all'Intervento Pubblico

I tassi di interesse e le operazioni in strumenti finanziari basati su valute o tassi di interesse sono soggetti a taluni rischi derivanti dalla regolamentazione dei mercati valutari e dei tassi di interesse o dall'intervento pubblico in tali mercati, attraverso la regolamentazione della borsa locale, la restrizione degli investimenti esteri effettuati dai residenti, i limiti all'afflusso di fondi o le modifiche del livello generale dei tassi di interesse. Detta regolamentazione o detti interventi possono incidere negativamente sulla performance di un Comparto.

3.11. Futures e Opzioni

Come descritto nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento", a determinate condizioni un Comparto può avvalersi di opzioni e futures su titoli, indici e tassi di interesse a fini di efficiente gestione del portafoglio. Inoltre, se del caso, un Comparto può attuare una copertura dei rischi di mercato e valutari utilizzando futures, opzioni o contratti a termine su valute. Non vi sono garanzie che le tecniche di copertura ottengano il risultato desiderato. Allo scopo di agevolare un'efficiente gestione del portafoglio e di replicare meglio la performance del benchmark, un Comparto può infine investire in derivati per fini diversi dalla copertura. Tali investimenti possono essere effettuati unicamente nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II - Limiti e Poteri di Investimento".

Le operazioni in futures comportano un elevato grado di rischio. L'importo ridotto del margine iniziale rispetto al valore del contratto futures produce il cosiddetto "effetto leva". Un movimento relativamente modesto del mercato avrà un impatto proporzionalmente maggiore, con conseguenze positive o negative per l'investitore. La trasmissione di ordini finalizzati a limitare le perdite potrebbe rivelarsi inefficace, in quanto le condizioni di mercato potrebbero impedirne l'esecuzione.

Anche le operazioni in opzioni possono comportare un elevato grado di rischio. La vendita ("emissione" o "conferimento") di un'opzione è di norma molto più rischiosa rispetto all'acquisto. Sebbene il premio ricevuto dal venditore sia fisso, questi può incorrere in una perdita nettamente superiore a tale importo. Il venditore sarà inoltre esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione, nel qual caso sarà obbligato a regolare l'opzione in denaro o ad acquistare o a consegnare l'attività sottostante. Se l'opzione viene "coperta" dal venditore con una posizione corrispondente nell'attività sottostante o con un futures su un'altra opzione, il rischio può essere ridotto.

3.12. Investimenti dei Comparti in Prodotti Strutturati

L'investimento in prodotti strutturati può comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti da investimenti tradizionali. I Comparti che investono in prodotti strutturati sono esposti alle variazioni del valore delle attività sottostanti, quali, valute (o panieri di valute), azioni, titoli a reddito fisso, indici di materie prime o altri indici idonei, nonché al rischio di insolvenza o di fallimento dell'emittente dei prodotti strutturati. Il Comparto può essere esposto al rischio di perdere il capitale investito e i pagamenti periodici attesi per tutta la durata dell'investimento nei prodotti strutturati. Inoltre, per i prodotti strutturati potrebbe non esistere un mercato secondario altamente liquido e non vi sono garanzie che se ne sviluppi uno. L'assenza di un mercato secondario altamente liquido potrebbe impedire al Comparto di vendere agevolmente a un prezzo accettabile o di valutare accuratamente i prodotti strutturati collegati a valute (o panieri di valute), azioni, titoli a reddito fisso, indici di materie prime o altri indici idonei in suo

possesso.

3.13. Rischio di Sostenibilità

Il Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) definisce il rischio di sostenibilità come "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento". La Società di Gestione considera i rischi di sostenibilità come rischi che potrebbero ragionevolmente avere un significativo impatto negativo sulle condizioni finanziarie o sui risultati operativi di una società o di un emittente, e dunque sul valore dell'investimento.

Oltre al significativo impatto negativo sul valore di un Comparto, il rischio di sostenibilità potrebbe incrementare la volatilità di un Comparto e/o amplificare i rischi preesistenti a cui è esposto il Comparto.

Il rischio di sostenibilità può essere particolarmente grave se si verifica in maniera inaspettata o improvvisa e può inoltre indurre gli investitori a rivalutare l'opportunità di investire nel Comparto interessato, creando ulteriori pressioni al ribasso sul valore del Comparto.

L'evoluzione del quadro legislativo e regolamentare e delle norme settoriali può incidere sulla sostenibilità di molte società/emittenti, soprattutto rispetto ai fattori ambientali e sociali. Tali modifiche possono avere un impatto negativo sulle società/emittenti interessate e possono provocare una svalutazione sostanziale degli investimenti in dette società/emittenti.

Il rischio di sostenibilità può avere ripercussioni su specifici paesi, regioni, società o emittenti o incidere in maniera più ampia su scala regionale o globale, colpendo mercati o emittenti in diversi paesi o regioni.

La valutazione del rischio di sostenibilità richiede giudizi soggettivi che possono basarsi anche su dati di terzi incompleti o inaccurati. Non è possibile garantire che il Gestore degli Investimenti valuti correttamente l'impatto del rischio di sostenibilità sugli investimenti del Comparto.

La Società di Gestione ha adottato una politica che prevede l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti per tutte le strategie a gestione attiva, compresi tutti i Comparti. Per maggiori informazioni su tale politica si prega di consultare il sito internet (www.jpmorganassetmanagement.lu).

Il Gestore degli Investimenti considera il rischio di sostenibilità nell'ambito dei suoi processi generali di gestione del rischio. Esso rappresenta uno dei numerosi rischi potenzialmente rilevanti al momento di prendere una decisione di investimento, a seconda della specifica opportunità di investimento.

Tutti i Comparti sono esposti a rischi di sostenibilità in misura variabile. I probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti di un Comparto sono valutati in base all'approccio del Gestore degli Investimenti alla gestione del rischio di sostenibilità nell'ambito del processo di investimento del Comparto. I risultati di questa valutazione sono riportati di seguito.

- Nel caso di Comparti che perseguono obiettivi di investimento sostenibile o che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi degli articoli 9 o 8 del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, si ritiene che i rischi di sostenibilità abbiano un impatto verosimilmente inferiore sui rendimenti rispetto ad altri Comparti che non rientrano in queste categorie. Ciò è dovuto alla natura delle loro strategie di investimento, che mitigano il rischio di sostenibilità e possono prevedere esclusioni e politiche di investimento lungimiranti che puntano a ottenere rendimenti finanziari sostenibili e a interagire attivamente con le società/emittenti.
- Per tutti gli altri Comparti che integrano i rischi di sostenibilità nel loro processo decisionale in materia di investimenti, si ritiene che il rischio di sostenibilità abbia un impatto sui rendimenti da moderato a più elevato rispetto ai Comparti indicati sopra.
- Nel caso di Comparti che non integrano i rischi di sostenibilità nel loro processo decisionale in materia di investimenti, si ritiene che il rischio di sostenibilità abbia l'impatto più elevato sui rendimenti rispetto agli altri Comparti.

Alla data del presente Prospetto, tutti i Comparti rientrano nella categoria intermedia descritta sopra. La Società di Gestione tiene conto degli impatti negativi sulla sostenibilità delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Una dichiarazione sulle politiche di due diligence in relazione a tali impatti è reperibile all'indirizzo www.jpmorganassetmanagement.lu

I Comparti non costituiscono prodotti ai sensi dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 secondo la rispettiva definizione nel Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Per quanto riguarda l'Articolo 7 del Regolamento UE sulla tassonomia, gli investimenti sottostanti tale prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. A scanso di equivoci, questa dichiarazione chiarisce che la strategia di investimento adottata dal Gestore degli Investimenti con riferimento ai Comparti non tiene conto di questi criteri UE (fatti salvi eventuali allineamenti tassonomici del fondo sottostante / dei fondi sottostanti i cui i Comparti attualmente investono o potrebbero investire in futuro).

4. Rischi connessi ai Derivati

4.1. Volatilità

Dato il basso margine di garanzia richiesto di norma per le operazioni in derivati, tali operazioni comportano generalmente un effetto leva estremamente elevato. Pertanto, una variazione relativamente modesta del prezzo di un contratto derivato può comportare una perdita cospicua per l'investitore. Gli investimenti associati alle operazioni su derivati possono provocare perdite superiori all'importo investito.

Rischio Associato alle Operazioni in Credit Default Swap

I credit default swap possono avere un andamento differente dai "funded securities" dell'emittente di riferimento. In condizioni di mercato avverse, la base (ossia la differenza tra lo spread sulle obbligazioni e quello sui credit default swap) può essere notevolmente più volatile.

4.2. Rischi Particolari Connessi alle Operazioni su Derivati Negoziati in Borsa

Sospensione delle Contrattazioni

Ogni borsa valori o mercato delle materie prime ha di norma la facoltà di sospendere o limitare le contrattazioni della totalità dei titoli o delle materie prime a listino. Una tale sospensione impedirebbe ai Comparti di liquidare le posizioni e, pertanto, potrebbe esporre il Fondo a perdite e ritardi nel rimborso delle Azioni.

4.3. Rischi Particolari Connessi alle Operazioni su Derivati OTC

Assenza di regolamentazione, insolvenza della controparte

In generale i mercati OTC (nei quali sono scambiati valute, contratti a termine, contratti a pronti e opzioni, credit default swap, Total Return Swap e alcune opzioni su valute) sono soggetti a una minore regolamentazione e vigilanza governativa rispetto alle transazioni effettuate nelle borse regolamentate. Inoltre, molte delle tutele concesse ai partecipanti in alcune borse organizzate, quali la garanzia di esecuzione di una stanza di compensazione, potrebbero non essere disponibili nel caso di operazioni OTC. Pertanto, un Comparto o un Fondo Sottostante che effettuino operazioni OTC saranno soggetti al rischio che la loro diretta controparte non adempia agli obblighi assunti con la transazione e che il Comparto o il Fondo Sottostante (a seconda del caso) subiscano perdite che si ripercuotono di conseguenza sugli azionisti del Comparto. Il Fondo effettuerà operazioni solo con controparti che la Società di Gestione reputa solvibili, e potrà ridurre l'esposizione sostenuta in relazione a tali operazioni attraverso il ricevimento di lettere di credito o di collaterale da alcune controparti. Tuttavia, indipendentemente dalle misure prese dal Fondo al fine di ridurre il rischio di controparte, non vi è alcuna garanzia che la controparte non si renda inadempiente o che il Fondo e gli azionisti non incorrano in perdite a seguito di tale inadempienza.

Liquidità; obbligo di adempimento

Di volta in volta le controparti con cui un Comparto o un Fondo Sottostante eseguono operazioni potrebbero cessare di operare come market maker o di quotare prezzi per alcuni degli strumenti. In questi casi, un Comparto o un Fondo Sottostante, a seconda del caso, potrebbe non essere in grado di concludere le operazioni desiderate in valute, credit default swap o Total Return Swap, o di concludere un'operazione a compensazione di una posizione aperta, con un impatto negativo sulla performance. Inoltre, a differenza degli strumenti negoziati in borsa, i contratti a termine, i contratti a pronti e le opzioni su valute non danno al Gestore degli Investimenti pertinente o ai gestori degli investimenti dei Fondi Sottostanti la possibilità di compensare le obbligazioni del Comparto o del Fondo Sottostante (a seconda del caso) attraverso un'operazione uguale e contraria. Per questa ragione, nel sottoscrivere contratti a termine, a pronti o per opzioni, il Fondo può essere obbligato a, e deve essere in grado di, adempiere alle obbligazioni assunte a fronte di tali contratti.

Necessità di stabilire rapporti operativi con la controparte

Come osservato in precedenza, di norma gli operatori dei mercati OTC effettuano operazioni unicamente con controparti che a loro giudizio presentano uno standing creditizio sufficiente, salvo qualora la controparte fornisca margini, collaterale, lettere di credito o altre forme di supporto del credito ("credit enhancements"). Il Fondo può, benché attualmente non intenda farlo, concludere operazioni per un Comparto sulla base di linee di credito aperte per conto di società appartenenti al gruppo JPMorgan Chase & Co. Sebbene il Fondo e il Gestore degli Investimenti pertinente ritengano che il Fondo sarà in grado di stabilire i necessari rapporti operativi con la controparte che consentano a un Comparto di effettuare operazioni sui mercati OTC e su altri mercati diretti (inclusi credit default swap, Total Return Swap e altri mercati di swap, se del caso), non vi sono garanzie che il Fondo sarà in grado di farlo. L'impossibilità di stabilire o mantenere tali rapporti accrescerebbe il rischio di credito delle controparti del Comparto, limiterebbe l'operatività di quest'ultimo e potrebbe costringerlo a cessare le operazioni di investimento o ad effettuare una quota più consistente di tali operazioni nei mercati dei futures. Infine, le controparti con le quali il Fondo prevede di stabilire rapporti non saranno obbligate a mantenere le linee di credito concesse a un Comparto e potrebbero decidere di ridimensionare o revocare tali linee di credito a loro discrezione. Analogamente, i Fondi Sottostanti potrebbero non essere in grado di stabilire e mantenere i necessari rapporti con le controparti e, di conseguenza, potrebbero essere esposti a rischi analoghi.

4.4. Impatto dei requisiti sui margini

Nell'ambito delle operazioni su derivati stipulate in seno a un Comparto o a una Classe di Azioni, il Comparto potrebbe essere tenuto a versare il margine iniziale e/o di variazione alla controparte. Di conseguenza, è possibile che al Comparto venga richiesto di detenere una quota del suo patrimonio sotto forma di liquidità o di altre attività liquide per soddisfare eventuali margini di garanzia applicabili per il Comparto interessato o per le Classi di Azioni Currency Hedged. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulle performance degli investimenti del Comparto o delle Classi di Azioni Currency Hedged.

5. Processo di Gestione del Rischio

Il Fondo adotta un processo di gestione del rischio che gli consente di controllare e valutare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni di ciascun Comparto e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del relativo Comparto. Il Fondo si avvale inoltre di un processo che gli consente una valutazione accurata e indipendente del valore dei derivati OTC, che viene comunicato periodicamente alla CSSF ai sensi della Legge lussemburghese.

6. Quotazione in borsa

Nel caso delle Azioni quotate, le borse ove dette Azioni sono ammesse alla quotazione non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto del presente documento, non rilasciano alcuna dichiarazione in merito alla sua accuratezza o completezza ed escludono espressamente qualsiasi responsabilità per eventuali perdite in qualunque modo derivanti dal contenuto del presente documento o dovute all'assegnamento fatto su parti dello stesso.

Il presente Prospetto include informazioni particolareggiate fornite in conformità ai Regolamenti di Borsa delle borse ove le Azioni possono essere quotate, al fine di fornire informazioni in merito al Fondo. Gli Amministratori, collettivamente e individualmente, si assumono la piena responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto e, dopo aver condotto tutte le indagini ragionevolmente necessarie, confermano che, per quanto a loro conoscenza in buona fede, non vi sono altri fatti la cui omissione renderebbe fuorvianti le dichiarazioni qui contenute.

I predetti fattori di rischio non hanno la pretesa di costituire una trattazione esauriente dei rischi insiti nell'investimento nelle Azioni. Si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente l'intero Prospetto e di consultare i propri consulenti legali, fiscali e finanziari prima di decidere di investire nel Fondo e in particolare in un Comparto che investa nei mercati meno sviluppati o emergenti.

Le sottoscrizioni nei Comparti che investono in detti mercati sono indicate unicamente per gli investitori consapevoli e in grado di sostenere i rischi connessi a tali investimenti, i quali dovrebbero essere effettuati in una prospettiva di lungo termine.

Appendice V - Collaterale

Laddove i Comparti effettuino operazioni in derivati OTC, le tipologie di collaterale autorizzate, il livello di collaterale richiesto e le politiche dello scarto di garanzia sono i seguenti:

Attività	Derivati OTC bilaterali soggetti ad accordi ISDA con Credit Support Annex
Livello di garanzia	Regolamento giornaliero in contanti degli utili e delle perdite superiori all'ammontare inferiore tra un minimo di USD 250.000 e il limite di credito della controparte OTC regolamentare pari al 10% del valore patrimoniale netto.
Tipologie di collaterale accettate:	
Liquidità	0%
Liquidità con valuta di esposizione diversa	
Titoli di Stato di elevata qualità	

JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.

6, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Luxembourg

E-mail Address

fundinfo@jpmorgan.com

Internet Site

www.jpmorganassetmanagement.com

NON DESTINATO ALL'UTILIZZO DA PARTE DI SOGGETTI STATUNITENS
O ALLA DISTRIBUZIONE A SOGGETTI STATUNITENS